



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 14/09/2004

CC N. 69

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute di Consiglio comunale dell'8, 12, 15, 19 luglio 2004

L'anno duemilaquattro addì quattordici del mese di Settembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	ARCBUU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Vailati Flavio	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Meroni Ezio	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

In prosecuzione di seduta il Presidente Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 8 – 12 – 15 – 19 luglio 2004 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il Consigliere Zucca ha riscontrato, dalla lettura di detti verbali, alcuni errori di battitura e chiede che vengano corretti.

Precisamente:

verbale del 12 luglio 2004 –
pag. 9 "Dalema" correggere in "D'Alema"

verbale del 15 luglio 2004 –
pag. 48 "Assessore Parisch" correggere in "Assessore Paris"

Il Presidente Fasano prende atto di tale segnalazione e mette in votazione la presa d'atto dei verbali con il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 22
Componenti votanti:	n. 19
Voti favorevoli:	n. 19
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 3 Bonalumi – Petrucci - Scaffidi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 8 LUGLIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Laratta Salvatore, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di accomodarsi perché procederemo all'appello per chiamata nominale, onde verificare la presenza del numero legale.

Do la parola al Segretario Generale per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri e 9 sono gli assenti.

Nel frattempo si è aggiunto anche il Consigliere Laratta quindi c'è il numero legale e dichiaro valida la seduta.

Apro la seduta con alcune comunicazioni inerenti la calendarizzazione dei lavori delle prossime sedute di Consiglio.

Come vi è stato comunicato abbiamo provveduto ad un'integrazione dell'ordine del giorno e abbiamo cercato di assemblare nell'ordine del giorno che vi è stato inoltrato punti di Governo di alcuni importati adempimenti cui si deve procedere nell'atto di insediamento, nelle prime sedute del Consiglio, in modo particolare questi adempimenti riguardano, come è ovvio, le Commissioni Consiliari.

Sulla base dei riscontri e di quanto concordato in Conferenza dei Capigruppo, adesso vi darei sostanzialmente l'ordine dei lavori che abbiamo pensato di adottare, ordine dei lavori che abbiamo deciso di scaglionare su tre sedute: l'8 luglio, il 12 luglio e il quindici luglio. Quindi rispetto all'ordine del giorno in vostro possesso, la proposta che è stata concordata in Conferenza dei Capigruppo con i Capigruppo e le forze politiche è di procedere per quanto riguarda la seduta di stasera 8 luglio con la presentazione degli indirizzi di Governo; la terza variazione al bilancio di previsione 2004 e pluriennale 2005/2006; la variazione dell'elenco annuale 2004; il programma triennale dei lavori pubblici 2004/2006.

Chiudere la seduta di stasera con interrogazioni e interpellanze, punto che abitualmente viene collocato a inizio seduta, ma che con parere

concorde dei Capigruppo abbiamo pensato di porre a conclusione di questa prima seduta invece che all'avvio.

La seduta del 12 Luglio si aprirebbe con la nomina delle Commissioni Consiliari prima, seconda, terza e Affari Istituzionali con la nomina successivamente dei Giudici Popolari, con la nomina della Commissione Assegnazione Alloggi, la nomina della Commissione Spiga D'oro, la nomina della Commissione Civica Scuola di Musica.

Successivamente a queste nomine si procederebbe alla discussione politica e all'approvazione degli indirizzi di Governo, quindi per gli indirizzi di Governo si è pensato di presentarli questa sera, dare il tempo alle forze politiche, in particolar modo le forze di Opposizione per organizzare la discussione e venirle a discuterle e approvarle la prossima seduta comunque sempre nell'ambito di questa sessione.

La seduta del 15 Luglio prevederebbe indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni e il punto inerente alla proroga del contratto di servizio tra Comune, azienda, multi servizi e farmacie per la gestione dell'asilo di Via Verga.

Qualora questa ultima terza seduta della sessione in corso dovesse non essere sufficiente a ultimare l'ordine del giorno si è pensato di andare a esaurire l'ordine del giorno con un'ulteriore seduta il 19 luglio con seconda convocazione prevista per il 20.

Questa è la proposta di calendarizzazione dei lavori così come organizzata e decisa in Conferenza dei Capigruppo.

Io a questo punto ho due iscritti a parlare, penso prima di dare la parola al Sindaco per la presentazione degli indirizzi di Governo e di dare la parola ai Consiglieri che si sono iscritti a parlare per comunicazioni che pregherei di mantenere nell'ambito dei cinque minuti.

Consigliere Petrucci, prego.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera, io volevo comunicare, anche se il Consiglio è nuovo, che comunque rimangono sempre valide le regole precedenti fino a quando non le cambiamo e che il Consiglio comincia alle ore 20:00 e non alle 20:05 come questa sera, quindi pregherei di attenersi al Regolamento e quindi per la prossima chiedo la maggior puntualità.

La seconda comunicazione che volevo fare era che, io non ho partecipato alla riunione dei Capigruppo e delle forze politiche e quindi non sapevo di spostare le interrogazioni e le interpellanze alla fine della serata. Gradirei però che questo non fosse costume e come tutte le buone abitudini, quella di fare l'interrogazione deve essere la prima cosa dopo le convocazioni del Consiglio Comunale.

Quindi per questa sera vada pure così, però penso e spero che per le prossime volte le interrogazioni si facciano prima di iniziare i lavori del calendario predisposto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente buonasera, buonasera a tutti i colleghi.

Io sull'ultima parte del Consigliere Petrucci non sono assolutamente d'accordo.

Io faccio appello all'art.10 del Regolamento al comma 2 in modo tale che se ci sono pressioni preliminari alla regolamentazione del Consiglio si modifichi questo Regolamento.

Il Regolamento prevede che ci siano le interrogazioni e le interpellanze, mi sembra scorretto, io non ero sicuramente presente e ne ho data motivazione anche perché la richiesta dei Capigruppo è avvenuta in modo abbastanza frettolosa e senza l'iter burocratico che solitamente adottiamo, comunque è di buon auspicio visto che c'era l'urgenza di fare la seduta questa sera.

Non sono assolutamente d'accordo anche perché se la riunione dei Capigruppo, se non vado errato, mancava la forza politica di Maggioranza relativa delle minoranze assente, cioè Forza Italia, non vedo come si possa definire una riunione dei Capigruppo con Capigruppo e responsabili di forze politiche, non è mai esistito che ci sia una riunione dei Capigruppo che riguarda il Consiglio Comunale che si possa discutere e valutare con un responsabile di forze politiche.

Sono due cose separate signor Presidente, ne prenda nota e prenda anche buon auspicio di questo anche perché su queste cose sono molto rigido nel senso che ho un grandissimo rispetto per le istituzioni e un grandissimo rispetto per il Consiglio Comunale.

Ritengo doveroso e corretto, anche tenendo conto che il 70% dei Consiglieri sono nuovi, che non si incominci con questi colpetti di mano che non hanno veramente ragione di essere anche perché, faccio presente signor Presidente, che sono ben due mesi che non si fanno interrogazioni e questo non è neanche corretto che si possa protrarre oltre il tempo necessario, faccio anche presente che le interrogazioni sono fatte, proprio all'inizio della seduta per dar modo e agio al pubblico che coinvolge anche i Consiglieri stessi che sono loro rappresentanti a poetare in Consiglio Comunale la loro voce o le loro problematiche a riguardo.

Tutto ciò lo si fa proprio perché si dà tempo, dopo aver fatto le interrogazioni, con la presenza degli Assessori, dare le risposte verbali o eventualmente scritte.

L'utilizzarlo alla fine della seduta non è possibile anche perché le garantisco che non ci saranno tutti gli Assessori.

Alla fine della serata ci sarà solamente lei, una parte di Consiglieri Comunali, quella parte di Maggioranza che rimarrà obbligatoriamente per dare il numero legale.

Questo non va assolutamente bene!

Per cui chiedo il rispetto dell'art.10 comma 2 del Regolamento e chiedo che vengano fatte immediatamente le interrogazioni anche perché il Testo

Unico, oltre a questo Regolamento, danno modo per comunicazioni anche ai Consiglieri di intervenire immediatamente prima delle sedute, non ci possono essere comunicazioni che vengono dopo.

Le faccio un esempio banale, se in una delibera c'è un errore di fondo e il Consigliere per comunicazione dà, prima che incomincia l'ordine dei lavori e delle delibere, ne dà comunicazione, se lo facciamo alla fine il dibattito non è sicuramente proficuo.

Per cui prima di proseguire eventualmente chiedo una sospensiva dei Capigruppo che mi sembra essere tutti costituiti dopo la dichiarazione del Consigliere Petrucci, se non vado errato.

Avete fatto la dichiarazione dei Capigruppo?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, ma penso che a breve lo faranno!

Comunque abbiamo sicuramente la presenza di molti Consiglieri di Forza Italia che possono essere rappresentativi del loro gruppo stesso o se non hanno il Capogruppo possono anche parteciparvi tutti.

Chiedo però che la riunione dei Capigruppo si formalizzi, si riunisca prima di un qualsiasi punto all'ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io ho ancora iscritto a parlare il Consigliere Zucca.

Darei la parola al Consigliere e poi valutiamo questa richiesta.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente.

La prima questione è che chiederei al Segretario di poter avere su un foglio l'elenco dei punti che sono stati letti dal Presidente relativi all'accordo tra i Capigruppo per quello che riguarda il punto da discutere in questa sessione.

L'art.10 prevede nella formulazione dell'ordine del giorno in modo esplicito un determinato ordine, i verbali delle sedute precedenti, comunicazioni, questioni attinenti la composizione e la variazione degli organi istituzionali.

Tra gli organi istituzionali più importanti, addirittura siamo nei casi della Costituzione, ci sono le Commissioni, quindi nell'ordine del giorno innanzi tutto doveva esserci una rigorosa priorità di argomenti così come indicato dall'art.10 perché non sono possibili invenzioni su questo punto, e in ogni caso poter discutere questo punto, successivamente deve essere sottoposto al voto del Consiglio con una proposta di inversione perché è un punto che, secondo l'art.10, va trattato prima di altri e riguarda la messa in opera di tutto il sistema istituzionale del nostro Consiglio.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la richiesta della calendarizzazione, verrà fornita, abbiamo provveduto adesso a fare le fotocopie.

Per quanto riguarda la questione delle interpellanze e interrogazioni io penso che questa era la proposta uscita dalla Commissione dei Capigruppo, mi sembra di avere acquisito qui il parere favorevole sebbene con le osservazioni di prima anche da parte di un esponente della forza che mancava a quella riunione.

Penso che su interrogazioni e interpellanze questa è una discussione in parte iniziata in Commissione, si dovrà pensare anche all'ipotesi di organizzarsi con delle sedute specifiche mirate ad affrontare interrogazioni e interpellanze.

Per quanto riguarda la proposta di stasera io direi che potremo eventualmente procedere, dato che comunque la proposta secondo me resta valida, abbiamo acquisito un parere favorevole con le rilevazioni che si facevano comunque rispetto a come organizzare i lavori.

C'è stata un'obiezione da parte del Consigliere Bongiovanni, credo che si possa cercare di ovviare per quanto riguarda questa seduta con una proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Consigliere Bongiovanni, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente lei ritiene che si debba modificare l'art.10 del Regolamento?

PRESIDENTE:

No, semplicemente un'inversione dell'ordine del giorno.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma l'inversione dell'ordine del giorno riguarda gli ordini del giorno non il modo di procedura del Consiglio.

Questo è diverso!

Il modo di procedere all'interno del Consiglio è regolamentato, o si modifica il Regolamento o non si può fare inversione dell'ordine del giorno.

Viene chiamata inversione dell'ordine del giorno perché si inverte l'ordine del giorno non il metodo di lavoro del Consiglio Comunale, sono due cose differenti.

Gradirei cortesemente che ci sia il rispetto almeno di un Regolamento votato in passato non dai Consiglieri presenti, forse il Consigliere Bonalumi era uno dei pochi che ha modificato questo Regolamento però

questa è la metodologia di lavoro, non è inversione di un punto di un ordine del giorno, è diverso!

Secondo me si fa molto prima a fare le interrogazioni, non ci sono tanti punti, però ci sono dei punti importanti che alcuni Consiglieri devono evidenziare.

Comunque Signor Presidente avevo sempre chiesto la riunione dei Capigruppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Sì, credo che si debba acquisire il parere a questo punto anche degli altri gruppi dato che comunque allo stato della discussione in Commissione Capigruppo avevamo il parere favorevole di tutti, abbiamo acquisito il parere favorevole di Forza Italia seduta stante.

Lo stesso gruppo che lei rappresenta era rappresentato dal Consigliere Sisler che non aveva avuto obiezioni in proposito, quindi credo che se con una rapida consultazione una sospensiva di un paio di minuti i Capigruppo sanno dirmi se si procede secondo questo ordine prefissato o si dà priorità alle interpellanze e le interrogazioni potremmo procedere con i nostri lavori ed evitare di dilungarsi in una discussione che rischia di essere inutilmente controproducente.

Consigliera Gasparini, prego.

CONS. GASPARINI:

Presidente se ritiene di fare la sospensiva siamo d'accordo.

Esprimevo il parere del gruppo dei DS, credo che la riunione dei Capigruppo serva per Regolamento per ordinare i lavori del Consiglio.

Essendo tutti presenti e avendo condiviso che essendoci questa sera la presentazione da parte del Sindaco degli indirizzi di programma, era

opportuno in questa serata, e così abbiamo condiviso, lasciare però lasciare per ultime in maniera straordinaria le interrogazioni.

Siccome io credo che la riunione dei Capigruppo abbia un valore regolamentare per ordinare i lavori del Consiglio, credo che debba essere rispettato questo organismo.

Noi siamo per confermare quanto è stato lì deciso insieme perché altrimenti non si capisce dove si decidono le cose e come si programmano i lavori.

PRESIDENTE:

O acquisiamo i pareri in aula degli altri Capigruppo oppure facciamo la sospensiva di due minuti.

Volevo sentire gli altri Capigruppo e le forse politiche presenti in aula.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Facciamo due minuti di sospensiva e chiudiamo questa cosa.

SOSPENSIVA (ORE 20:08 - ORE 20:44)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo la seduta.

Prego i Consiglieri di entrare in aula.

Grazie.

Io riprenderei i lavori.

Abbiamo deciso consensualmente di proseguire in questo modo: comunicazioni del Sindaco in merito alla presentazione degli indirizzi di Governo, poi dedichiamo un tempo alle interrogazioni e alle interpellanze e subito in sequenza terza variazione al bilancio di previsione e variazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche.

Quindi do la parola al Sindaco Angelo Zaninello per la presentazione degli indirizzi di Governo.

SINDACO:

Buonasera.

Io ho chiesto al Segretario di consegnare a tutti voi, i neoeletti e gli anziani, una cartellina che doveva contenere Regolamento, Statuto, tessera del cinema e mettere dentro il programma del Sindaco, perché credo che le linee generali che questa sera presenterò si potranno discostare dal contenuto del programma che è stato quello che, con la mia persona e con la coalizione che mi ha sostenuto, è stato presentato alla città.

Faccio la premessa del documento che voi avete avuto in visione.

Ho potuto vedere in questi giorni e ore come la legge che ha portato all'elezione diretta del Sindaco, consegna al Sindaco poteri sconfinati e di quanto sia necessario mantenere, di fronte a questi poteri sconfinati, una capacità di raziocinio e una fermezza per non farsi travolgere da questi poteri stessi.

Io sono convinto, ed è scritto in questa premessa, che una buona Amministrazione non potrà, perché la legge così lo prevede, prescindere dal ruolo primario del Sindaco, deve però essere il risultato di un lavoro di gruppo, che in quanto tale contenga un moltiplicatore di risultati, frutto della collaborazione fra tutte le realtà che costituiscono l'Amministrazione.

Quando dico tutte le realtà, siccome questa è l'arena in cui si confrontano le grandi questioni, in cui si assumono, attraverso votazioni e confronti gli atti veri di Governo della città, assegno a questa collaborazione il frutto di un dibattito che dovrà portarci a trovare le giuste mediazioni e comunque a riconsiderare o a considerare l'interesse primario della città.

Quindi questo è il programma del Sindaco, è l'impegno di tutta l'Amministrazione, è una sollecitazione per la Giunta Comunale ed è uno stimolo all'insieme del Consiglio stesso perché in questa discussione consenta di trovare l'assetto migliore nell'interesse della nostra città. Abbiamo voluto considerare e consideriamo due versanti di questo nostro intervento, un versante di continuità e un versante di innovazione.

Ovviamente il versante della continuità in questa aula non costituisce l'assetto della coalizione che, avendo per anni lavorato assieme, consentiva di arrivare a una candidatura come quella di Angelo Zaninello, ma la continuità sta nel realizzare concretamente, nel portare a termine concretamente i progetti che questo Consiglio Comunale nello scorso mandato aveva deliberato.

Innovazione perché abbiamo pensato e pensiamo che noi dovremmo trovare con le nostre capacità, fantasia, volontà e approfondimento e strade che possono segnare percorsi nuovi per la vita di questa Amministrazione.

E nel fare questo ragionamento siamo partiti da principi che sono, secondo noi, condensati in quelli che chiamiamo i diritti di cittadinanza che sono: il diritto alla casa, il diritto alla salute, un diritto di partecipazione attiva dei cittadini, compresi i cittadini stranieri, il diritto al lavoro, il diritto all'istruzione, il diritto al sostegno delle famiglie e all'infanzia in una condizione di alta qualità.

Diritto alla casa perché siamo di fronte a un'emergenza drammatica, questa sera saremo chiamati a compiere un atto vero di Governo che consenta a questa Amministrazione di partecipare in piena legittimità ai bandi regionali e poter avere finanziamenti per intervenire in progetti

di risanamento, riqualificazione urbana e sociale e di nuove abitazioni da consegnare al patrimonio della nostra Amministrazione.

Fatto importante perché mentre svolgevamo la nostra campagna elettorale la Regione ci comunicava di aver considerato positivamente l'intervento per i sottotetti di Via Martiri Palestinesi.

Questa sera con l'atto di Governo noi metteremo a disposizione i fondi per cominciare a costruire, i cantieri dovranno aprire necessariamente entro il 31 Dicembre di quest'anno, cominciare a implementare il nostro patrimonio con questi appartamenti.

Il diritto alla casa si renderà più esplicito quando discuteremo, di fronte a un comportamento positivo della Regione Lombardia e del Ministero delle Infrastrutture, l'intervento che intendiamo realizzare con il contratto di quartiere due.

Diritto alla salute, cercando di svolgere al meglio il nostro compito di controllo e di programmazione per il rispetto dei diritti che i cittadini hanno a questo riguardo.

Sappiamo che la legge non ci affida grandi poteri, ma abbiamo avviato un confronto con la direzione generale dell'ospedale Bassini, per essere in grado, nel volgere dei prossimi mesi, di presentare all'ospedale della città un disegno organico che consenta, di fonte alla nascita della Provincia di Monza, di avere un ospedale funzionante rispondente agli interessi del nostro territorio.

Dobbiamo continuare un processo di partecipazione attiva dei cittadini; questo Consiglio Comunale alla quasi unanimità ha votato in un ordine del giorno per il voto agli immigrati; in quell'ordine del giorno percorsi e principi che dovremmo, in qualche modo rendere espliciti, consolidare per consentire la forma del voto anche a questi cittadini.

Diritto al lavoro, svolgendo noi la funzione importante di formazione permanente dei nostri cittadini per consentire, nelle mutate condizioni del mercato del lavoro, di cogliere al meglio le opportunità di occupazione.

Parliamo dei giovani, parliamo di quei lavoratori che hanno raggiunto un'età avanzata che il mercato non considera più appetibili per nuove occupazioni e che le aziende considerano troppo vecchi per la continuità nell'attività produttiva, dobbiamo offrire qui pieno sostegno a queste attività utilizzando al meglio gli enti che abbiamo a disposizione in un confronto serio e importante con tutto il mondo del lavoro per avere di fronte a noi un disegno chiaro in questa direzione.

Opereremo per il diritto all'istruzione, considerando, prioritario il nostro intervento a favore della scuola pubblica.

Noi siamo chiamati ad intervenire laddove non si ha alcuna funzione dello Stato, dobbiamo avere condizioni di agibilità delle scuole sempre buone e dobbiamo intervenire a sostegno di quelle fasce deboli della società e del mondo della scuola che in qualche modo, la riforma Moratti ha pensato di mettere ai margini.

Poi un sostegno alle famiglie e in modo particolare all'infanzia.

Approfitto di questo capitolo per fornire a tutti voi qualche indicazione perché ci presenteremo nelle prossime sedute con il nuovo contratto di concessione del servizio all'azienda farmacia del nido di Via Verga.

Vogliamo dire con molta franchezza che nella scorso mandato, dentro le forze di Maggioranza, di fronte a una discussione su come meglio gestire questo asilo nido, ci siamo trovati di fronte a un problema per noi in quel momento insuperabile.

Partendo dal principio che il Comune non può rinunciare a un ruolo primario nel campo dell'istruzione e quindi di avere, assieme ai tre esistenti, anche il quarto nido nuovo di Via Verga, essendo impossibilitati in quel momento alle necessarie assunzioni per rendere stabile il rapporto di lavoro e quindi il rapporto fra il piccolo e la persona che lo deve seguire, abbiamo cercato di utilizzare al meglio un ente strumentale come l'azienda speciale delle farmacie con modifica dello Statuto per assegnare o collocare in quel punto il nido d'infanzia. Ho chiesto al Segretario di farmi avere a questo proposito la relazione dell'Assessore Meroni con il quale siamo andati alla verifica puntuale

del grado di accettabilità di questo nido in mezzo ai genitori, un risultato interessante, siamo ancora nella condizione di non poter portare in economia questo nido assieme agli altri, di utilizzare l'ente strumentale avendo la certezza che in questa fase un intervento di questo genere è quello che meglio risponde agli interessi dei cittadini, dei piccoli e dei lavoratori.

Poi procederemo al completamento dei grandi progetti che sono stati resi possibili dal voto del Consiglio Comunale, penso al centro culturale Sandro Pertini di cui non aggiungo niente nel senso che la discussione ha reso evidente l'importanza dal punto di vista culturale di questo centro che rappresenta un salto in avanti rispetto alla classica biblioteca, è qualcosa che potrà consentire ai cittadini di Cinisello di avere un momento di confronto, di accessibilità di una struttura che dal punto di vista della cultura potrà offrire molto ai nostri cittadini.

Continueremo l'opera di qualificazione di Balsamo attraverso il progetto URBAN, dovremo decidere prossimamente gli interventi rispetto all'area dell'ex Vetro Balsamo compresa la vicenda della Cipro.

Abbiamo confermato oggi in un incontro con il rettore dell'università della Bicocca la nostra piena disponibilità, collaborazione e urgenza degli interventi per consentire, se sarà possibile, nell'anno accademico 2005/2006 di mettere a disposizione Villa Forno ristrutturata.

Avremo da gestire i problemi della metrotramvia, della sua realizzazione, della strada statale 36, della provinciale 5, sono convinto che con la nomina del Consiglio Provinciale gli assetti finali di questo intervento potranno essere trovati con maggiore semplicità e maggior celerità.

Ovviamente attraverso la questione della realizzazione della metrotramvia, e delle sistemazioni che avverranno sulla statale 36 e sulla provinciale 5, noi saremo chiamati a monitorare costantemente la questione della mobilità nella nostra città per essere in grado, a lavori ultimati, di avere l'assetto migliore che consenta a questa città di diventare vivibile dal punto di vista della mobilità.

Offriremo percorsi alternativi attraverso completamenti di percorsi ciclo pedonali che possono mettere in comunicazione il parco nord e il costituente parco del Grugnotorto.

Dovremo completare il contratto di quartiere a Sant'Eusebio e dover, se sarà accettato il nostro progetto, lavorare per realizzare il contratto di quartiere due.

Consentitemi a questo proposito, perché potrebbe essere interessante una breve deposizione di questo Consiglio Comunale, che attraverso il contratto di quartiere due noi andiamo a realizzare un intervento, non solo che consente il risanamento strutturale delle abitazioni meglio conosciute come le Cinque Torri e le villette che stanno attorno, ma di completare e di portare a termine un processo di risanamento sociale iniziato con il contratto di quartiere uno e che dovrà essere completato attraverso la redazione del contratto di quartiere due.

E' fondamentale questo intervento perché non si tratta solo di ricostruire una condizione abitativa migliore che sia almeno della condizione in cui versano le case comunali, ma di offrire un intervento, il rispetto della legalità che consenta di ripristinare l'accesso alla edilizia popolare secondo i canoni di rispetto delle graduatorie e delle esigenze reali che nel frattempo si produrranno.

Lavoreremo per riproporre un progetto relativamente all'area dell'ex pollaio l'Ovocultura per la realizzazione di questo parco giovani, quindi attraverso anche l'istituzione dell'Assessore alla riqualificazione urbanistica, opereremo per dare corso, vigore e ricerca di partnership importanti per realizzare queste opere che per noi sono fondamentali.

Poi dobbiamo, e finisco a questo riguardo, pensare in modo diverso gli interventi sulla nostra città, lo voglio riassumere così nel campo della riqualificazione.

Noi abbiamo prestato grande attenzione al centro della città, realizzato opere importanti che hanno fatto discutere, fanno mantenere posizioni, a volte diverse critiche, ma opere realizzate.

Il centro della città attraverso i lavori della metrotramvia avrà ulteriori opere di risanamento, di abbellimento e di riqualificazione dal punto di vista delle sue strutture, dobbiamo pensare alla parte debole della città che in questo caso non è il controllo della condizione sociale delle persone, ma sono lo stato di semiabbandono di alcune periferie.

Dovremo concentrare lì la nostra attenzione, dobbiamo concertare sulle periferie interventi mirati, programmati, in modo da consentire anche lì un'elevata qualità della vita; in qualche modo saremo chiamati tutti a prestare questa attenzione e a sviluppare una capacità di intervento che consenta di migliorare, anche in quelle condizioni, la qualità della vita, questo senza abbandonare ricerche di interventi che consentono di migliorare comunque, dal punto di vista dell'impatto ambientale e urbanistico altre zone importanti della città, penso all'entrata in Cinisello che non è certamente una cosa che qualifica la nostra città, sono possibili interventi di riqualificazione, sono possibili interventi di recupero delle vecchie corti e cascine che stanno qui attorno alla zona del centro.

L'attuazione del piano urbano del traffico, ricordavo prima, è in connessione con le opere che saranno fatte per rendere un intervento strutturale e in qualche modo positivo.

Dobbiamo, in qualche modo, portare avanti la sfida dell'integrazione sociale, che è stata oggetto di un dibattito anche ieri sera in una rete televisiva per le dichiarazioni fatte a riguardo sulla questione dell'accoglienza di Cinisello relativamente ai 35 e 37 profughi sulla nave lasciata al largo.

Spero che qualcuno, nel momento in cui guarderà per aria si faccia prendere da buone intenzioni e capisca che le discussioni di lana caprina rispetto a queste cose sarebbe a queste preferibile un intervento anche di tipo umanitario per non lasciare 37 persone in quelle condizioni.

A questo proposito noi abbiamo presentato in questo Consiglio Comunale anche l'intervento che faremo per l'ampliamento di Via Brodolini.

C'è un bando regionale per queste attività, presentiamo il progetto per avere cofinanziamento per l'ampliamento del centro di Via Brodolini.

Siamo disposti a lavorare perché si possa anche mettere mano alle questioni del nomadismo giocando ogni Comune qui la sua parte, noi, Milano, Sesto, quindi la Regione Lombardia.

Abbiamo esplicitato, attraverso l'intervento del Consigliere Gasparini questa nostra disponibilità a operare anche la presenza del Prefetto di Milano, devo dire che lo sforzo compiuto da Cinisello purtroppo non ha avuto seguito per una sorta di scaricabarile della questione e poi la rinuncia a mettere a disposizione da parte della Regione Lombardia i fondi necessari per interventi a questo riguardo, siamo disposti a metterci in gioco e a fare la nostra parte.

Noi vorremmo operare, vado rapidamente verso la conclusione, attraverso la modalità della progettualità partecipata, un'esperienza che abbiamo compiuto in questi anni che ha avuto il suo fulcro nel contratto di quartiere uno, che ha visto gli interventi rispetto ad Agenda 21, la città a sostegno dei bambini, il percorso di sicurezza individuato dal Consiglio Comunale dei bambini e delle bambine, gli interventi che abbiamo sperimentato in Piazza Costa condividere con l'insieme della città degli strumenti che cercheremo di mettere in moto perché questa vita partecipata sia non solo riservata a progetti da individuare sulle quali costruire attraverso questo meccanismo comunque il consenso, ma di condividere con i cittadini, anche attraverso parte di bilancio che dovranno essere parti di bilancio partecipato, la scelta delle opere necessarie, dei soldi necessari e dei tempi della loro realizzazione.

Ovviamente pare per noi confermato, assodato, fatto da cui non ci si può in nessun modo allontanare, rimane per noi ferma ed importante la questione della centralità dei servizi alla persona.

Vogliamo e continueremo in questa direzione, consentire al bilancio di reggere ai bisogni della città che sono sempre più numerosi e di fare in modo che questa città offra, pure in presenza di sostegni da parte dello Stato sempre inferiori, di leggi che non sono più finanziate, di risorse

che arrivano sempre in ritardo da parte della Regione Lombardia, assicurare comunque la piena funzionalità dei servizi alla persona.

Attraverso due interventi di tipo strutturale: il primo, la rivisitazione dei nostri servizi, il loro miglioramento qualitativo, un impegno, sono sicuro che l'Assessore Trezzi ci metterà e continuerà con più forza e vigore l'applicazione della legge 328, legge Turco, per assicurare un piano di interventi sovra-comunali del Comune e del distretto che consentano di sviluppare al meglio i servizi integrati tra gli stessi comuni.

Quindi riteniamo la questione dei servizi alla persona un fatto forte e acquisito su cui questa Amministrazione non troverà certamente nessuno sbandamento.

Lavoreremo per assicurare alle nostre società che saranno chiamate ad avere un ruolo fondamentale nella gestione dei servizi industriali perché possono consentire una migliore gestione degli stessi, una loro resa e in qualche modo, attraverso questo lavoro, non incidere attraverso il gioco delle tariffe e delle tasse sulle tasche dei cittadini.

Abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale il passaggio alla società Multiservice relativamente alla tassa e tariffa, continueremo questo discorso arrivando, con i necessari percorsi ad affidare a questa società questo intervento.

Vado rapidamente ricordando che noi metteremo poi a disposizione, attraverso il nostro intervento, impegno e sostegno del commercio e delle imprese perché il problema del lavoro, ricordavo prima, è un problema fondamentale.

Dobbiamo lavorare con servizi messi in rete, con imprese commerciali, industriali e artigianali per assicurare questo sviluppo armonico della città e consentire il pieno svilupparsi di un mercato del lavoro.

Ho parlato della cultura, nel 2005 avremo consolidata la presenza dell'università nella nostra città e con il completamento del centro culturale avremo una città che dai punti di vista della presenza di una formazione culturale non avrà da invidiare niente a nessuno.

Comunque riteniamo fondamentale che l'offerta culturale che Cinisello Balsamo ha dato ai cittadini in questi ultimi anni, non solo debba mantenersi come entità quantitativa, ma debba, in qualche modo, essere commisurata a un maggior intervento di tipo qualitativo.

Cultura per tutti, ma cultura di alta qualità.

Infine dedicheremo anche qui attenzione ai problemi dello sport e del tempo libero attraverso lo strumento della partecipazione dei cittadini.

Abbiamo scritto sempre questo programma, quali saranno le nostre intenzioni nel campo della qualità e nel governo del territorio, come rafforzeremo gli interventi per assicurare un ambiente di qualità ai nostri cittadini.

Ovviamente, per fare tutto questo, dovremo prestare maggior attenzione alla questione del bilancio e delle risorse.

Abbiamo detto ai cittadini che non intendiamo in nessun modo mettere mano alle tasse, non solo perché lo Stato non consente di aumentare l'IRPEF, intendiamo mantenerci al massimo livello a cui siamo purtroppo arrivati, non toccheremo l'ICI e cercheremo anche, nel momento del passaggio dalla tassa alla tariffa per quanto riguarda il problema dei rifiuti, di gestire al meglio la diversa pesatura degli interventi che avverranno in questa direzione per non pesare sulle famiglie, troveremo i giusti correttivi perché anche di fronte a questo intervento, le famiglie numerose, quelle con grandi difficoltà economiche possono trovare anche lì una risposta ai loro bisogni.

Infine, città della pace, voi avete visto che nella città esiste un Assessorato alla Pace, non è un fatto di bandiera, è un fatto di cultura. Noi pensiamo che in questo mondo bisogna in qualche modo mantenere ferma una vera educazione alla pace, Cinisello può e deve non solo partecipare alle iniziative degli altri a questo riguardo, ma può e deve essere promotrice di iniziative che portino a una vera cultura della pace, perché, credo che si possa vedere quotidianamente, la guerra non risolve nessun problema, la guerra aggiunge lutti ai lutti, disastri ai disastri, e se non costruiamo un percorso in cui la cultura della pace sia

fondamentale diventa complicato poi dire che noi saremo una città solidale, comprensiva, una città dell'accoglienza alla base di interventi che abbiano la solidarietà, l'accoglienza, la comprensione, l'attenzione alle fasce deboli, ci vuole, è necessario, utile e fondamentale avere la cultura della pace, perché su questa costruiamo un progetto vero per il futuro.

Ieri sera ero in una trasmissione televisiva, mi è stato fatto notare che sullo schermo appariva una scritta che forse non rispondeva al problema che stiamo affrontando cioè: "Rifondazione accoglie gli stranieri".

Ho fatto presente al giornalista conduttore che non era così, per come la vedevo io Cinisello è una città dell'accoglienza, della solidarietà, lì andava scritto "Cinisello città dell'accoglienza, della solidarietà ed è disposta a fare la sua parte anche di fronte a questa situazione umanitaria".

Se partiamo con questo cuore credo che anche quando parleremo di problemi che appariranno essere aridi e tecnici, se gli affrontiamo con questa carica, con questo entusiasmo, con la voglia di realizzare questo tipo di città, noi potremo consentire a Cinisello di continuare a crescere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione degli indirizzi di governo.

Ricordo che la discussione e l'approvazione è all'ordine del giorno della prossima seduta.

Adesso diamo seguito a interrogazioni ed interpellanze, sono le 21:15, quindi da Regolamento vi ricordo che non dovremmo comunque superare l'ora.

Il primo iscritto a parlare è il Consigliere Bongiovanni.

Vi prego di fare interventi di 15 minuti come da Regolamento.

Il Consigliere Bongiovanni non c'è, allora do la parola al Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie signor Presidente.

Buona sera a tutti.

Una breve interrogazione per segnalare una problema che riguarda alcune aree che sono state alcune aree del piano parcheggi già realizzate sulle quali vi è la necessità di pensare a interventi che consentano la miglior gestione di alcune problematiche che si stanno manifestando in questi ultimi tempi in particolare, ma in realtà poi sono ormai di parecchi mesi.

In particolare alcune di queste, segnalo quella di Via Verga, di Via Togliatti angolo Via Marconi, segnalo quella di Via Marconi poco prima della Chiesa San Pio X e sono frequentemente assembramenti rumorosi e notturni che disturbano la quiete pubblica in maniera abbastanza importante, direi che è un problema del quali ci dobbiamo far carico in termini di individuazione di soluzioni di arredo urbano o altro, credo che siano anche un po' da pensare, ma che io segnalo agli Assessori competenti per gli interventi infrastrutturali e altro, per impostare un discorso, in questa fase di avvio di legislatura, per individuare delle soluzioni che consentano di gestire meglio questa situazione perché il problema è abbastanza pesante in termini di quiete pubblica e non solo perché è anche un tema legato agli atti di vandalismo e altro che riguarda queste aree incustodite, poco presidiate, ancorché in origine ben strutturata in termini di arredo di superficie.

Comunque ho terminato, credo che la questione riguardi il Sindaco e l'Assessorato ai Lavori Pubblici, ma credo anche altre competenze di Giunta così come ho visto nelle deleghe e sollecito l'impostazione di un percorso per individuare delle soluzioni importanti e possibilmente rapide a questo problema.

Io ricordo che tra l'altro stasera o nella prossima serata abbiamo in discussione il piano triennale delle opere pubbliche, io credo che nell'immediata nuova versione bisognerà anche trovare spazi di bilancio e stanziamenti per finanziare interventi su queste aree per consentire la risoluzione del problema.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Risio richiede risposta verbale o scritta?

CONS. RISIO:

Ritengo che sia utile avere una risposta scritta anche perché in questa fase, non avendo in mente soluzioni precise, io credo che sia inutile aprire un contraddittorio sul tema.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Bongiovanni, prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente come vede le interrogazioni solo la Minoranza ha la necessità di farle, ma come ha ben visto lo ha giustamente fatto anche la Maggioranza.

Così come da impegno preso non mi prolungherò a fare una serie di interpellanze, ne farò solamente una anche perché è abbastanza urgente avere una risposta.

So che ci sono i commercianti di Via Libertà che si dovranno riunire a breve, cioè domani verso le due, se non vado errato nell'aula consiliare, non so se il Vicepresidente Del Soldato ha preso la prenotazione dell'aula, allora si riuniranno da qualche altra parte, e sono molto preoccupati per quanto riguarda i lavori della metrotramvia in Via Libertà.

Io chiedo con urgenza di sapere quali sono principalmente i problemi di viabilità che verrà a crearsi proprio a ridosso di tutta Via Libertà.

Chiedo questo con urgenza, lo chiedo per iscritto e porterò in Consiglio Comunale anche l'istanza dei commercianti che domani avranno modo di incontrarsi e di esporre le loro preoccupazioni e le loro problematiche a riguardo.

Ce ne sarebbero altre, ma le faccio scritte in modo tale da poter dar luogo all'impegno preso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, prego.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Una richiesta che penso sia anche abbastanza urgente visto che, a quanto mi risulta, lunedì ci sarà lo spostamento del tradizionale mercato nelle nuove aree per permettere l'avvio dei lavori della metrotamvia.

Mi sono recato personalmente sul posto anche insieme ad alcuni degli ambulanti e abbiamo verificato che purtroppo in alcune zone tra un banco e l'altro in larghezza tra uno e l'altro, quindi non quelli che sono affiancati, però da una parte all'altra della strada, non si raggiungono i tre metri e settanta centimetri di spazio libero che è il minimo previsto per legge per lasciare libero passaggio dei mezzi di soccorso, mi riferisco a Vigili del Fuoco, ambulanze, etc.

A parte questo si verificano anche dei problemi, per cui mancano le colonnine della corrente, gli scarichi dell'acqua non sono pronti, non mi risultano essere a nome, io vorrei chiedere all'Amministrazione Comunale cosa intende fare per mettere questo a norma chiaramente entro lunedì altrimenti ritengo che sia opportuno evitare uno spostamento che, semmai dovesse succedere qualcosa all'interno di questo mercato, renderebbe impossibile l'intervento dei mezzi di emergenza.

Chiaramente vista la vicinanza da qui a lunedì chiedo una risposta verbale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Martino, prego.

CONS. MARTINO:

Buona sera a tutti, ringrazio il Presidente per la parola.

Volevo porre all'attenzione del Consiglio una questione molto semplice e problematica che riguarda l'ex quartiere 5, quindi il quartiere 2 della zona del sottopassaggio di Cinisello Balsamo, quello che porta da Viale Romagna alla parte che attraverso fino ad arrivare allo shopping center o al decathlon.

Per due settimane non è stato pulito e finalmente, perché mancava forse la persona che doveva farlo, o mancava uno spazzino che aiutasse l'altro spazzino a dare una pulita a questo sottopassaggio, penso di usare questo termine, scusate se sbaglio, per due settimane è rimasto non pulito, adesso è tutto nero, l'hanno pulito, ma non hanno disinfettato.

Il sottopassaggio merita una pulizia e soprattutto che qualcuno si prenda a cuore quella zona.

Sono stato molto attento a quello che diceva il Sindaco quando diceva che dobbiamo concentrare nelle periferie interventi precisi per migliorare la qualità della vita.

Oggi 8 luglio spero che ciò venga fatto, mi auguro che il Sindaco mantenga le promesse, ma la domanda principale è: "a chi compete la pulizia del sottopassaggio?"

Io ho chiesto a qualcuno di occuparsi e questa persona chiamando ha fatto una trafila molto lunga, nel senso che ha chiesto a Cinisello che ha detto che dipende dalla Provincia, la Provincia ha detto che dipende dall'ASL, l'ASL ha detto che dipende dalla società appaltatrice, ma la società appaltatrice non si sa chi sia.

Mi chiedo di chi è la competenza, chi è la società appaltatrice e secondo me in futuro sarà meglio controllare meglio le società che parteciperanno alle gare di appalto.

Chiedo comunque una presenza magari più costante da parte del Sindaco nel quartiere dove lo invito a un aperitivo che organizzerò a casa mia, abito al tredicesimo piano così può guardare bene com'è organizzato il quartiere, che cosa c'è nei palazzi, che cosa c'è e che cosa avviene tra la gente straniera, non ho nulla contro gli stranieri, anzi sono sempre stati un valore aggiunto, sono uno che va anche in Kosovo a fare del volontariato, quindi riconosco il valore aggiunto, ma invito tutti a dare un maggior controllo su quello che avviene soprattutto nelle zone della periferia e spero che il Sindaco, visto il proclama di stasera, faccia. Successivamente prenderò un appuntamento con il Sindaco per invitarlo a questo aperitivo anche con il Consigliere Sono visto che siamo vicini di casa e magari anche tutta la Giunta se vuole venire. Chiedo risposta urgente e orale, così almeno chiamiamo un po', altrimenti scritta, perché mi sembra di capire che gli uffici competenti non sapevano, altrimenti me lo avrebbero detto direttamente al telefono. Però mi affido alla vostra bontà. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora risposta verbale.

Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente, buona sera.

Mi è giunta una segnalazione, e chiedo al Sindaco in persona di rispondere, eventualmente anche l'Assessore competente, per quanto riguarda Piazza Gramsci sembra che il progettista Perrault abbia fatto denuncia contro il Comune perché non è stato rispettato il suo progetto originale.

Se questo fosse vero credo che si apre un contenzioso tra l'Amministrazione e un architetto progettista, cosa nuova per Cinisello,

credo che meriterebbe una discussione più approfondita, per il momento mi fermo sulla richiesta se risponde a verità questa voce o meno.

Poi chiedo anche al Sindaco, visto che la Maggioranza sa di chi sono le deleghe, la Minoranza non è in possesso di nessun documento degli Assessori e le rispettive deleghe, chiedo se è possibile avere anche per la Minoranza documentazione per quanto riguarda le deleghe concesse dal Sindaco agli Assessori.

La seconda interrogazione riguarda sempre il Sindaco perché si è evocato l'unica delega che è rimasta libera, quella del decentramento, sono stati fatti gli insediamenti delle Circoscrizioni, qualcuna si è già presa la vacanza e riprenderà a settembre le attività, qualcun'altra è un po' più attiva e ha già fatto una seconda convocazione fatta in tutta fretta, mi pare, rilevando anche che in questa convocazione in questa Circoscrizione addirittura una rottura tra la stessa Maggioranza, non solo un non ascolto della Minoranza e delle proposte fatte dalla Minoranza, ma addirittura una conflittualità all'interno della Maggioranza, tant'è vero che dovevano essere elette delle Commissioni e queste Commissioni sono state elette parzialmente.

Dal momento che il Sindaco ha detto che per i quartieri e le Circoscrizioni si è evocato la delega in quanto ritiene di dare un impulso diverso da quello passato, credo che forse non ha vegliato abbastanza perché le Circoscrizioni sono state avviate e per giunta anche male, viste le novità anche dei neo eletti e dei neo Presidenti perché sono in gran parte nuovi rispetto a quelli che c'erano prima, credo che l'attenzione promessa dal Sindaco vada manifestata, ma con atti concreti, non solo con le parole.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli, prego.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Credo che sia difficile fare interrogazioni vere e proprie quando si è soltanto alla seconda seduta di Consiglio Comunale, quindi io cerco di porre una questione generale, la faccio sottoforma di interrogazione, ma spero che poi possa diventare un ordine del giorno proposto dalla Margherita, ma condiviso non solo dai partiti della Maggioranza, ma anche dell'Opposizione.

Il tema è questo: noi arriviamo da una campagna elettorale direi intensa, combattuta fino all'ultimo minuto disponibile in base alla normativa, sono stati utilizzati gli strumenti di comunicazione più disparati, ho visto camion, camper, ho visto tante iniziative anche utili e interessanti per la città.

Una sola di un solo strumento io credo che vada abolito, che non vada più utilizzato che è quello degli adesivi, perché questo strumento purtroppo viene utilizzato in malo modo, non diventa un adesivo da porre su dei manifesti, su delle locandine e su materiale utilizzato come gadget, ma viene utilizzato come strumento e non faccio riferimento a nessuna forza politica e parlo in generale, viene utilizzato come strumento per rovinare l'arredo urbano della città.

Io ho visto adesivi sui nuovi pali della luce di Pizza Gramsci, su tutte le fermate degli autobus, su tutti i cestini della città, sono adesivi questi che purtroppo se anche uno volesse provare a toglierli questi non vengono più via, quindi imbrattano la città in maniera permanente.

Quindi io questa sera pongo il problema in termini generali, sarà premura della Margherita fare un ordine del giorno e spero che venga condiviso da tutte le forze politiche che questo strumento non vada più utilizzato o quantomeno non vada più utilizzato con queste modalità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli in questa fase lei intende questa come un interrogazione verbale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci la sua richiede risposta verbale o scritta?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima è una interpellanza, non un interrogazione, quindi va trattata secondo l'art.24 del Regolamento per tutto quanto attiene anche l'iscrizione nell'ordine del giorno dei lavori delle prossime sedute.

E' rivolta al Sindaco ed è relativa alla responsabilità politica della delega del decentramento, chi risponde politicamente al Consiglio della delega del decentramento?

In modo particolare l'interpellanza vuole conoscere gli intendimenti suoi e della sua Giunta rispetto all'approvazione del nuovo Regolamento del decentramento che è stato già oggetto di una buona, ma parziale discussione nell'ultima fase della vita dello scorso Consiglio Comunale, in modo particolare gli intendimenti suoi, ne ha parlato nell'intervento, rispetto a quanto ipotizzato circa il passaggio di nuove deleghe o funzioni, sono due cose diverse, rispetto al sistema di attribuzione di risorse finanziarie e di dotazione di personale comunale, tenendo conto

della riduzione a tre delle Circostrizioni ognuna delle quali, con una media di circa 25.000 abitanti.

Voglio conoscere presso l'interpellanza gli intendimenti suoi e della Giunta rispetto a questo punto che mi sembra essenziale nella vita della città e rispetto anche a quei valori di partecipazione a cui lei si è richiamato.

Per suscitarsela bisogna creare le condizioni, quindi volevo sapere come opererà chi ha la responsabilità della delega al decentramento rispetto a questo punto.

L'interrogazione a risposta verbale invece riguarda la sollecitazione che mi è stata fatta, ma immagino anche a lei, rispetto allo stato di oscurità in cui vive una parte rilevante del parco comunale di Via Brunelleschi per l'oscuramento di ogni lampada nel parco oramai da alcuni mesi e che comunque in modo particolare in questa fase estiva in cui i parchi sono vissuti dalla popolazione, sembra assumere un carattere di superiore urgenza.

Questo ha ogni fine rispetto alla visibilità e rispetto a problemi anche di sicurezza e appunto rispetto ai fenomeni di vandalismo che si sono verificati.

Chiedo a lei e naturalmente all'Assessore ai Lavori Pubblici, se è già in preventivo un'opera di sistemazione di questa importante struttura che qualifica anche l'ambiente della zona di Via Brunelleschi, Bernini e altre e che sta a cuore anche ai comitati di caseggiato che ricevono anch'essi delle sollecitazioni dai cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, prego.

CONS. VALAGUZZA:

Una interrogazione che potrà avere un risvolto per fatti prossimi.

Io ho ricevuto due convocazioni per il giorno 15, una per il Consiglio Comunale e l'altra per la presentazione di un torneo di calcio.

Io voglio rivolgere un'interrogazione congiunta all'Assessore allo Sport e al Presidente del Consiglio; al Presidente del Consiglio chiedo se intende sospendere per qualche periodo i lavori del Consiglio per consentire a me e agli altri Consiglieri che desiderano andare a questa manifestazione ed essere presenti, oppure se i lavori del Consiglio, così come dovrebbe, proseguiranno.

Invece all'Assessore allo Sport voglio chiedere un consiglio, a quale delle due manifestazioni devo andare non volendo rinunciare a nessuna delle due.

Se siete in grado di rispondermi questa sera vi ringrazio.

PRESIDENTE:

E' da intendersi verbale?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì.

Consigliere Bonalumi, prego.

CONS. BONALUMI:

Da circa dieci giorni il quartiere compreso tra Via Calabria, Toscana e Lombardia è al buio per quanto riguarda l'illuminazione pubblica.

Pare che il guasto sia stato provocato da il cantiere che è lì in zona relativo alla costruzione di bocci interrati.

Volevo interrogare l'Assessore competente rispetto ad una risposta relativamente ai tempi per la sistemazione visto che pare che sono stati dieci giorni al buio, sono state informate tutte le autorità, però il buio perdura.

L'ulteriore interrogazione è relativa alla scadenza dei termini previsti per l'asta pubblica relativa ai lavori di realizzazione del nuovo centro culturale di cui si è occupato diffusamente nella sua relazione questa sera il Sindaco.

La scadenza per la presentazione delle offerte a me risulta fosse il 31 maggio 2004.

Volevo sapere, per questo interrogatorio gli Assessori competenti, se la procedura relativa all'aggiudicazione iniziata e quindi se fosse già possibile conoscere il numero delle società partecipanti e le offerte che sono state presentate.

Un'ulteriore interrogazione riguarda una delibera di Giunta del 21 aprile 2004 che per la sua ermeticità mi ha lasciato qualche dubbio.

In questa delibera si richiamano, nelle premesse, i provvedimenti che aveva preso l'Amministrazione Comunale fin dal 9 maggio 2002 e poi il 22 aprile del 2003 con la quale era stato pubblicato l'avviso indicativo della volontà della Pubblica Amministrazione di dar corso alla procedura per la realizzazione del nuovo parco per i giovani sull'area dell'ovocultura Valmonte.

Anche questo argomento è stato oggetto della relazione del Sindaco, quindi già due anni fa l'Amministrazione aveva preso questo indirizzo; il 21 aprile del 2004 quindi due anni dopo, si prende una delibera che ha per titolo: presa d'atto delle risultanze emerse dall'analisi della proposta di project financing presentata dalla società GM gestione multiservice società cooperativa a responsabilità limitata relativa alla trasformazione dell'area dell'ex ovocultura Valmonte.

Il titolo è lungo, ma la delibera è brevissima perché si prende atto che la proposta presentata dalla società non presenta i caratteri della fattibilità, quindi dopo due anni ritorniamo da capo.

Volevo capire qualcosa di più rispetto a questa delibera, volevo capire in che cosa consisteva la proposta di project financing e quindi volevo anche capire quale impegno ha assunto rispetto ai due anni trascorsi invano dall'Amministrazione Comunale.

Mi pare che abbia assunto anche pareri legali e quindi credo che qualche parola da parte dell'Assessore competente possa essere spesa rispetto a una vicenda di questo tipo, soprattutto perché è stata rilanciata dal Sindaco questa sera che ha di nuovo parlato della città dei giovani, del parco per i giovani, etc.

L'ultima interrogazione è relativa a Piazza Gramsci perché anche qui, signor Sindaco, non stasera se non sbaglio, ma in alcune sue esternazioni ha parlato, o comunque ha fatto intendere che esiste una volontà di mettere mani per sistemare i guasti provocati dal rifacimento di Piazza Gramsci e volevo capire, proprio perché siamo agli inizi della nuova legislatura e questa è la sede principale per discutere di alcune questioni, volevo capire, come Consiglio Comunale, quali erano le intenzioni dell'Amministrazione, in che cosa consiste questa rivisitazione e volevo anche che qui dentro, più che sui giornali, più o meno legati alla Maggioranza, si dicesse effettivamente qual è la volontà dell'Amministrazione per esempio rispetto alla apertura totale della piazza che risulta essere ancora transennata nella sua parte centrale e rispetto anche a queste possibilità di intervento per far fronte ai problemi enormi che si sono venuti a creare.

Con questo richiamando la necessità di fare in modo che le comunicazioni vengano fatte, anche per rispetto istituzionale prima qua dentro che altrove.

Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo sapere se è da intendersi verbale o scritta!

CONS. VALAGUZZA:

Per quanto mi riguarda le risposte sono verbali, qualora l'Assessore interrogato o il Sindaco non fossero in rado di rispondere, verbalmente dicono che non lo sono e quindi la risposta me la daranno per iscritto.

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano, prego.

CONS. CESARANO:

Buona sera.

Io volevo fare un apprezzamento per quanto riguarda la progettazione della scelta dei materiali che sono stati adoperati per la pavimentazione in Via Garibaldi che ritengo a mio parere siano adeguati all'impatto ambientale dei centri storici urbani.

Mentre ritengo che non siano compatibili i materiali adottati su Piazza Granisci che oltre a creare dei disagi ai cittadini che l'attraversano per i suoi forti riflessi di luce che emanano, li trovo inadeguati alla realtà dei centri storici di Cinisello.

Pertanto chiedo al Sindaco di voler informarmi quali soluzioni migliorative intenderà adottare per la nostra piazza come lui stesso ha dichiarato nel suo programma.

Grazie.

PRESIDENTE:

E' da intendersi verbale?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sì!

Consigliere Massa, prego.

CONS. MASSA:

Io ho una preoccupazione e anche una constatazione da fare riguardo alla scorsa campagna elettorale che ha visto la città imbrattata di manifesti di ogni tipo e mi pongo un problema per quanto avverrà per le elezioni regionali e per quanto avverrà per le elezioni politiche.

Io come cittadino sono rimasto sfavorevolmente colpito dall'imbrattamento della città fatto da ogni forza politica.

Voglio chiedere come Consigliere è se il Sindaco o la Giunta prevede di porre una regolamentazione diversa degli spazi elettorali o un sistema diverso per le affissioni, perché così come è avvenuto l'ultima volta è veramente scandaloso.

Poi mi segnalano alcuni cittadini che abitano sul tratto di circonvallazione tra Via 25 Aprile e Via Ariosto la mancanza dell'illuminazione pubblica e questo potrebbe essere elemento di poca sicurezza soprattutto la sera per quanto riguarda le automobili e i cittadini.

Volevo chiedere come mai in quel tratto l'illuminazione pubblica è mancante.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Anche in questo caso è da intendersi verbale.

Sono le 21:44, io darei la parola al Sindaco per rispondere alle interpellanze, almeno quelle di ordine verbale.

SINDACO:

Relativamente a Piazza Gramsci, in accordo con i progettisti che continua ad essere l'Architetto Perrault che non ha, per quanto mi risulta, denunciato nessuno.

Faremo, credo entro quindici o venti giorni, due piccoli interventi che in accordo con gli esperti consentiranno di aprire definitivamente Piazza Gramsci.

Verranno evidenziati, attraverso un meccanismo di cui non chiedetemi più di tanto, i dislivelli, la piazza sarà aperta, sarà tenuta animata per tutto il mese di Agosto il sabato sera e la domenica sera...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Consigliere Valaguzza le assicuro che non va nessuno a dipingerla con il gesso, a meno ch  ci sia qualche volontario per risparmiare i soldi e mettere lo scotch, adesso vediamo, comunque attraverso un sistema di impregnanti, verranno evidenziati i dislivelli, in questo modo la piazza sar  aperta, valuteremo l'impatto di questa apertura e stiamo gi  predisponendo la possibilit  di ulteriori interventi per migliorare, adesso uso un termine improprio, ma per dare il senso della cosa, la cosiddetta sicurezza della piazza stessa.

Penso di aver detto che non c'  nessuna denuncia e rinuncia da parte di Perrault, che questi interventi ulteriori sono concordati con l'architetto progettista e con chi seguir  i problemi del collaudo della piazza stessa e quindi dovremmo essere in grado, per la fine di questo mese, di averla definitivamente aperta.

Decentramento,   complicato pensare a una risposta scritta, dir  semplicemente questo...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

SINDACO:

Meccanismi di insediamento, io faccio l'Assessore al Decentramento diverso dal tutore, di come avviene il decentramento e come le forze politiche regolano i loro rapporti con il decentramento, io non faccio il tutor della situazione e verificherò insieme agli organismi dirigenti di questa cosa di cui non ho capito...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Uno?

Bene, è stato esplicitato!

Sentirò cosa è successo poi se saranno necessari interventi a correggere i rapporti interni lo farò, se è tutto nel rispetto delle norme e delle regole.

Il Consigliere Petrucci qualche volta...

Io mi fermo qui, per quanto riguarda le altre questioni vi prego di tener conto che gli Assessori sono di nuova nomina, non sono a conoscenza di tutti i problemi; mi permetto di osservare che non so se l'Assessore Russomando è al corrente delle lampade rotte del parco.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Siccome io ho sollecitato precedentemente l'intervento su Via Brunelleschi perché queste lampade sono rotte, il Consigliere Zucca è stato anche gentile nel dire qualche mese, ne parliamo da Dicembre del 2003, ho sollecitato, non so quante volte, fino all'inverosimile il precedente Assessore a un intervento, non ho mai capito, adesso approfondiremo con il nuovo Assessore, non ho mai capito perché le lampade non si sono mai aggiustate.

Quindi rispondo per conto dell'Assessore Russomando, facciamo una verifica nel passare le consegne per andare a vedere di risolvere questa questione.

Per quanto mi riguarda...

PRESIDENTE:

Do la parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Buona sera Consiglieri.

Rapidamente per rispondere al Consigliere Boiocchi rispetto al trasferimento dell'area mercatale, questa è una scelta dovuta dall'Amministrazione come lei sa per le trasformazioni radicali che zona di Via Monte Ortigara porteranno l'arrivo del testamento della metrotramvia come lei e tutti i cittadini, sono già in corsi i lavori e le opere da questo punto di vista e quindi nei prossimi otto e dieci mesi ci sarà la realizzazione del primo tratto, questi sono i tempi di durata, nell'anello di Monte Ortigara e nel tratto di Via Frova dei lavori della metrotramvia.

Questo comporta lo spostamento dell'accesso della scuola con un trasferimento da Via Monte Ortigara a Via Capuana dello stesso che mette in totale sicurezza i nostri bambini da questo punto di vista, che comporta ahimè anche il doloroso complesso trasferimento dell'area mercatale nel nuovo punto identificato che è l'area di Via Bramante, Via Guarti, Via Strafico, e Via Madre Teresa di Calcutta.

Questo è uno spostamento complesso, si tratta di 284 banchi, un'area mercatale, la più grande di Cinisello, ma un'area mercatale paragonabile solo a quella della città di Milano, Via Prapiniano che sono sui 300 banchi e quindi da questo punto di vista ha visto in questi mesi una

lunga discussione con le associazioni di categoria, unione del commercio, con più esercenti, con la rispettiva categoria e l'Amministrazione, che ha creato anche un tavolo di confronto.

Su questo tavolo vi è stata la possibilità di un comitato che per mesi ha giustamente discusso e realizzato lo spostamento.

Dal punto di vista della destinazione finale e fisica dei banchi, di criteri di meccanismi, ma anche poi della modalità in cui avviene.

Lunedì ci sarà questa grande trasformazione, sarà una giornata complessa perché spostare un tale numero, 284 attività commerciali, famiglie, lavoratori e utenza, sarà sicuramente un'impresa importante.

L'area destinata è un'area che è stata predisposta in modo adeguato, nella fase di lavorazione sono stati avanzati dei lavori pubblici con grande attenzione, una serie di prioritarie, ma fondamentali azioni atte a mettere nelle condizioni di creare sicurezza, sia gli ambulanti, sia i cittadini residenti, sia eventuali mezzi di soccorso, cosa che ahimè non è garantita attualmente nell'area mercatale perché oggi c'è una situazione di difficile sicurezza e contrasto.

Questo comporta, a mio giudizio, più che un problema di termini di sicurezza, un cambiamento di trasformazione sociale.

Altre volte, mi ricordo che il Consigliere Zucca bello scorso mandato sollevò questo problema che io condivido, non tanto come problema tecnico dal punto di vista delle fognature e l'acqua su cui c'è azione e su cui si andrà ancora oltre dal punto di vista delle prestazioni di servizi, ma un tema di trasformazione sociale, questo è un grande cambiamento sia per i cittadini del centro che vedremo spostare i mercati e sia gli altri cittadini che vedranno arrivare il mercato, soprattutto per gli operatori commerciali che vedranno questa trasformazione, però questo che era un atto dovuto è in questa fase all'attenzione.

Lunedì la polizia locale e l'ufficio commercio saranno straordinariamente impegnati come lo sono da qualche settimana per questo passaggio, proprio oggi il Vicecomandante Moretti mi informava che sono stati tracciati gli stalli per l'insediamento dei banchi nell'area mercatale e quindi nelle

prossime ore ci sarà la possibilità ancora di affinare meglio alcuni passaggi.

E' ovvio che la scelta del periodo estivo è stata una scelta oculata perché tale scelta permetterà anche eventuali aggiustamenti e modifiche che si dovessero rendere necessarie.

Devo dire che dal punto di vista funzionale nell'area di destinazione di Via Bramante si è tentato e si è riusciti a mantenere liberi tutti i percorsi di sicurezza, a garantire sempre la viabilità, a garantire sempre l'entrata e l'uscita dalle abitazioni, a garantire sempre l'entrata e l'uscita anche dai box privati e quindi dagli ultimi interventi fatti.

In queste ore, grazie al collega Russomando e al dirigente dei lavori pubblici Bettoni, stiamo ultimando anche un'ultima ulteriore agevolazione rispetto a circa 200 box presenti nell'area di Monceniso, qui andiamo a completare e a mettere in totale autonomia l'accessibilità alle abitazioni e alle proprietà dei cittadini.

Questo non era né garantito, né era possibile garantirlo nell'attuale situazione e quindi io concludo dicendo che sicuramente è una grande trasformazione, ma ritengo più dal punto di vista sociale che dal punti di vista strumentale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Do la parola all'Assessore Riboldi.

ASS. RIBOLDI:

Il Consigliere Martino ha chiesto a chi compete la pulizia di alcuni sottopassaggi, alla Provincia, lo so per certo, nonostante sia Assessore competente a questa materia da pochissimi giorni, perché è una domanda

che ho rivolto io direttamente sia al dirigente del servizio e sia all'Assessore Mauri che mi ha preceduto.

L'Assessore ha anche detto di avere fatto più volte richiesta alla Provincia perché provvedesse in questo senso, ora è cambiata la situazione, rifaremo la stessa richiesta, in ogni caso abbiamo presente questa cosa e o noi o la Provincia ce ne faremo carico, ma è chiaro che bisogna pulire quelle aree, non si possono lasciare in queste condizioni. Voleva sapere qual'era la società, è la Sangalli che provvede allo spezzamento e alla raccolta.

PRESIDENTE:

Mi so un attimo la parola rispetto all'interrogazione del Consigliere Valaguzza, confermo che c'è questa compresenza di appuntamenti per quanto riguarda il quindici.

La risposta per quanto concerne il Consiglio è che non è nelle mie intenzioni sospenderlo, rinviarlo o sospenderlo temporaneamente per permettere ai Consiglieri di partecipare a questa iniziativa.

Credo che nell'arco complessivo di un anno solare così come in prospettiva anche di una legislatura in più occasioni potrà accadere che vi saranno eventi, iniziative in concomitanza con...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Non so se è possibile garantire che non accada, perché il numero delle iniziative organizzate dall'Amministrazione è talmente ampio che dubito che riusciremo a evitare di non dover saltare qualche iniziativa per ragioni legate al nostro impegno istituzionale e alla nostra funzione di Consiglieri.

Rispetto alle interrogazioni presentate vedo che i Consiglieri Boiocchi e Martino si sono iscritti a parlare, adesso do a loro la parola

rapidamente in sequenza per esprimere il loro giudizio rispetto alla risposta ottenuta e ricordo che qualora la risposta non dovesse essere di piena soddisfazione è ammessa ai sensi dell'art.23 comma 6 la possibilità di convertire l'interrogazione in interpellanza.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io ringrazio l'Assessore Imberti che ha comunque risposto dimostrando piena conoscenza di quello che lui, anche a ragion veduta, definisce come un cambiamento importante, probabilmente più sociale che pratico o tecnico.

Mi spiace però dire che io non mi ritengo pienamente soddisfatto e chiedo, pertanto, una risposta scritta all'Assessore e lo invito, sperando di essermi sbagliato io misurando, ed è la cosa che mi farebbe davvero tanto piacere, a chiedere se prima di lunedì è, comunque, possibile verificare che all'interno di tutta l'area mercatale sono rispettati i 3 metri e 70.

Chiaramente, non è polemica, ma solo interesse verso i cittadini.

Spero che mai nessuno debba entrare per portare fuori qualcuno in barella o per spegnere delle fiamme.

L'Assessore diceva che prima non era così, è vero, prima chiaramente stiamo parlando di anni...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BOIOCCHI:

Ho capito, però il mercato non lo abbiamo aperto ieri nell'area dove si torva oggi e, quindi, chiaramente, le normative sono cambiate, non si parlava di Unione Europea, non si parlava di regolamenti europei che

normano queste cose, per cui chiedo se è possibile uno sforzo in più da parte dell'Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Anch'io non mi ritengo pienamente soddisfatto, comunque ringrazio per la risposta, anche perché non sono abituato alle tempistiche politiche, visto che sono nuovo, primo eletto 23 anni, quindi, sono proprio agli inizi, però non vorrei aspettare che si creasse l'Assessore, che è poi l'ente competente, per poi poter pulire un sottopassaggio.

Credo che un atteggiamento da parte del Comune di Cinisello, visto che comunque ci passano i cinisellesi e, in particolare, quelli della zona più disagiata dopo Sant'Eusepio, o insieme a Sant'Eusepio, di tutta la città, quindi, magari, se il Sindaco, o chi per esso, voglia passare e avvisare per una disinfestazione da fare nei prossimi giorni, saremmo sicuramente più contenti tutti.

Io mi sono anche informato in Provincia, ma non sapevano nulla.

Quindi, non l'Assessore, ma nemmeno gli uffici competenti e, quindi, la parte tecnica che non cambiano a seconda dello schieramento politico, ma che rimangono.

Inoltre, mi interesserebbe capire qual è la famosa ditta appaltatrice, anche perché poi mi piacerebbe segnarmela su un taccuino e ricordarmela!

Chiedo che in futuro venga discusso anche in un ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Quindi, non mi ritengo pienamente soddisfatto, ma, comunque, ringrazio per la risposta.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io mi ritengo parzialmente soddisfatto sulla risposta di Piazza Gramsci, nel senso che il Sindaco ha escluso la sua persona dall'esserne a conoscenza.

Mi fa pensare che, magari, nell'Amministrazione Comunale, nella Giunta Comunale, qualcun altro è a conoscenza, visto che nessun Assessore si è espresso in merito e, quindi, verificherò in merito a questa informazione, se risulta, così come ha detto il Sindaco, non veritiera.

Per quanto riguarda, invece, il discorso di giovedì 15, ricordo al Presidente che alcuni dei Consiglieri Comunali fanno parte della consulta dello sport e, quindi, hanno tutte le sacrosante ragioni di partecipare a una manifestazione di presentazioni di iniziative.

Personalmente io sono uno di quelli e credo che sarò in forte imbarazzo nello scegliere tra il Consiglio Comunale e l'inaugurazione della serata del Memorial Scirea.

Spero che nel futuro, un calendario delle iniziative di tutta l'Amministrazione, perché spesso anche in passato si è verificato questo e, sempre come Minoranza, abbiamo detto che bisogna avere un calendario di tutte le iniziative di tutti gli assessorati, perché se tra di loro non si comunicano, qui diventa un bordello più che un Consiglio.

Siccome da Consigliere vorrei anche partecipare a tutte le iniziative che l'Amministrazione propone, non vorrei trovarmi di fronte a questo imbarazzo di scegliere o una o l'altra.

PRESIDENTE:

Ridò un attimo la parola al Sindaco perché mi chiedeva una puntualizzazione rispetto alle interrogazioni di prima.

SINDACO:

La risposta riguarda esclusivamente le questioni del centro culturale: la gara è stata esplicitata, si stanno verificando le offerte e questo lavoro porterà poi a classificare la questione.

Quindi, per quanto riguarda il centro culturale, siamo apposto, mentre sul resto mi riservo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La prima questione velocissima è di chiarire bene questa questione a cui si riferiva Petrucci, se c'è o meno questa denuncia da parte dell'architetto Perrault.

Petrucci dice "il Sindaco risponde di non essere a conoscenza, però, magari, lo conoscono altri dell'Amministrazione Comunale".

Sinceramente mi sembrerebbe strano che nell'Amministrazione Comunale c'è qualcuno che conosca cose di questa gravità che, invece, non conosce il Sindaco.

Io non posso dire altro perché non ho interpellato su questo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

È solo una richiesta di accertamento, non ho polemica di nessun tipo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Architetto Perrault, ho anzidetto che le cose che verranno fatte sono concordate con il progettista.

Io prendo atto della risposta del Sindaco rispetto alla questione del parco di Via Brunelleschi, che in effetti da più di qualche mese è oscurato, infatti, ci sono stati divelti dei piloni.

Inoltre, è stato distrutto il percorso vita e c'è lo scorazzare, nell'oscurità, dei motorini, molti dei quali anche senza luce.

Quindi, c'è un insieme di situazioni che vanno messe a posto.

Se l'Assessore Russomando riesce a mettere mano a questa situazione, sarà ricordato senz'altro bene dalla popolazione.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Signor Sindaco, sul fatto di considerare apposto la vicenda, abbiamo evidentemente due vedute differenti, perché, secondo me, il centro culturale è tutto fuorché apposto ed è per questo che ho fatto l'interrogazione.

Mi va bene la risposta parziale data verbalmente, ma io credo però che l'entità della questione possa meritare una risposta più articolata, come le ditte che hanno partecipato, l'aggiudicazione eventuale, eccetera.

Quindi, l'interrogazione era un po' più complessa.

Invece, vorrei fare un invito al Presidente nel cercare, evidentemente siamo a conoscenza del fatto che gli Assessori sono per la gran parte neofiti rispetto alle vicende amministrative, però è altrettanto vero che

ci sono questioni che se perdono l'urgenza, evidentemente perdono anche l'interesse.

Io credo che il Presidente si possa fare garante di un equilibrio tra la necessità di approfondire gli amministratori e la nostra urgenza di avere le risposte.

PRESIDENTE:

Di questo sicuramente.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, signor Presidente, sollecitavo la sua responsabilità riguardo ad eventuali risposte che non sono state date e tra queste c'è anche la mia. Io avevo chiesto con chiarezza se era possibile avere con urgenza una risposta al quesito posto, non l'ho sentita e presumo che, comunque, mi verrà data per iscritta.

PRESIDENTE:

L'ha chiesta lei per iscritto.

CONS. BONGIOVAANNI:

L'avevo chiesta per iscritto, ma pensavo che Imberti mi desse una risposta anche verbalmente.

Pertanto, se l'Assessore Imberti riuscisse a darci una risposta, anche perché se c'è questa riunione, come era stato preannunciato, sarebbe bon uso andare almeno con un minimo di chiarezza a riguardo.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Non sono al corrente di riunioni previste per domani, o almeno non sono stato invitato a far parte e, comunque, ci tengo a ribadire in modo chiaro che il tratto di Via Libertà previsto nel cronoprogramma della metrotramvia su cui sarà possibile fare un approfondimento ad hoc, è previsto non prima dei prossimi otto o dieci mesi.

Quindi, non ci sono sul tratto specifico di Via Libertà previsioni di cantiere prima di quella data.

Il cantiere per i prossimi otto, dieci mesi sarà - parliamo del centro abitato ovviamente - realizzato nel tratto Viale Monti Ortigara e nel tratto Via Frova, compreso esattamente tra la Via XXV Aprile e Sant'Ambrogio, escluse entrambe.

In questo arco, i prossimi otto, dieci mesi saranno fase di cantierizzazione per quanto riguarda il cunicolo tecnologico e la metrotramvia.

Nella seconda e nella terza fase verranno coinvolti a tratti separati da Via Libertà, con una modalità che permetterà comunque il transito di circolazione per residenti e centro città.

Se il Consiglio, per esempio, chiede, in fase di Commissione, una volta insediate le Commissioni, do piena disponibilità a presentare in modo più dettagliato queste partite.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Russomando per alcune risposte in merito alle interrogazioni di prima.

ASS. RUSSOMANDO:

Per quanto riguarda le domande di mia competenza ha già risposto ampiamente il Sindaco, però mi premeva sottolineare la richiesta fatta dal Consigliere Zucca in merito alle problematiche di Via Brunelleschi. Mi riservo di verificare e, successivamente, presentare una documentazione per iscritto.

PRESIDENTE:

Io riterrei esaurite le interrogazioni, siamo stati nel termine massimo dell'ora che ci eravamo prefissi.

Il punto all'ordine del giorno è la variazione di bilancio.

Do la parola all'Assessore Mauri e invito il dirigente Polenghi alla Presidenza.

ASS. MAURI:

Intanto vedo che stanno salendo anche il dirigente del settore finanziario, Stefano Polenghi, e il funzionario, signora Caterina Morabito, che invito ad accomodarsi.

Brevemente, perché il materiale è in possesso dei Consiglieri: analizza questa terza variazione al bilancio 2004 e le conseguenze sul pluriennale 2005/2006.

Abbiamo, come fatti salienti, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione a una seconda trince di 1.269.404 euro, che vanno in parte preponderante a finanziare la spesa per la realizzazione sottotetti di cui ha parlato prima ampiamente il Sindaco e per 300.600 euro per

finanziare spese già previste in bilancio, con altre fonti di finanziamento che non si sarebbero realizzate o che, comunque, tardano a realizzarsi, in maniera da consentirne una immeditata esecuzione.

Si tratta di investimenti importanti e irrinunciabili, non rimandabili, benché di importo ridotto, sull'informatica, sull'acquisizione dei libri e sulla manutenzione straordinaria.

Quindi, questa è la situazione relativamente all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione.

Abbiamo altre serie di interventi minori, perché sostanzialmente questa è una variazione in conto capitale e ha come elemento centrale questa applicazione, mentre gli altri elementi che brevemente evidenziamo sono: l'aumento dello stanziamento per il gettito ICI e TARSU, a seguito di revisioni arretrate, per complessivi 135.320 euro; uno storno di 64.600 euro di finanziamento regionale per il progetto URBA, dove corrisponde entrata e spesa; un finanziamento di 100.800 euro per la relazione dell'incarico di perizia per il valore degli impianti del gas, necessario e propedeutico alla gara per l'assegnazione di questo appalto che va in scadenza a fine anno; l'inserimento di un mutuo non oneroso all'interno del bilancio che poi ha una ricaduta e un riflesso anche sui bilanci dei due anni successivi per riduzioni d'interessi e quota capitale.

Credo che questa sia, nell'essenza, il contenuto della variazione.

Mi fermerei qui, lasciando alle domande e agli interventi di chiarimento dei Consiglieri, con la possibilità di rispondere in sede tecnica o politica, avendo sia i dirigenti del settore finanziario che del settore lavori pubblici.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io analizzando il documento devo dire che ho trovato dei punti che non mi sono chiari e, se fosse possibile, gradirei che venissero chiariti adesso.

Tra questi, ad esempio, mi chiedo come mai risulta un avanzo così alto. Evidentemente qualcosa precedentemente non ha funzionato, perché non stiamo parlando di un pugno di euro, ma di qualcosa di più.

Non riesco a capire nemmeno perché è stato indicato lo storno nel Titolo II dove si parla di un passaggio da entrate e spese correnti a entrate e spese in conto capitale.

La terza cosa che vi chiedo è la seguente: come mai avete il "vizio" di dare incarichi professionali esterni, che non ci costano poco, invece di valorizzare i dipendenti del Comune, che io credo che comunque siano perfettamente in grado di fare quello che fanno persone profumatamente pagate, venendo magari da paesi lontani?

Per esempio, quello che è successo con la Piazza Gramsci, dove ci siamo affidati a un architetto francese che non ha certo fatto la Piazza meglio di come l'avrebbe fatta qualsiasi cinisellese.

Se ci sono dei chiarimenti in merito, mi fate una cortesia.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Anch'io un chiarimento, in particolare sul Titolo IV, Entrate ed Alienazioni: minori entrate di 300.600 euro.

Chiedo il motivo per il quale non si va a questa alienazione di beni immobili, in particolare, le motivazioni e, inoltre, il riferimento a che cosa era, perché questo è molto importante.

Noi stiamo tentando di cercare di capire quali erano le alienazioni che bisognava fare di beni immobili, ma bisogna anche capire il motivo per il quale oggi non si fa rispetto a quello che si era già deciso all'interno del bilancio di previsione, anche perché coprirli con un avanzo disponibile, mi sembra un po' messo lì solamente perché bisogna farlo.

Il problema è cercare di capire perché non si vanno a fare queste alienazioni e quando si fanno, perché se si fanno nel 2004 è un conto, se poi noi li spostiamo nel tempo, vorrei capire e quali sono.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io chiedo se era possibile avere una relazione tecnica di questa variazione, perché dal punto di vista politico fatto dall'Assessore abbiamo capito poco.

Quindi, se il dottor Polenghi ci voleva fare una sua specifica in merito dal punto di vista più tecnico, la ringrazio.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

C'è una possibilità di verificare laddove è più opportuno scendere nel merito.

Consigliere Petrucci, potrebbe indicare in modo più dettagliato dove intende avere qualche delucidazione di merito aggiuntiva?

CONS. PETRUCCI:

Io chiedevo una delucidazione dal punto di vista tecnico, perché la delibera presenta varie possibilità di discussione.

Alcune sono già state formulate dai colleghi che mi hanno proceduto, ma potremmo farne altre chiedendo una sospensiva.

Io volevo evitare di far sospendere il Consiglio, chiedendo maggiori informazioni su alcune partite, praticamente quasi tutte, perché qualcosa non torna in questa delibera e, quindi, volevamo capire.

Siccome l'Assessore si è limitato a degli accenni alquanto generici, se permette, non è proprio così, perché qui si parla di 1.800.000 euro e, quindi, non è una partita così leggera.

Volevamo capire, nei vari Capitoli modificati, qual è l'entità e le soluzioni che sono state adottate dal punto di vista squisitamente tecnico di bilancio.

Poi il commento politico all'Assessore glielo facciamo successivamente nelle dichiarazioni di voto.

Siamo abituati così, non so l'Assessore al Bilancio come è abituato.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Provo a scendere nel dettaglio.

Rispetto al Titolo denominato Titolo 0, avanzo di amministrazione, si dice che viene applicato un avanzo di 1.800.000 euro, o meglio, l'importo complessivo dell'avanzo è di 1.800.000 euro e, quindi, si dice 1.269.0000 euro applicato con la presente variazione e 534 già applicato.

Questo significa che avanzo non ce n'è più?

Preferirei una risposta chiara rispetto all'entità eventuale dell'avanzo.

Titolo I, entrate tributarie: ogni volta, se non ricordo male, ci sono maggiori entrate per recupero effettuato con il progetto di lotta all'elusione e all'evasione fiscale arretrati anni precedenti, che - lo ripeto tutte le volte - vuol dire tutto e non vuol dire nulla se non ci vengono mai forniti i dettagli.

Innanzitutto, perché si tratta di ICI e TARSU senza distinguere tra le due e poi perché, francamente, o l'ICI non la pagava nessuno o, altrimenti, io non riesco a capire come tutte le volte ci troviamo maggiori entrate per diverse decine di migliaia di euro.

Quindi, volevo chiedere qual è la somma delle maggiori entrate accertate del Titolo I nelle tre variazioni di bilancio che noi abbiamo fatto, perché vorrei capire, rispetto a quello che viene stanziato nel bilancio di previsione, che a questo punto è di larghissima previsione, perché tutte le volte aumenta, quanto sono aumentate in termini assoluti le maggiori entrate tributarie e qual è il loro rapporto percentuale rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione.

Volevo poi capire, rispetto al Titolo II, spese in conto capitale, laddove si dice che si riduce l'importo finanziato con proventi da permessi di costruire da 1.300.000 euro a 1.029.000 euro e, quindi, si rende disponibile una somma di 356 mila euro che viene utilizzata a vario titolo.

Uno in particolare mi interessa: si dice che 50 mila euro vengono accantonati sul codice 2090107 ad integrazione della voce rimborso oneri, indebitamento e riscossi in previsione del rimborso da effettuare a seguito dell'istanza presentata relativamente agli oneri versati per la pratica edilizia 351/91 ed attualmente decaduta.

Assessore, credo che possa valer la pena, per esempio, spendere qualche parola di più.

Che cos'è la pratica edilizia 351/91? Cosa significa che attualmente è decaduta?

Inoltre, perché andiamo a integrare?

Quindi, questo significa che non era sufficiente lo stanziamento che avevamo effettuato a fronte del previsto rimborso degli oneri e indebitamenti versati per la pratica edilizia 351/91.

Credo che sia interessante - almeno per me lo è - approfondire il punto. Vorrei poi che fosse spesa qualche parola di più, può darsi che sia stato già detto dall'Assessore, però lui si renderà conto che guarda le cose da una visuale certamente privilegiata rispetto alla nostra, per il tipo di fonti alle quali lui può accedere e, quindi, proprio in virtù di questo fatto, io credo che possa valer la pena di spendere qualche ulteriore parola sulla maggiore spesa di 1.775.000 euro per il finanziamento del progetto relativo ai lavori di realizzazione degli alloggi.

Quindi, credo che sia il recupero dei sottotetti.

Questa maggiore spesa come è finanziata?

Mi pare che una parte è contributo regionale e una parte è messa con i mezzi propri dell'Amministrazione.

Magari, due parole, non è necessario spendere di più, o quanto meno, confermare che la scelta dell'Amministrazione è - mi pare di aver capito - utilizzare l'avanzo di Amministrazione.

Quindi, da una parte c'è il contributo della Regione, o, comunque, il contributo presunto della Regione, perché se i lavori non iniziano entro il 31 dicembre, il contributo è perso.

Siccome credo che i conti si debbano fare con l'oste, è bene che della partita si conosca tutta la vicenda.

In ogni caso, il contributo della Regione è subordinato a una serie precisa di adempimenti, l'altra parte, circa 1 milione di euro, l'Amministrazione li prende dall'avanzo di amministrazione e così lo azzerava.

Chiariamo bene per favore.

La prima parte delle mie domande è sull'avanzo di Amministrazione, però mi pare di aver capito che gran parte di questo avanzo serve per finanziare, se non è azzerato, la quota parte a carico

dell'Amministrazione di questo 1.750.000 euro per il recupero dei sottotetti.

Vedremo poi quanto ogni sottotetto ci costerà, ma non è oggetto di questa delibera e credo che lo vedremo nella successiva.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io proporrei al dirigente Polenghi magari di formulare un intervento sulla falsa riga degli interventi fin qui giunti dai Consiglieri dell'Opposizione, della Maggioranza, che permetta, quindi, di avere informazioni integrative su questo punto.

Magari, con un intervento a seguire di ulteriore puntualizzazione sul piano politico-amministrativo dell'Assessore.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera a tutti.

Per quanto riguarda la domanda sulla parte del Titolo II, quindi trasferimenti correnti, dove si parla di storno della minore entrata di 64.600 euro al codice 2020200, è dovuta ad una più corretta allocazione nel bilancio e che, quindi, dà origine allo storno, perché abbiamo ottenuto un contributo regionale finalizzato al finanziamento del progetto URBA, che passa, quindi, dalla parte entrata del Titolo II al Titolo IV sempre dell'entrata.

Quindi, non è uno storno in spesa, ma è uno storno in entrata che va a finanziare la spesa che dal Titolo I passa obbligatoriamente al Titolo II, perché finanziata con il contributo regionale.

Per quanto riguarda il discorso dell'aumento delle spese dovute ad incarichi, penso che si riferisse alla valutazione degli impianti del gas.

Una perizia che è necessaria per poter meglio stabilire il valore degli impianti collegati alla gara che sarà stabilita tra qualche tempo, riguarda il servizio di gestione del gas.

Quindi, è necessario sapere a priori il valore degli impianti che esistono tuttora sul territorio comunale.

Quindi, è un incarico di alta specializzazione che non può essere svolto all'interno.

Per quanto riguarda, invece, alcune domande sulle alienazioni dei beni - quelle che aveva posto il Consigliere Fiore - siccome abbiamo, all'interno del bilancio, finanziato alcune spese con questa fonte di finanziamento e, quindi, con le alienazioni, spesa che adesso è necessario sostenere, è improrogabile cambiare la fonte di finanziamento. Quindi, cogliamo l'occasione di applicare l'avanzo per cambiare questa fonte di finanziamento.

Questo non significa che le alienazioni poi non abbiano corso nei mesi prossimi.

Per quanto riguarda la parte completa dell'avanzo, con l'attuale variazione noi arriviamo, comunque, ad avere una disponibilità di avanzo di 2.925.307,41 euro, quindi, l'avanzo è ancora più del 50% disponibile per una prossima variazione e la tabella di raffronto è allegata anche alla proposta di deliberazione.

Per quanto riguarda, invece, il discorso delle entrate tributarie collegate alla lotta dell'evasione e all'elusione fiscale per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili ICI e la tassa sui rifiuti TARSU, è vero, ad ogni variazione noi troviamo la possibilità di utilizzare queste risorse.

È una scelta fatta dall'Amministrazione precedente che vedeva l'applicazione in bilancio di questo tipo di entrate nel momento in cui se ne realizzava la riscossione.

Per cui, siamo passati da una previsione di 300 mila euro di entrate ICI - parlo sempre di violazioni e, quindi, di lotta all'elusione e all'evasione fiscale - agli attuali 550.742 euro.

Per quanto attiene la lotta all'elusione fiscale collegata alla tassa smaltimento rifiuti, siamo passati da 600 mila euro agli attuali 1.241.000 euro.

Ovviamente, parlo sempre di cifre accertate.

ASS. MAURI:

Credo che rimangono due domande.

La prima è quella sui sottotetti fatta dal Consigliere Bonalumi.

Credo che in parte ha avuto la risposta e in parte, però, mi pare che il Consigliere abbia lui stesso inquadrato il punto, nel senso che il finanziamento viene realizzato in quota parte, cioè 806 mila euro, con il co-finanziamento e per la differenza, 968 mila euro, con l'applicazione di questa quota rilevante, ma - come abbiamo visto - non totale dell'avanzo.

Lo diceva anche prima il Sindaco Zaninello e cioè che è evidente la necessità di realizzare i lavori entro la scadenza, che indicava anche Bonalumi.

Questo richiede un impegno immediato - proprio per questo è stato il primo atto di governo che abbiamo voluto presentare - sia da parte del Consiglio che da parte degli uffici per la realizzazione.

Rispetto alla richiesta di sapere a quale concessione edilizia non realizzata ci si riferisca, io confesso la mia ignoranza e credo che neppure l'Assessore all'Urbanistica sappia di quale pratica si tratti.

Sicuramente siamo nell'ambito del bilancio, se è quello che compete a noi questa sera, nel contesto di una concessione non realizzata e, quindi, del diritto al rimborso.

Poi provvederemo a far verificare e a comunicare al Consigliere dei dati più precisi nel merito della richiesta fatta, anche se nel quadro della delibera non incide.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri e grazie dirigente Polenghi.

La parola al Consigliere Bonalumi che si era iscritto a parlare.

CONS. BONALUMI:

Io ritengo che sia importante avere la risposta sui 50 mila euro, quindi, se fosse possibile, magari anche informalmente, una comunicazione in cui mi segnalate di cosa si tratta esattamente, anche a latere e oltre della delibera che prendiamo stasera.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io, riferendomi a quello che dicevo prima come incarichi professionali esterni, a parte quello che è stato citato e che è il caso del gas, mi riferivo, nell'allegato degli investimenti 2004, a fonti di finanziamento indipendentemente da quali poi sono i fondi che andranno a finanziare questi interventi.

Io leggo al punto 2050106 "biblioteche, musei, pinacoteche e incarichi professionali esterni"; al punto 2052106 "teatri, attività culturali, servizi diversi nel settore culturale e incarichi professionali esterni"; al punto 2090106 "urbanistica, gestione del territorio, incarichi professionali esterni".

Quindi, passi per il gas dove bisogna essere specializzati, mi chiedo quali sono queste altissime specializzazioni che vengono richieste negli altri settori.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Premesso che questa è la terza variazione di bilancio, e siamo a metà dell'opera, dell'anno, questo sta a dimostrare che queste continue divisioni delle cifre che ci sono state presentate come costume di questa Amministrazione, continuano a modificarsi a secondo di un giocoliere alquanto invisibile, perché anche questa variazione a sistemare un avanzo di bilancio, che forzatamente lo si vuol dimostrare in pareggio, ma poi, come si vede, così non è, perché è un avanzo abbastanza consistente e, quindi, poi bisogna riposizionare tutto in quanto forse alcune spese non sono state fatte e forse alcune entrate non erano previste.

Secondo me, qui ci sono dei problemi anche di presentazione di bilancio. Tanto per essere coerenti, io vorrei chiedere, per esempio, sul Capitolo 2020200 come mai non si è prevista un'entrata dalla Regione che era alquanto prevedibile, che era agli occhi di tutti e, quindi, non è un'entrata estemporanea, decisa all'ultimo momento, ma penso e credo che sia una cosa, leggendo la documentazione regionale, che si poteva anche prevedere nel bilancio.

Allo stesso modo, il discorso che ha appena citato dell'alienazione.

Qua non si chiede quando si farà, Polenghi, ma si chiede perché non sia stata fatta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Lo chiedo a Polenghi, perché Mauri, forse, siccome è appena entrato a far l'Assessore al Bilancio, forse non conosce nemmeno il bilancio.

Penso che questa, comunque, era una partita già chiesta in fase di discussione del bilancio, questa dell'alienazioni è sempre stata un cavallo di battaglia su cui bisognava avere molta chiarezza e qui oggi ci

ritroviamo ad avere 300 mila euro di alienazioni che non sono stati fatti e non ci si dice nemmeno quando si faranno.

Vada per il gas che è una partita più impegnativa, ma, per esempio, io non riesco a capire, al Capitolo 1090103, questa differenza di 64.600 euro a che cosa sia dovuta.

Questa, tra l'altro, non è citata nemmeno nella relazione come variazione.

Poi non vado avanti, perché altrimenti mi dilungo troppo, ma mi riservo di fare un altro intervento.

PRESIDENTE:

La parola al dottor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

La cifra di 64.600 euro al codice 2020200 era già prevista a bilancio, solo che era prevista in un Titolo diverso come contributo regionale che finanziava spese correnti.

La Regione ha stabilito, invece, nella corretta allocazione di finanziare spese d'investimento, quindi, noi abbiamo dovuto spostare l'entrata che avevamo previsto e la spesa che avevamo previsto, allocandola nei titoli correnti.

Però, i 64.600 euro erano già previsti a bilancio.

Per quanto riguarda, invece, le vendite dei beni, che ammontano a 300.600 euro e che riguardano il bar e il centro di mediazione dei conflitti, la difficoltà è di poter realizzare la gara per trovare degli acquirenti per questo tipo di attività di bar e, quindi, del centro di mediazione dei conflitti che non ci hanno permesso la realizzazione in questi momenti.

Non è una vendita normale, non sono appartamenti, quindi, non è molto facile trovare la possibilità di vendere questo tipo di immobile.

Di conseguenza, abbiamo preferito, essendo ormai in sede di applicazione dell'avanzo, cambiare la fonte di finanziamento delle spese che richiedevano di essere assolte, evitando di bloccare anche i 300 mila euro che erano collegati alle spese.

Quindi, abbiamo cambiato la fonte di finanziamento e vedremo quanto prima di poter realizzare le vendite del bar e del centro di mediazione dei conflitti.

Tuttavia, la data precisa non gliela so dire.

PRESIDENTE:

Non essendoci altri iscritti a parlare, dichiarerei chiusa la discussione e inviterei i Consiglieri a sedersi ai banchi per prepararsi all'operazione di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei Capigruppo?

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, volevo due minuti di sospensiva sull'argomento.

PRESIDENTE:

La motivazione?

CONS. PETRUCCI:

Volevo sentire il gruppo.

PRESIDENTE:

Allora, due minuti accordati.

SOSPENSIVA (ORE 22:45 - ORE 22:49)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Dichiaro conclusa la sospensiva.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi pare quasi ovvio e scontato che il gruppo di Forza Italia a questa variazione di bilancio dia un voto negativo, in quanto nemmeno nei chiarimenti c'è stata una risposta esauriente e su alcune cose aspettiamo ancora delle delucidazioni di documenti richiesti che non sono ancora pervenuti.

Crediamo, comunque, che questo sia un atto che continua su un discorso di bilancio che non abbiamo approvato e che non condividiamo nelle sue modalità.

Quindi, il voto del gruppo di Forza Italia è contrario a questa delibera.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Solo per dire che anche il voto della Lega Nord a questa variazione di bilancio non sarà certamente positivo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Il voto del gruppo riformista è a favore della delibera.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Votazione

PRESIDENTE:

Con 17 voti favorevoli, 9 contrari e nessun astenuto, la delibera è approvata.

A questo punto vi chiederei di procedere come già fatto in occasione della prima seduta e cioè con una votazione palese per l'immediata esecutività della delibera appena approvata.

Quindi, sempre per voto elettronico, votazione palese per l'immediata esecutività.

Votazione

PRESIDENTE:

Con 17 voti favorevoli, 7 contrari e nessun astenuto l'immediata esecutività è approvata.

Consigliere Bongiovanni che c'è?

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho bisogno di avere la stampata della votazione, grazie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

C'è stato un errore, è partita la procedura come voto segreto, invece che palese.

Quindi, ripetiamo la votazione per immediata esecutività.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, siamo durante l'operazione di voto e, quindi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Stiamo procedendo alle operazioni di voto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma io le dichiarazioni di voto le ho già fatte fare.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ma la dichiarazione di voto la doveva fare prima, Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va beh, ma le do la parola solo per un minuto.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche molto meno Presidente.

Se le richieste dei Consiglieri sono a beneficio delle delibere che potrebbero essere impugnate, lei non lo deve prendere come un atto di ostruzionismo, cioè a volte ci sono atti che per una formalità errata possono non avere poi la procedura per la quale il Consiglio Comunale si è pronunciato.

Quindi, valuti anche positivamente le richieste dei Consiglieri.

Ho impiegato molto meno di quindici secondi!

PRESIDENTE:

La ringrazio per i tempi e la ringrazio per l'osservazione.

Comunque, abbiamo avuto modo - come le dicevo prima - di verificare il voto e abbiamo riscontrato che c'era stato un errore nella procedura di voto.

Quindi, dichiaro aperta la votazione per l'immediata esecutività, votazione palese.

Votazione

PRESIDENTE:

Con 17 voti favorevoli, 9 contrari e nessun astenuto, l'immediata esecutività è approvata.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno e cioè la variazione al piano delle opere pubbliche.

Invito a prendere la parola per la relazione introduttiva l'Assessore Russomando e il dirigente competente per settore, Bettoni.

ASS. RUSSOMANDO:

Si tratta della costruzione di undici sottotetti da effettuarsi in Via Martiri Palestinesi.

Il progetto è stato presentato a suo tempo alla Regione entro al fine di aprile, così come ci era stato chiesto, e si tratta di un'opera il cui importo si aggira su 1.800.000 euro, di cui una parte a carico della Regione e una parte a carico del Comune.

La parte a carico della Regione è di circa 1.500 euro a metro quadrato, a fronte di un costo di 1.9000 metri quadrati.

Come già è stato detto nell'introduzione dal Sindaco, il progetto deve avere la sua esecutività, quindi, l'inizio dei lavori deve essere effettuato entro il 31 dicembre di quest'anno, pena il decadimento.

Abbiamo appena ottenuto l'approvazione della variazione di bilancio, per cui ritengo che il progetto può essere esecutivo nella sua forma più esplicita.

Per le particolarità che derivano da questo progetto, io darei la parola all'architetto Bettoni per entrare nello specifico delle problematiche.

Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

La parola all'architetto Bettoni.

DOTT. BETTONI:

Buonasera a tutti.

Come relazionava poc'anzi l'Assessore, si tratta di realizzare l'ultimo piano degli edifici residenziali di Via Martiri Palestinesi, undici sottotetti e divisi nelle due palazzine esistenti, cinque nella palazzina A e sei nella palazzina B.

Attualmente le strutture sono due edifici realizzati intorno ai primi anni 80 e sono edifici realizzati in modo tradizionale.

Attualmente abbiamo una copertura all'ultimo piano inclinata e che permette, ai sensi della Legge Regionale, la realizzazione dei sottotetti.

Il progetto prevede, appunto, il recupero di queste unità abitative, anche con alcune operazioni di tipo strutturale e di rinforzo al solaio esistente, per permettere l'edificazione dei nuovi alloggi.

La superficie totale è di circa 850 metri quadrati e diciamo che oltre alle svariate soluzioni progettuali più tradizionali, che si devono affrontare per risolvere questo tipo di problema un po' particolare, il progetto è stato così costituito e cioè cercando di arricchire, da un punto di vista paesaggistico e architettonico, questi sottotetti.

Ma in che modo?

È stato utilizzato innanzitutto materiale biocompatibile, con un alto grado di coibentazione e, soprattutto, rivolti al risparmio energetico.

Una cosa interessante, per esempio, è che è stato adottato il tetto verde, una soluzione progettuale poco utilizzata in Italia, ma molto utilizzata all'estero.

Il tetto verde è sostanzialmente un tetto piano che ha una superficie a verde, all'estradosso della coibentazione e della parte strutturale e che permette di far crescere alcune essenze arbustive che garantiscono una diminuzione della temperatura nei momenti estivi o nei momenti più caldi dell'anno e, quindi, una riduzione della temperatura e, nel contempo, una maggiore coibentazione nei periodi invernali.

Quindi, un risparmio energetico anche da un punto di vista tecnologico e ambientale.

Oltretutto, il tetto verde garantisce anche una tenuta in concomitanza di eventi meteorici o anche una tenuta alla dispersione dell'acqua sul territorio qui, cioè il tetto verde agisce anche come una sorta di trattenimento dell'acqua per rilasciarla nel tempo.

Queste superfici, trattenendo l'acqua, evitano anche delle occlusioni o, comunque, degli aumenti di portata nei tubi di fognatura.

Questo è un altro aspetto interessante, ma poco utilizzato in Italia, anche se effettivamente ha questo ulteriore scopo.

Si tratta di unità abitative realizzate anche, obbligatoriamente, in base ai canoni e alle metrature indicate nel bando regionale dell'edilizia residenziale pubblica.

Sono appartamenti che vanno per una persona, dei monocalci, fino ad appartamenti per cinque persone.

Le superfici vanno da circa 30 metri quadrati fino a 90.

Il costo complessivo - come diceva poc'anzi l'Assessore - è di circa 1.775.000 euro e, approvando la variazione di bilancio e l'elenco annuale delle opere pubbliche, possiamo incaricare immediatamente i professionisti per la redazione del progetto esecutivo.

Successivamente verrà esperita la gara d'appalto e - come diceva l'Assessore - entro il 31 dicembre dovranno essere effettivamente iniziati i lavori.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Avevo bisogno di approfondire qualche elemento e di fare qualche valutazione, magari posteriore all'approfondimento, perché innanzitutto bisognerebbe capire il 1.750.000 euro se è il costo omnicomprensivo e, quindi, se in questo costo è compresa anche la progettazione e sono compresi, comunque, tutti gli oneri relativi ad un intervento di questo tipo.

Se noi dividiamo il 1.750.000 euro per gli 850 metri di superficie - e mi pare che questa sia la superficie dell'intervento - abbiamo un costo di circa 2.088 euro al metro quadrato.

Questo significa 4 milioni al metro.

Se consideriamo che non abbiamo i costi di acquisizione dell'area e non abbiamo l'utile d'impresa, se consideriamo che l'edilizia più speculativa a Cinisello vende a 2.500, 2.600 euro al metro, 2.700 euro al metro in alcuni casi particolari, se io sommassi l'utile d'impresa e sommassi il costo dell'area, significa che questi sono alloggi totalmente fuori mercato.

Se consideriamo che si tratta di recuperi di sottotetti, se consideriamo altresì che sul nostro territorio attualmente ci sono alcuni interventi nuovi, la cui costruzione dovrà essere iniziata, che sono proposti all'utenza e al pubblico a circa 2.200 euro al metro quadrato, io credo che o c'è qualche spiegazione ulteriore o, altrimenti, devo dedurre che il denaro pubblico non è ben speso in un intervento come questo e invito tutti i Consiglieri a riflettere su queste cifre.

Alcuni hanno anche conoscenze dirette rispetto ai costi e a come si muove il mercato pure in questa fase di fortissima tensione, quindi, io credo che l'Assessore in questo caso dovrebbe chiarire meglio il contenuto della delibera e, inoltre, verificare se effettivamente le cifre sono esatte, se non siamo per caso in presenza di una sovrastima e credo che sia opportuna qualche valutazione nel merito.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

La richiesta del Consigliere Bonalumi è pertinente, però io gli do subito la risposta in quanto abbiamo qui il quadro economico attraverso il quale siamo arrivati alla spesa di 1.775.000 euro.

In questa spesa rientrano la progettazione, il coordinamento della sicurezza, il collaudo, i contributi, i rilievi, gli accertamenti, gli allacciamenti e le spese pubbliche per i bandi.

Quindi, è previsto un insieme di interventi il cui costo ammonta nel totale, come testé è stato detto, a 1.775.000 euro.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io volevo fare un intervento non sul merito, ma sulla modalità di presentazione di questo punto.

Ci è stato inviato un fascicolo che credo sia lo stesso che abbiamo approvato con la stesura del bilancio all'inizio dell'anno e per andare a vedere questa variazione, che poi è un punto solo, deve sfogliare decine di pagine per vedere qual è il punto in argomento.

Credo che per risparmiare anche un po' di carta e per risparmiare anche un po' di tempo, fosse necessario, magari, inviare un solo fogliettino con il capitolo della variazione di bilancio avendo a disposizione, almeno per i vecchi Consiglieri, per i nuovi forse no, questo fascicolo già precedentemente ricevuto.

La seconda cosa che volevo dire è che credo che sia utile, vicino al responsabile del procedimento, mettere una data di approvazione del procedimento, perché così si individuerrebbe più facilmente l'individuazione nell'elenco del fascicolo e anche per sapere i tempi in cui sono stati presentati i vari procedimenti dai vari responsabili e messi in elenco.

Quindi, avendo anche un ordine cronologico della situazione dei vari procedimenti.

VICEPRESIDENTE:

La parola all'architetto Bettoni.

DOTT. BETTONI:

Se ho ben capito la domanda, si riferiva ai tempi della presentazione della varie documentazioni relative a questo progetto.

Posso essere abbastanza preciso: il 31 ottobre 2003 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Regione Lombardia un avviso per la presentazione del programma regionale per l'emergenza abitativa relativamente al fabbisogno dell'edilizia a canone sociale, per iniziative immediatamente fattibili.

Questo avviso è stato pubblicato sul BUR del 18 novembre 2003.

Da questo bando si sono dedotte tutte le scadenze per la presentazione dei progetti.

Il bando prevedeva che entro il 31 aprile sarebbe dovuta essere presentata la progettazione definitiva di queste tipologie abitative per poter essere, eventualmente, ammesse al contributo messo a disposizione dalla Regione.

Noi abbiamo incaricato dei professionisti per eseguire il progetto definitivo e dopodiché abbiamo presentato, entro i termini previsti, il progetto.

Siamo stati ammessi al contributo con un Decreto Regionale che, praticamente, è arrivato i primi giorni del mese di giugno del 2004 ed era prevista l'erogazione di questo finanziamento di circa 800 mila euro. A questo punto l'Amministrazione Comunale, con questa variazione di bilancio, deve mettere a disposizione la cifra residua di circa 900 mila euro per poter coo-finanziare l'importo di 1.700.000 euro.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io chiedo anche la conferma che - mi sembra superfluo, ma almeno rimane verbalizzata - per questo tipo di interventi, evidentemente, sul prezzo così come determinato non c'è alcuna incidenza, perché non si pagano né oneri di urbanizzazione e né costo di costruzione.

Riprendo il mio intervento precedente, perché ritengo che il costo al metro quadrato sia esorbitante.

Ripeto, non c'è nessun costo di acquisizione dell'area, non si pagano oneri di urbanizzazione e non si paga il costo di costruzione.

Rispetto a tutte le voci di cui giustamente parlava l'Assessore, devo però rilevare che sono costi che qualsiasi costruttore sostiene e cioè oneri per la sicurezza e oneri la progettazione, anche se forse risparmia le spese di pubblicazione del bando, ma credo che siano una sciocchezza rispetto all'intervento.

Io credo che la valutazione, rispetto a questi costi, non possa essere che una e cioè la meraviglia di fronte al fatto che si possa pensare che un intervento del genere porti ad un costo al metro quadrato di oltre 2 mila euro, sottraendo tutti i costi che qualsiasi altro operatore sostiene.

Sarebbe interessante sapere, rispetto ai 300 alloggi che le cooperative di Cinisello pensano di recuperare, rispetto ai loro piani finanziari, se c'è e qual è la differenza, visto che abbiamo un intervento simile.

VICEPRESIDENTE:

Prego architetto.

DOTT. BETTONI:

Il costo, effettivamente, è abbastanza considerevole.

Innanzitutto è stato fatto un progetto definitivo e, quindi, è stato fatto un computo metrico estimativo molto preciso e puntuale.

Il costo deriva dal fatto che effettivamente nel realizzare dei sottotetti, l'incidenza delle opere è molto elevata in qualsiasi caso, perché si tratta di realizzare ponteggi di facciata per poter garantire la sicurezza di chi va a lavorare all'ottavo piano e stiamo parlando di un lavoro edilizio all'ottavo piano e, quindi, occorre mettere in atto tutti i sistemi di sicurezza, come per esempio un ponteggio adeguato lungo tutta la facciata degli edifici, con delle protezioni adeguate per garantire la sicurezza e la necessità di realizzare un rinforzo del solaio dell'ultimo piano in quanto diventa un solaio praticabile, con un sovraccarico utile di 200 chili al metro quadrato e, quindi, deve garantire la civile abitazione.

Di conseguenza, è necessario fare un rinforzo al solaio, è necessario smantellare le strutture esistenti, le falde inclinate, ma è anche necessario apportare delle modifiche ai vani ascensori, perché il vano ascensore attualmente non arriva al piano sottotetto e, quindi, è necessario fare un'ulteriore corsa e, inoltre, occorre anche modificare la cabina dell'ascensore, perché, ovviamente, è necessario anche ammodernarla e renderla completamente nuova da un punto di vista della sicurezza.

Queste sono operazioni che ovviamente vanno poi ad incidere sul costo al metro quadrato.

VICEPRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, dichiariamo chiusa la fase delle richieste, delle interrogazioni.

Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

In effetti questo punto è collegato alla variazione di bilancio che abbiamo votato precedentemente, ma ci sembrava opportuno fare qualche valutazione di tipo politico perché, chiaramente, questo intervento si inserisce in quello che è un progetto più ampio e che lo stesso Sindaco ha già ribadito non solo nel suo programma, per iscritto, programma che è stato ampiamente diffuso e pubblicizzato prima della campagna elettorale, ma è un punto che è stato confermato con forza e con intensità anche nell'intervento all'inizio di questa seduta.

Io devo dire che, come componente della Maggioranza, trovarmi in una delle prima sedute del Consiglio e a arrivare già a votare un punto di programma importante, un punto che rispecchia in pieno quella che è una promessa che è stata fatta ai cittadini, mi crea soddisfazione.

Questo perché, chiaramente, non possiamo pensare che undici appartamenti possono andare a risolvere questo disagio, ma sicuramente possono essere un primo segnale, un contributo positivo, un inizio di un percorso, di una strada.

Per quanto riguarda il gruppo della Margherita, il problema dell'abitazione sarà sicuramente nella scala delle priorità ai primi posti.

Quindi - ripeto - undici appartamenti oggi e speriamo molti altri nel prossimo futuro.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io, invece, mi meraviglio di come il Consigliere Napoli possa trovare esaltante una delibera di questo tipo.

Io avrei fatto pagare la sua casa a questi prezzi e lo sa benissimo cosa l'ha pagata, perché l'ha appena presa e, quindi, è in grado di fare un raffronto.

Comunque, adesso mi procurerò i computi metrici delle cooperative Diaz Suprema e Nostra Casa, relativamente al recupero dei sottotetti per fare, evidentemente, un raffronto.

Secondo me, dei punti di programma ci si può vantare se questo non comporta lo spreco di denaro pubblico, perché, purtroppo, non è solo denaro tuo, ma è anche denaro mio che viene utilizzato per fare queste cose e la cosa mi dà un certo fastidio.

Da un punto di vista della mera convenienza economica, sarebbe meglio reperirli sul mercato, perché noi risparmieremo a questi prezzi.

Quindi, c'è qualcosa che, evidentemente, non funziona e siccome io non sono per lo spreco del denaro pubblico e anziché accontentare undici persone, secondo me una buona Amministrazione dovrebbe, con gli stessi soldi, cercare di accontentarne di più, evidentemente, chi vota una delibera di questo tipo si assume tutte le sue responsabilità e non può neanche pensare, però, di menar vanto per il fatto che possa garantire la casa a undici fortunatissimi che mediamente avranno alloggi che costeranno alle tasche dei contribuenti più di quello che costano normalmente le abitazioni sul pur carissimo mercato di Cinisello Balsamo. Tantissimi di coloro che siedono qua dentro sanno che le cose che dico sono vere, evidentemente non possono o non vogliono dire cose differenti, però, evidentemente, documenteremo, anche con un confronto rispetto ad interventi identici che altri soggetti fanno e che, utilizzando in parte denari pubblici e in parte denaro dei propri soci, stanno molto più attenti a come lo spendono e, quindi, verificheremo e renderemo pubbliche se ci fossero le eventuali differenze e, evidentemente, renderemo anche pubblica la dichiarazione di voto del Consigliere Napoli.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Effettivamente noi ci assumeremo le nostre responsabilità come DS ed è per questo che voteremo a favore di questa delibera, anche perché siamo in presenza di un contributo regionale e non penso che la Regione abbia dato questo contributo sulla base di parametri sbagliati.

I parametri detti dai tecnici sono parametri giusti e, quindi, se il costo è quello reale, non credo che - torno a ripetere - la Regione abbia fatto un qualcosa di diverso.

Siamo confortati dal fatto che la Regione ci ha dato questo contributo, siamo confortati dal fatto che se lo ha dato, comunque, tutto quello che è stato detto sono parametri giusti, anche se effettivamente qualche dubbio è avvenuto anche a me - proprio per rispetto di quello che diceva il Consigliere Bonalumi - e cioè che i costi ci sembrano eccessivi rispetto al mercato.

Quelle che ci ha spiegato il tecnico sono cose scritte e, quindi, per quanto ci riguarda, proprio nell'assumerci la nostra responsabilità per andare a fare un qualcosa che necessita per la città e i cittadini, noi voteremo a favore di questa delibera.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche noi voteremo a favore di questa delibera, perché riteniamo che, comunque, sia una risposta nei confronti dell'emergenza abitativa che investe tutto il paese.

Quindi, il nostro voto sarà favorevole.

Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni, apriamo la votazione.

Votazione

PRESIDENTE:

Con 17 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti, la delibera è approvata.

A questo punto vi chiederei di votare per l'immediata esecutività, sempre votazione palese.

Votazione

PRESIDENTE:

Con 17 voti favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto, l'immediata esecutività è approvata.

Abbiamo esaurito l'ordine del giorno della seduta di stasera, la prossima seduta è convocata per lunedì 12 luglio, se non ci sono altre cose da deliberare, il Consiglio è dichiarato sciolto.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Sonno Annunzio, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di accomodarsi entrare in aula.

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, quindi la seduta è dichiarata valida.

Prego il pubblico di non rumoreggiare, perché abbiamo presenti problemi che vi interessano ed abbiamo istruito i nostri lavori tenendo in considerazione le proprietà e le urgenze.

Io inizio ricordandovi che la seduta di stasera ha all'ordine del giorno la nomina delle Commissioni Consiliari permanenti I, II e III e degli Affari Istituzionali, la nomina della Commissione dei Giudici Popolari, la nomina della Commissione Alloggi, la nomina della Commissione per la onorificenza Spiga d'Oro, la nomina della Commissione Scuola Musica e la discussione e votazione degli indirizzi di governo presentati dal Sindaco.

Ho iscritto a parlare il Consigliere Boiocchi, al quale do la parola.

Prego Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io volevo presentare al Consiglio una mozione urgente per affrontare il problema dello spostamento del mercato del lunedì; una mozione con la quale, viste le lamentele dei commercianti ambulanti costretti a spostarsi dall'ex area mercatale di Via Monti Ortigara nella nuova sede di Via Bramante; la totale ineguatezza dell'area indicata dall'Amministrazione Comunale come sede provvisoria del mercato, nonostante sia priva dei minimi requisiti previsti per legge; le carenze strutturali, igienico-sanitarie e di sicurezza che si registrano sul territorio in questione; le errate misurazioni delle piazzole di stallo

riservate agli ambulanti; l'impossibilità di posizionare i banchi degli alimentari freschi in fianco alla Via Alberti, strafa a grande scorrimento veloce; le richieste degli operatori che questa mattina hanno manifestato contro lo spostamento dell'area; le inosservanze della normativa UE e della Legge Regionale 15/2000 e le firme che sono allegate alla presente mozione; chiede il ripristino dello stato di fatto antecedente allo spostamento del mercato con il solo riposizionamento delle settanta bancarelle interessate dal cantiere della metrotramvia; impegna la Giunta Comunale in tempi brevi a trovare una nuova sistemazione che, rispondendo a tutti i requisiti di legge, trovi consenso presso gli ambulanti per i banchi che eventualmente dovessero essere spostati in futuro, definendo tempi e modo per eventuali nuovi spostamenti dandone puntuale e tempestiva informazione al Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Mi risulta che, appunto, vi sia questo problema come un problema all'attenzione del Consiglio, così come della Giunta e del Sindaco.

Abbiamo pensato di procedere con una sospensiva immediata per dare modo ad una delegazione delle persone qui presenti di incontrarsi con i Capigruppo delle forze rappresentate in Consiglio.

Io direi di dare immediatamente seguito a questa sospensiva, consentendo, così, ai Capigruppo di incontrarsi con la delegazione e di trovare il modo migliore per aprire una fase di interlocuzione che, per quanto riguarda il Consiglio, prende atto della presentazione di questa mozione da parte del Consigliere Boiocchi e decide di iscriverla all'ordine del giorno per la seduta che si terrà il 15 luglio.

Adesso facciamo questa sospensiva.

Prego gli astanti di trovare una loro delegazione in modo che possano incontrarsi subito con i Capigruppo delle forze presenti in Consiglio.

Comunico che l'incontro con i Capigruppo si terrà in saletta di
Maggioranza.

SOSPENSIVA (ORE 20:09 - ORE 21:37)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprende la riunione del Consiglio Comunale.

Invito tutti i Consiglieri ad entrare in aula.

Ricordo che la mozione presentata dal Consigliere Boiocchi, come da regolamento del Consiglio Comunale, andrà in discussione alla prossima seduta.

Io ho una comunicazione da dare al Consiglio prima di passare al primo punto all'ordine del giorno di questa sera.

La comunicazione è del Consigliere Zucca, al quale do la parola.

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, mi permetta di svolgere una comunicazione di tipo politico a partire dalla formazione del nuovo gruppo consiliare dei Riformisti Uniti nell'Ulivo che va a collocarsi nel composito schieramento di Maggioranza di questa assemblea, con tutte le prerogative ed i riflessi che, a termine di statuto, regolamento e procedure, ne derivano.

È questa un'area politico-amministrativa che si è reso indispensabile costituire anche nella nostra città dopo gli sviluppi relativi alla candidatura a Sindaco di Angelo Zaninello, l'esito delle elezioni europee ed amministrative, le modalità ed il segno politico

della neo costituita Giunta che oggettivamente per la sua guida e composizione ha assunto l'impronta nettamente prevalente di Giunta di Sinistra tout court.

Insieme ad altri esponenti attivi della vita pubblica dei partiti, del mondo sindacale, della cooperazione e dell'associazionismo democratico, ritengo che occorra reagire ad ogni eventuale tentativo di mortificazione politica di quell'area riformista di varia matrice ideale (democratica di sinistra, socialista e cattolico-sociale) che per molti anni ha svolto nella nostra città un ruolo importante ed anche di direzione della vita pubblica cittadina, esprimendo anche Sindaci di appartenenza prima comunista e socialista e poi della Sinistra democratica e che ora può rischiare, se non scende in campo con coraggio, determinazione politica ed una rinnovata ed aggiornata capacità di alleanza unitaria con l'insieme delle forze di Centrosinistra, siano o no rappresentate in Consiglio Comunale...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. ZUCCA:

Dunque, io non esco dalla Maggioranza, ma sono parte integrante e più di tanti altri della Maggioranza di Centrosinistra; sfido gli altri ad essere coerenti come sono stato io con la lista unitaria!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

CONS. ZUCCA:

Stavo dicendo che vorrei svolgere una comunicazione di tipo politico a partire dalla formazione del nuovo gruppo consiliare dei Riformisti Uniti nell'Ulivo che va a collocarsi nel composito schieramento di Maggioranza di questa assemblea, con tutte le prerogative ed i riflessi che, a termine di statuto, regolamento e procedure, ne derivano.

È questa un'area politico-amministrativa che si è reso indispensabile costituire anche nella nostra città dopo gli sviluppi relativi alla candidatura a Sindaco di Angelo Zaninello, l'esito delle elezioni europee ed amministrative, le modalità ed il segno politico della neo costituita Giunta che oggettivamente, per la sua guida e composizione, ha assunto l'impronta nettamente prevalente di Giunta di Sinistra tout court.

Insieme ad altri esponenti attivi della vita pubblica dei partiti, del mondo sindacale, della cooperazione e dell'associazionismo democratico, ritengo che occorra reagire ad ogni eventuale tentativo di mortificazione politica di quell'area riformista di varia matrice ideale (democratica di sinistra, socialista e cattolico-sociale) che per molti anni ha svolto nella nostra città un ruolo importante ed anche di direzione della vita pubblica cittadina, esprimendo anche Sindaci di appartenenza prima comunista e socialista e poi della Sinistra democratica e che ora può rischiare, se non scende in campo con coraggio, determinazione politica ed una rinnovata ed aggiornata capacità di alleanza unitaria con l'insieme delle forze di Centrosinistra, siano o no rappresentate in Consiglio Comunale, una progressiva emarginazione e subordinazione ad impostazioni politiche che considero massimaliste e radicali.

Ogni autentico riformista dalla posizione in cui si trova ora (Consiglio Comunale, partiti, sindacato, movimento cooperativo, associazionismo locale) deve fare la sua parte, partecipando nella nostra città all'elaborazione di una piattaforma politica unitaria di stampo riformista moderna, aggiornata nei suoi validissimi riferimenti ideali e nei suoi programmi amministrativi che cercherò di sviluppare nelle sue linee essenziali nella prossima discussione sugli indirizzi di governo locale.

Se servirà una associazione o un circolo politico culturale unitario riformista, come credo, esso sarà costituito con spirito di collaborazione e valorizzazione di ogni forza politica sociale e

personale che si ritrovi in quella area vasta di progresso civile, cooperazione, integrazione e solidarismo sociale che ha caratterizzato tanta parte della storia repubblicana della nostra città.

Per ora, Signor Presidente, mi interessa sottolineare e ribadire che per noi, Riformisti Uniti nell'Ulivo, Cinisello Balsamo non può, in nessun modo, costituire un laboratorio per nuovi equilibri non solo nel Centrosinistra, ma neanche nella stessa Sinistra, in cui il timone guida dell'alleanza passi nelle mani della cosiddetta "Sinistra antagonista e radicale" e alla quale la maggioranza riformista del Centrosinistra risulti imposizione subordinata e politicamente intimidita.

Io credo che i componenti della lista Uniti nell'Ulivo che hanno compiuto una scelta ben significativa alle elezioni europee, risultanti di gran lunga la prima formazione politica della nostra città, avvertendo questo pericolo, non potrebbero accettare a lungo questa impostazione e la combatterebbero politicamente.

Su questo, Signor Sindaco, nella nostra coalizione ci sarà senz'altro un dibattito ed una dialettica, anche perché ci siamo impegnati personalmente e direttamente di fronte all'elettorato.

Noi Consiglieri, infatti, siamo eletti in primo luogo come rappresentanti politici della popolazione, abbiamo compiti, secondo la legge, di indirizzo e controllo politico-amministrativo, non siamo, cioè, i tecnici dell'asfaltatura delle strade o dell'erogazione delle carte d'identità.

L'articolo 114 della Costituzione ripartisce la Repubblica in Regioni, Province e Comuni, tutti enti, tra l'altro, sottoposti negli ultimi anni a forti innovazioni legislative, nel senso della capacità di governo locale in ambiti più ampi e con autodisciplina statutaria diretta di tipo federalista.

Non dobbiamo, cioè, solo affrontare una gestione tecnico-amministrativa, ma effettuare scelte di politica amministrativa, essendo, tra l'altro, per grandissima parte eletti sulla base di simboli nazionali di partito.

Chi tenta di ridurre ancora oggi il ruolo dei Consiglieri Comunali compie, io credo, consapevolmente o no, una operazione di segno conservatore.

Personalmente ho chiesto il voto agli elettori cinisellesi, che ringrazio di cuore per la rinnovata fiducia largamente accordatami in una battaglia combattuta a mani nude, di fronte a tanto dispiegamento di mezzi e a non poche angherie e prepotenze e di varia provenienza, sostenendo con grande convinzione la lista Uniti nell'Ulivo, ispirata da Romano Prodi e composta insieme da DS, Margherita, SDI, Repubblicani Europei e da tante associazioni della società civile italiana e, a Cinisello Balsamo, ad esempio, anche dalla Lista Civica Ambiente e Solidarietà.

Mi sono impegnato, in caso di elezione, a lavorare per dare forza e coesione politica al progetto di federazione unitaria delle forze aderenti alla lista Prodi, come proposto autorevolmente anche da Fassino, Rutelli, Borselli e Sbarbati oltre che, naturalmente, da personalità del calibro di Prodi, Amato e D'Alema.

Questo mi propongo di fare, innanzi tutto, facendo in modo che le anime del riformismo nella nostra città abbiano piena coscienza di sé, della propria forza e della propria potenzialità e la facciano risaltare e valere senza arroganza, ma anche senza nessuna timidezza politico-culturale in ogni momento di questa legislatura, a partire dalle primissime sedute.

Che anzitutto i riformisti sappiano, senza incertezze, di essere maggioranza nella coalizione del Centrosinistra cittadino, di rappresentare almeno il 30% di quel 51,8% con cui la coalizione ha vinto e tutto ciò senza naturalmente citare il significativo consenso andato ad Ambiente e Solidarietà e, poi, di non dimenticarsi, e soprattutto lei, Signor Sindaco, non lo dovrebbe mai dimenticare, che il 62% dei voti da cui siamo partiti nelle prime riunioni di dicembre per l'individuazione del candidato Sindaco, sono diventati, appunto, il 51,8% al momento di contare i voti del 12 e 13 giugno.

La sofferta vittoria al primo turno, cioè, non ci può far dimenticare che la candidatura di un esponente di Rifondazione Comunista alla guida della coalizione è costata a quest'ultima circa l'11% dei suoi voti, con la penalizzazione evidente soprattutto dell'area centrista moderata e riformista del Centrosinistra, DS compresi e tutto ciò, Signor Sindaco, in un anno, il 2004, in cui il trend politico è stato favorevole al Centrosinistra a livello nazionale, mentre il 60% era stato acquisito in un anno, il 1999, in cui il trend politico era stato più favorevole al Centrodestra che, infatti, vinse allora alla stessa Provincia di Milano e in diversi capoluoghi lombardi.

A questo dato oggettivo, Signor Sindaco, mi spiace dirlo, lei non ha reagito dimostrando larghezza di veduta politica, ma restringendo, invece, ulteriormente nella costituzione della Giunta la rappresentanza del consenso politico ottenuto, lasciando fuori da essa ben quattro forze politiche della coalizione, quasi tutte centrali o di sinistra moderata, rappresentanti quasi l'8%, determinante del suo 51,8%, che, sommato al 9% di Ambiente e Solidarietà, porta a ben il 17% del consenso iniziale del Centrosinistra oggi non rappresentato.

PRESIDENTE:

Consigliere, ha ancora due minuti.

CONS. ZUCCA:

Presidente, questo intervento si fa una volta nella legislatura, abbia pazienza!

La scelta dell'ex Sindaco Gasparini era stata diversa e, a mio avviso, più matura ed aveva portato tutta la coalizione insieme, con i problemi che ci sono stati, alla fine della legislatura, allargandone, anzi, per strada la base politica.

Dietro ai numeri ed alle percentuali, ci sono forze politiche, associazioni ed individui che forse si pensa di aver tagliato fuori dal gioco, ma sbagliando profondamente ed anche l'aver accettati, da parte

sua, la scelta palesemente unilaterale dei DS nella selezione della propria composizione di Giunta, penalizzante, tra l'altro, coloro che si sono candidati e spesi in campagna elettorale per la coalizione e per lei misurando, di fronte alla gente, il proprio consenso ed il grado di rappresentatività, mentre nessuno degli Assessori da lei scelti, invece, è sceso nel campo della legittimante competizione elettorale, può darle, forse, l'illusione momentanea di un traguardo raggiunto, cioè l'esclusione della componente riformista dal suo esecutivo, ma credo che presto lei si accorgerà di come questa sia stata una vittoria di Pirro, figlia di una strategia minoritaria e non lungimirante, perché, se ristretta ancora di più, la base politica reale del suo consenso convinto, portando ad una Giunta di Sinistra tout court che io non definisco di Sinistra radicale solo per la presenza della Margherita, cui, però, non sono stati assegnati né ruoli di evidente significato politico ed istituzionale, né - e spero di non offendere nessuno - Assessorati di primaria responsabilità amministrativa, invece settori di debole portata generale, di difficile visibilità ed identificazione civica, cosicché sarà soprattutto l'iniziativa politica di Consiglio Comunale e di partito a dover sopperire all'eventuale provabilissimo deficit di visibilità amministrativa.

La cosiddetta "polpa" del patto di Giunta è tutta nelle mani della Sinistra radicale e ciò costituisce un problema già adesso, da subito e non solo in prospettiva, per la Margherita, ma anche per i DS, entrambi, a mio avviso, politicamente miopi nel non aver promosso la necessità politica della entrata in Giunta del terzo importante partner, alleato leale nella lista Uniti per l'Ulivo e nella coalizione, lo SDI.

Una linea con aspetti più da bottega, che non da intelligente e fruttifera apertura rispetto all'alleato di una elezione politica nazionale.

La formazione del gruppo consiliare Riformisti nell'Ulivo vuole reagire, dunque, a questo stato di cose, vuole operare per un visibile

riequilibrio di asse politico e vuole costituire, nell'interesse della coalizione..

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a concludere il suo intervento.

CONS. ZUCCA:

...un punto di riferimento per il Consiglio e nella città per affermare una cultura di governo locale fondata su due grandi filoni del riformismo socialista, di cui mi sento organicamente parte, essendo cresciuto politicamente seguendo il cammino della componente democratica e riformatrice del PCI e non di quella filosovietica e massimalista, della parte migliore della storia politica e della elaborazione culturale innovativa del PSI, fino alle più moderne acquisizioni del socialismo liberale e della libertà eguale, di quella del movimento sindacale e cooperativo italiano di netta impronta gradualista ed unitaria e del solidarismo cattolico che hanno segnato in positivo la storia civile della nostra città nei decenni della Repubblica.

Su questa via sono certo che ci incontreremo più volte, con tutte le espressioni riformiste della Maggioranza, a partite da quelle che io so essere presenti nello stesso DS, in primo luogo, e del nostro Consiglio Comunale comprese le forze più illuminate della stessa Minoranza, come noi, interessati all'affermarsi di un clima di civile dialettica politica ed amministrativa, di cooperazione e non di contrapposizione da arroccamento preconcepito, convinte che solo dal confronto, anche serrato e vivace, ma rispettoso dei ruoli e delle posizioni dell'avversario, possano uscire decisioni e scelte proficue per l'interesse generale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, con tutta franchezza, ero in procinto di fare una comunicazione, ma devo dire che sono rimasto alquanto sbalordito dall'intervento del Consigliere Zucca, sbalordito, ma non più di tanto, perché obiettivamente ciò che ha dichiarato il Consigliere Zucca un minimo di verità ce l'ha.

La comunicazione che io volevo fare era una comunicazione urgentissima, ma so benissimo che è stata fatta anche una interrogazione da parte del Consigliere Bonalumi, però stamattina, recandomi nel Quartiere 5, c'è stata effettivamente la necessità di evidenziare che il quartiere è praticamente al buio da diversi giorni, per cui sollecito cortesemente gli uffici competenti ad attivarsi affinché si risolva il problema che sta creando grossi disagi ai cittadini.

Per quanto riguarda lo svolgimento del Consiglio, io direi al Presidente di proseguire con quello che è previsto all'ordine del giorno.

Volevo preannunciare, Signor Presidente, che il gruppo di Alleanza Nazionale e la Lega Nord presentano un ordine del giorno urgente per la questione dei commercianti, ma mi dice il Consigliere Boiocchi che lo ha già fatto.

Benissimo, ho terminato, per noi può proseguire la serata.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

È iscritto a parlare il Consigliere Napoli.

Vi ricordo che, comunque, questo spazio delle comunicazioni va circoscritto, in quanto abbiamo una serie di punti all'ordine del giorno, tra cui l'elezione delle Commissioni che sono adempimenti importanti e di una certa urgenza.

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Certo, ha ragione il Presidente a precisare questo aspetto, però mi sembrava opportuno comunicare, come gruppo della Margherita, innanzi tutto un saluto e un augurio di buon lavoro al nuovo gruppo che questa sera si è ufficialmente costituito, il gruppo dei Riformisti Uniti nell'Ulivo.

Questo è un gruppo che non esiste nello scenario nazionale, ma che ha una sua prima cellula a livello locale rappresentata dal nostro ex Presidente Emilio Zucca.

Mi sembrava, giusto, però fare una precisazione, perché questa è una coalizione che si può definire di Sinistra, questa è una coalizione di Centrosinistra, in quanto è presente e ben rappresentata anche la Margherita che proprio forza riformista e riformatrice si definisce.

La Margherita è ben rappresentata in Consiglio Comunale con tre Consiglieri e anche con due Assessori di questa Giunta.

Io credo che la Margherita, insieme alle altre forze politiche del Centrosinistra, possa essere per Cinisello Balsamo un laboratorio politico che porti alle prossime elezioni non solo regionali del 2005, ma anche le elezioni future, le prossime amministrative del 2006, a portare una nuova proposta politica nel Paese, una proposta, caro Consigliere Zucca, che non sarà una proposta di Sinistra, ma che sarà una proposta di Centrosinistra in cui, quindi, anche le forze riformiste potranno trovare la loro dignità identità.

Credo che la Margherita lo abbia già dimostrato in queste ultime elezioni, la Margherita ha svolto un ruolo importante ed io dico che si è

messa a disposizione della coalizione e non si è schiacciata a Sinistra, si è messa a disposizione con spirito di sacrificio anche a costo di perdere dei consensi e questo lo ha fatto per fare in modo che vincesse la coalizione, che si potesse tornare al governo anche con una candidatura con un Sindaco di Rifondazione Comunista che ha, però, ben rappresentato l'intera coalizione.

Questo ha sicuramente generato anche al nostro interno qualche sofferenza, perché, ovviamente, la Margherita è un partito di Centro, ma che sia ben chiaro che la Margherita è un partito di Centro che guarda a Sinistra e tornerà ad essere il locomotore dell'Ulivo e locomotore di una forza riformista e riformatrice.

Ovviamente ciò non sarà così nel tempo solo perché sono io a sostenerlo in questa sede, ma saranno i fatti non solo del presente, ma anche del domani a dimostrarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Anche io ho una comunicazione da fare in seguito alle dichiarazioni del Consigliere Zucca.

Devo dire che sono rimasto esterrefatto e credo che il nuovo gruppo costituito oggi in Consiglio, se è un elemento che contribuisce al lavoro della Maggioranza, ben venga, ma a me sembra che sia un elemento di confusione rispetto a quella che è stata la coalizione che si è presentata davanti ai cittadini.

Dico questo perché noi siamo molto attenti, già in passato lo abbiamo fatto, ad operazioni di trasformismo politico.

Noi sappiamo che il Consigliere Zucca è stato presentato nella lista dei DS, ha preso i voti nella lista dei DS e oggi, invece, si presenta come Riformisti Uniti nell'Ulivo.

Ecco, questa è una operazione che noi non condividiamo e sulla quale, chiaramente, abbiamo una opinione decisamente negativa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Volevo ricordare che, innanzi tutto, tutti i Consiglieri non hanno l'obbligo di mandato nei confronti degli elettori, quindi possono costituire il gruppo che vogliono, basti che la Costituzione lo permetta.

Non so se voi la rispettate, ma la Minoranza la rispetta con molta attenzione.

L'altra questione che volevo far presente a tutti è la mancanza di un cartello che segnali l'interruzione di Via Libertà all'altezza di Villa Ghirlanda, perché oggi, venendo, non si capiva e, allora, si crea un traffico incredibile quando all'inizio si potrebbe deviare il traffico per non passare, poi, attraverso il vicolo di Sant'Ambrogio e, quindi, chiederei una segnalazione maggiore.

PRESIDENTE:

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io prima avevo chiesto - e mi scuso con il Presidente - a che punto dell'ordine del giorno eravamo, visto che il regolamento non prevede un dibattito rispetto alla costituzione di un gruppo che ha fatto il

Consigliere Zucca; credo che, poi, dopo gli interventi degli altri Consiglieri e considerata l'importanza della dichiarazione e considerato che Zucca è stato per due legislature il Presidente di questo Consiglio Comunale, nonché noto esponente dei Democratici di Sinistra, credo che una considerazione che potremmo poi riprendere nel merito rispetto a quella che è la discussione che stasera dovremmo fare sul tema programmatico, credo che in quell'ambito la discussione potrà, comunque, essere ripresa, ma ritenevo doveroso esprimere una opinione come Capogruppo dei DS, vista l'importanza politica di questo gesto.

Io credo che i Democratici di Sinistra e la coalizione che sosteniamo sono impegnati a tentare un percorso che mette assieme forze centriste e forze di Sinistra e Rifondazione Comunista dentro questa nostra coalizione per sperimentare certamente un modello di governo non soltanto legato a Cinisello Balsamo, visto che governiamo assieme da molti anni e credo che abbiamo governato insieme dimostrando una buona capacità - almeno credo che così gli elettori abbiano riconosciuto - nel cercare di interpretare nuovi bisogni di una città che cambia, ma quello che stiamo cercando di sperimentare è sicuramente un percorso che va al di là di Cinisello Balsamo.

Noi siamo una città con vocazione metropolitana, siamo una città importante è c'è stato richiesto ed abbiamo condiviso, sia pur con fatica, in ambito strettamente campanilistico e locale l'esigenza di sperimentare e dare peso e valore al ruolo di Rifondazione Comunista all'interno di una coalizione politica, sapendo che Rifondazione ha una propria identità, così come l'Italia dei Valori e sapendo che il Centrosinistra ed anche i Democratici di Sinistra dovranno, dentro questo scenario politico, far valere le proprie idee con un confronto sano e democratico all'interno della coalizione in termini politici e programmatici, ma l'obiettivo che ci è stato posto è stato quello di capire come, insieme, governare Cinisello Balsamo e insieme creare un modello fin da subito di collaborazione e di confronto sui temi programmatici e politici per le regionali e per le politiche.

Ora, siccome il Consigliere Zucca ha fatto un intervento molto tarato sul piano politico, io rispondo politicamente a lui ed al Consiglio Comunale che nessuno di coloro che hanno opinioni, sicuramente molto articolate, qualche volta anche diverse, nessuno in questo momento sta rinunciando a qualche cosa, anzi, credo che siamo tutti in una fase di rilancio, in uno scenario politico nazionale che credo valga per il Centrodestra come per il Centrosinistra, c'è in atto una verifica nazionale in corso con tre tavoli in questo momento.

Credo che il tema del governare l'Italia dentro ad una Europa e in un processo economico e sociale molto complicato sia un tema che ci riguarda da vicino come importanti forze di governo, seppure oggi all'Opposizione, per quanto riguarda il Governo Nazionale, ma credo che sia un tema che non riguarda soltanto l'ambito del Centrosinistra.

C'è una crisi politica di rappresentanza, di ruoli dei partiti e di collaborazione con le istituzioni e all'interno di questa crisi credo che lo spazio per il Consigliere Zucca, come per qualsiasi altro con opinioni che sono condivise, oltretutto, rispetto al tema di Uniti nell'Ulivo, restava all'interno della coalizione ed anche all'interno dei Democratici di Sinistra.

A me dispiace di questa scelta, anche perché io ho sostenuto con forza e lo dico con estrema serenità, perché credo che le cose vadano dette in modo chiaro se si rispettano le persone ed io rispetto le idee di tutti, poi, personalmente credo che ognuno deve svolgere dei ruoli in maniera chiara.

Personalmente quando già altri Consiglieri in questo Consiglio Comunale presero posizioni diverse durante il corso della legislatura, ebbi a dire che c'è una elezione da parte dei cittadini, ma sono i partiti che selezionano il personale da mettere in lista e c'è un patto elettorale, ma anche un patto nei confronti dei partiti che ci hanno candidati.

Personalmente, quando è stata fatta questa scelta, ho ritenuto che fosse stato opportuno dimettersi dal ruolo e avevo chiesto al mio partito - cosa che mi dispiace non sia stata fatta - di far firmare a tutti i

candidati un codice etico; questo la legge non lo permette, però io credo che ci sia un codice etico e da questo punto di vista credo che questa scelta, che è una scelta certamente personale e rispettata, sia una scelta fatta nel primo o secondo Consiglio Comunale, senza ancora aver verificato se è vero che questa coalizione farà una politica di Sinistra, ma io credo che questa coalizione continuerà a fare quel lavoro importante di ascolto dei cittadini e di attenzione a quelli che sono i problemi sociali.

Credo che da questo punto di vista il Sindaco Zaninello sarà una garanzia per la città e mi auguro che le forze politiche possano continuare, nel Centrosinistra come nel Centrodestra, a confrontarsi per cercare di capire meglio come dare un migliore contributo.

Io mi fermo qua, però credo che ci sarà anche - io lo chiedo - una verifica di Maggioranza già in prima seduta, perché credo che sia opportuno capire come rispetto ad una dichiarazione del Consigliere Zucca molto importante sul piano politico, sia importante capire come coalizione che, a questo punto, cambia una sua articolazione, capire come ci organizziamo rispetto ad una diversa articolazione, perché al voto è andato un certo numero di gruppi, adesso c'è un nuovo gruppo consiliare, credo che si tratti di capire come rapportarci nei confronti di questa nuova realtà.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Ha chiesto la parola il Sindaco per una rapida comunicazione.

SINDACO:

Io pensavo che nel momento che si apriva il dibattito sulle comunicazione degli indirizzi di governo che il Sindaco presenterà in questa aula, lì si potesse in qualche modo configurare qualche

ragionamento rispetto agli indirizzi assunti e in quella sede, con un voto, esprimere il consenso ad un indirizzo politico o meno.

Che si possa aver pensato di sottoporre il Sindaco ad una sorta di esame rispetto ai suoi comportanti ed al suo modo di agire assieme alla sua coalizione e nei rapporti con la coalizione mi sembra in qualche modo un processo alle intenzioni.

Non voglio discutere sul chi è più riformista o meno riformista, se è corretta la parola "riformista" o se non è meglio ed appropriata la parola "riformatori" per cui si è discusso per anni nel movimento operaio, ma, ammesso che l'approdo sia quello riformista, il programma è lì a testimoniare.

Su questo programma si sono misurate ed hanno trovato il consenso otto forze politiche che hanno fatto assieme un battaglia elettorale e su quel programma queste otto forze politiche si sono impegnate in una discussione difficile, complicata, che ha i suoi limiti, ad andare avanti fino a che la condizione politica lo consenta e voglio dire con molta chiarezza che non sarò certo io quello che, in qualche modo, impedirà alla coalizione di crescere, sempre che la coalizione abbia in sé il senso che il peso politico non è solo determinato da un posto che si occupa, ma il peso politico è determinato dalla capacità di proposta, di iniziativa che si offre alla coalizione perché si possa in qualche modo sviluppare.

Mi fermo qui, perché mi pare appartenga ad una visione abbastanza poco politica quella di ritornare e ridiscutere sulla candidatura di Zaninello, sulla provenienza e sulla metodologia; badate, questo approdo non ha messo la coalizione che si è presentata alle elezioni nella condizione di uscire, ma è qualcuno che ha scelto, in virtù di questo ragionamento, di star fuori dal confronto elettorale, dentro lo schieramento di Centrosinistra.

Non vi erano preclusioni di tipo programmatico, non vi erano discriminanti di tipo politico, esistevano le condizioni per andare tutti assieme a questo scontro, spero che non vi siano stati calcoli politici

occulti dietro questa decisione, fatto sta che lì si è provocata una azione discriminante nei confronti della candidatura di Zaninello e della coalizione che lo sosteneva e, quindi, si è voluto tentare in qualche modo di mettere sotto controllo la coalizione di Centrosinistra che, per fortuna sua e per sua capacità, in mezzo alla gente ha trovato un risultato che qualcuno giudicherà mediocre, ma che tutta l'Italia considera un risultato eccezionale e noi, in virtù di questo risultato eccezionale, continueremo a operare.

Poi, se uno apparterrà o non alla Maggioranza, lo si vedrà durante la verifica e lo si vedrà durante il voto sugli indirizzi di governo del Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Ha chiesto la parola il Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Intervengo per mozione d'ordine, perché io resto un po' allibito su come procedono i lavori, perché, facendole passare come comunicazioni, si hanno dei veri e propri ragionamenti politici, anzi, si arriva persino a chiedere una verifica di Maggioranza.

Io credo che il documento di Zucca sia un documento importante, così come è importante la richiesta che ha formulato il Capogruppo dei DS Gasparini.

Non credo, però, che una discussione così importante possa esaurirsi in uno scambio di battute all'interno di un punto all'ordine del giorno che si chiama "Comunicazioni".

Allora, visto che ci muoviamo in un modo del tutto irritale, dopo l'intervento di Zucca sarebbero di rito dei fuochi artificiali, così come a me piacerebbe interloquire con l'amico della Margherita quando dice che

la Margherita è il locomotore, perché ho qualche difficoltà a riconoscere la posizione delle rotaie.

Allora, bisogna che noi pensiamo - io non so quale strumento regolamentare utilizzare - ad un dibattito serio su queste due questioni e, quindi, credo che l'Ufficio di Presidenza possa tranquillamente mettere all'ordine del giorno di un prossimo Consiglio, poi che sia prima o dopo le vacanze a me poco importa, ma chiedo che il testo scritto da Zucca sia consegnato ai Consiglieri e che venga posto all'ordine del giorno come documento da valutare, da approfondire e da discutere all'interno di questo Consiglio, altrimenti noi utilizziamo il regolamento in modo anomalo e questo non ci consente il rispetto vero della democrazia.

Io credo, invece, che un Consiglio Comunale può discutere serenamente delle questioni sia politiche che amministrative solo se si colloca all'interno di una interpretazione anche legata alle opportunità, ma, comunque, non può andare oltre.

Quindi io non voglio intervenire questa sera sulle comunicazioni che altri hanno fatto, ma chiedo all'interno di questo Consiglio Comunale di poterne discutere liberamente ed apertamente in modo che ciascuno di noi possa portare il suo contributo a questo approfondimento di una vicenda politica che ha ottenuto numericamente un risultato e politicamente delle considerazioni.

Quindi, rivolgo questo invito al Presidente ed a tutto l'Ufficio di Presidenza perché possano mettere in calendario questo tipo di discussione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Vedremo di affrontare questo argomento, ma in questo momento mi sento di dire che, per quanto concerne le comunicazioni disciplinate dai comma due e tre dell'articolo 12, non esiste una disciplina precisa e,

peraltro, non viene nemmeno riportato il termine limite degli interventi dal punto di vista temporale, cosa che, peraltro, invece è contemplata per quanto riguarda altre forze di intervento come le interpellanze, le interrogazioni e gli interventi propriamente detti.

Direi adesso di procedere con gli altri punti all'ordine del giorno.

Il primo punto all'ordine del giorno è la nomina delle Commissioni Consiliari permanenti I, II e III.

A questo punto volevo sapere se le forze politiche di Maggioranza e di Minoranza sono già pronte o predisposte per poter procedere dapprima alla indicazione, di comune accordo, del numero dei componenti la Commissione, rispetto al quale mi sembra che la discussione sia approdata alla possibilità di costituire la I e la III Commissione con dieci componenti, tenendo conto del rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza e la II Commissione con dodici componenti e chiedo sempre, appunto, alle forze di Maggioranza e Minoranza se sono già pronte con i rispettivi nominativi in modo tale da poter procedere alla votazione.

Volevo rapidamente comunicare, comunque, che oggi nel corso della Commissione Capigruppo si è deciso di apprestare con una certa rapidità una modifica del regolamento delle Commissioni Consiliari per modificare l'articolo inerente la composizione delle Commissioni al fine di garantire il pieno rispecchiamento dei numeri presenti in Consiglio nei voti esprimibili, attraverso le rappresentanze delle forze politiche, nelle Commissioni.

Quindi, detto questo che sarà punto di discussione che avrà una proprietà particolare nella prossima discussione della Commissione Affari Istituzionali subito dopo la pausa estiva, aspetto di sapere se è possibile procedere alle operazioni di voto o se i gruppi di Maggioranza e Minoranza chiedono una relativa sospensiva per particolareggiare la proposta che, appunto, vedrà la costituzione delle Commissioni.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Mi sembra, innanzi tutto, che per procedere ad una variazione del numero dei componenti le Commissioni noi dobbiamo farlo attraverso una votazione...

PRESIDENTE:

Consigliere, è nel dispositivo che va a deliberarsi, nel senso che nel regolamento non è indicato il numero dei componenti le Commissioni; il dispositivo che si delibera per la nomina delle Commissioni prevede la deliberazione anche del numero dei componenti.

CONS. ZUCCA:

Presidente, mi dia il tempo di controllare un attimo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una sospensiva, però vi prego di rimanere nell'ambito dei cinque minuti, massimo dieci, per procedere quanto prima alle operazioni di voto.

SOSPENSIVA (ORE 22:23 - ORE 22:50)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a rientrare in aula, riprendiamo con i lavori del Consiglio.

Mentre il personale d'aula consegna le schede, iniziamo con il rinnovo della Commissione Consiliare permanente I "Sviluppo Economico ed Organizzazione dell'Ente".

La delibera inerente alla nomina della Commissione in vostro possesso al primo passaggio prevede la determinazione del numero dei Consiglieri della Commissione e, se non vi sono condizioni ostative rispetto a quanto stabilito con i Capigruppo, determiniamo il numero dei componenti la Commissione I in dieci Consiglieri, quindi la prima Commissione verrà deliberata secondo una composizione di dieci Consiglieri.

Ricordo che la votazione avviene in maniera separata tra Maggioranza e Minoranza.

Procediamo dapprima con la votazione inerente la componente di Maggioranza che è, quindi, fissata nell'ammontare di sei componenti.

Ricordo ai Consiglieri che il voto è segreto e che è relativo all'espressione di una sola preferenza nominale.

Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Nomino scrutatori i Consiglieri Massa, Sacco e Martino.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Vi comunico l'esito della votazione per quanto riguarda la componente di Maggioranza della Commissione I: Fasano 3 voti, Massa 3 voti, Sacco 3 voti, Gasparini 3 voti, Napoli 3 voti, De Zorzi 3 voti.

A questo punto passiamo a votare la componente di Minoranza.

Confermo gli scrutatori per le operazioni di scrutinio.

Prego il personale d'aula di distribuire le schede per la votazione della componente di Minoranza della Commissione permanente I ai rispettivi gruppi.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione della componente di Minoranza della Commissione I: Scaffidi 2 voti, Bongiovanni 2 voti, Boiocchi 2 voti, Valaguzza 2 voti.

A questo punto, stante la determinazione del numero della Commissione I in dieci componenti, possiamo riepilogare i componenti della Commissione: Scaffidi, Bongiovanni, Boiocchi, Valaguzza, Fasano, Massa, Sacco, Gasparini, Napoli, De Zorzi.

A questo punto votiamo la immediata esecutività per la Commissione I "Sviluppo economico ed organizzazione dell'Ente", perché vi ricordo che i termini relativi alle Commissioni Consiliari permanenti sono termini abbastanza stringenti non solo sul piano della nomina, ma anche sul piano dell'insediamento, quindi nei prossimi giorni si dovrà procedere con urgenza all'insediamento per la nomina di Presidente e Vicepresidente di ciascuna Commissione.

Quindi, a questo punto, la votazione per l'immediata esecutività avviene per scrutinio palese e la facciamo per mezzo di strumentazione elettronica.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione per l'immediata esecutività è il seguente: 22 sì, nessun no, nessun astenuto e 1 non vota.

Quindi la Commissione si intende nominata con immediata esecutività.

Passiamo alla nomina della Commissione Consiliare permanente II "Assetto, utilizzo e tutela del territorio".

Vi ricordo che la composizione della II Commissione è determinata per 12 Consiglieri nel complesso con una composizione che rispecchia la distinzione tra Maggioranza e Minoranza di 7 a 5.

Confermo gli scrutatori di prima, quindi Martino, Massa e Sacco e chiedo al personale d'aula di distribuire le schede per procedere alla votazione partendo dalla componente di Maggioranza.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione per quello che riguarda la componente di Maggioranza della II Commissione Consiliare permanente "Assetto, utilizzo e tutela del territorio": Risio 3 voti, Sacco 3 voti, Seggio 3 voti, Zagati 3 voti, Sonno 3 voti, Zucca 2 voti, Vailati 2 voti.

Procediamo adesso alla elezione della componente di Minoranza.

Prego il personale d'aula di distribuire le schede relative ai gruppi di Minoranza.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito delle votazione per la componente di Minoranza della II Commissione Consiliare: Meroni 2 voti, Berlino 1 voto, Sisler 1 voto, Bonalumi 2 voti, Cesarano 2 voti.

La Commissione risulta quindi eletta con la seguente composizione: Meroni, Berlino, Sisler, Bonalumi, Cesarano, Risio, Sacco, Seggio, Zagati, Sonno, Zucca, Vailati.

Vi chiedo anche in questo caso la votazione palese, attraverso sistema elettronico, per l'immediata esecutività della delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione per l'immediata esecutività è il seguente:
22 sì, nessun no e nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

Passiamo, quindi, alla votazione relativa alla Commissione Consiliare permanente III "Servizi alla persona".

Anche in questo caso iniziamo dalla componente di Maggioranza.

Vi ricordo che si è deciso di determinare la Commissione con una composizione di dieci Consiglieri.

Chiedo ancora ai Consiglieri Sacco, Massa e Martino di rendersi disponibili per le operazioni di scrutinio.

Prego il personale d'aula di distribuire le schede ai gruppi di Maggioranza per la relativa votazione.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione della Commissione Consiliare permanente III "Servizi alla persona" relativamente alla componente di Maggioranza: Laratta 3 voti, Fiore 3 voti, Del Soldato 3 voti, De Vecchi 3 voti, Brioschi 3 voti, Longo 3 voti.

Procediamo adesso alla votazione della componente di Minoranza.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Do lettura dell'esito della votazione per quanto concerne la componente di Minoranza della Commissione III "Servizi alla persona": Scaffidi 2 voti, Poletti 2 voti, Petrucci 2 voti, Martino 2 voti.

Riepilogo, quindi, la composizione della Commissione III: Scaffidi, Poletti, Petrucci, Martino, Laratta, Fiore, Del Soldato, De Vecchi, Brioschi, Longo.

Anche in questo caso vi chiedo di procedere con votazione palese, mediante sistema elettronico, alla votazione per l'immediata esecutività della Commissione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione per l'immediata esecutività per quello che riguarda la III Commissione: 23 sì, nessun contrario, nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo la nomina della Commissione Affari Istituzionali.

Vi rammento che la nomina, di solito, prevede l'indicazione nella Commissione dei Capigruppo o di Consiglieri designati da parte dei Capigruppo medesimi.

Io procedo alla elencazione delle persone che dovrebbero, in base alla composizione per Capigruppo, costituire la Commissione Affari Istituzionali.

Allora, oltre al Sindaco e al sottoscritto, sono componenti la Capogruppo dei Democratici di Sinistra Daniela Gasparini, il Capogruppo di Forza Italia Petrucci, il Capogruppo della Margherita Napoli, il Capogruppo di Rifondazione Comunista Massa, il Capogruppo di Alleanza Nazionale Bongiovanni, il Capogruppo di Ambiente e Solidarietà Meroni, il Capogruppo della Lega Nord Boiocchi, il Capogruppo dei Verdi Vailati, il Capogruppo di Cinisello Balsamo nel Cuore Valaguzza ed il Capogruppo dei Riformisti per Cinisello Balsamo Uniti nell'Ulivo Zucca.

Questi sono i nominativi e, a questo punto, la delibera in vostro possesso non contiene i nominativi dei due gruppi di ultima costituzione, cioè Cinisello Balsamo nel Cuore e Riformisti per Cinisello Balsamo Uniti

nell'Ulivo, rispetto ai quali vi chiedo di poter procedere ad un emendamento tecnico.

A questo punto, se non avete nulla in contrario, farei la votazione per l'immediata esecutività della Commissione Affari Istituzionali.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione per l'immediata esecutività della Commissione Affari Istituzionali è il seguente: 25 voti favorevoli, 1 contrario e nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

Ne approfitto per una rapida comunicazione.

È intenzione mia, come Presidente del Consiglio, convocare la Commissione Affari Istituzionali, se non vi è nulla in contrario, per giovedì 15 luglio alle ore 18:30, ovviamente per procedere agli adempimenti previsti per legge, quindi alla nomina del Presidente e del Vicepresidente.

Passiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno che prevede la nomina della Commissione Giudici Popolari.

Vi ricordo che la Commissione Comunale deve essere composta dal Sindaco o da un suo rappresentante e da n. 2 Consiglieri Comunali.

Chiedo alle forze di Maggioranza e Minoranza di proporre i loro candidati.

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Per la Maggioranza proponiamo Fabio Brioschi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per la Minoranza proponiamo il Consigliere Martino.

PRESIDENTE:

Propongo, per le operazioni di voto, come scrutatori i Consiglieri Poletti, Sacco e Zagati.

Si procede con votazione segreta, quindi invito il personale d'aula a distribuire le schede.

Vi rammento che deve essere indicato sulla scheda un solo nominativo ed i due nominativi da votare, salvo che il Sindaco o un suo delegato, membro di ufficio della Commissione è, ovviamente, il nominativo della Maggioranza e della Minoranza.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione per quanto riguarda i commissari della Commissione Giudici Popolari: Consigliere Brioschi 18 voti, Consigliere Martino 8 voti.

Anche in questo caso vi chiedo di procedere alla votazione per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione per l'immediata esecutività è il seguente:
22 favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo all'ordine del giorno la nomina della
Commissione Alloggi.

Anche in questo caso la votazione è segreta.

Vi rammento che i commissari possono non essere Consiglieri
Comunali, quindi lo status di Consigliere Comunale è facoltativo.

Vi ricordo che vanno nominati da parte del Consiglio quattro
componenti, di cui due di Minoranza.

Invito Maggioranza e Minoranza a indicare i loro nominativi.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Per la Maggioranza noi proponiamo come Commissari Michele Proietto
e Giuseppe Agosta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Per la Minoranza proponiamo Bonalumi e Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Quindi, per quanto riguarda la componente di Maggioranza abbiamo
Michele Proietto e Giuseppe Agosta, per quanto concerne la componente di
Minoranza, Paolo Bonalumi e Calogero Bongiovanni.

Si procede per votazione segreta.

Chiedo al personale d'aula di distribuire le schede per la votazione.

Vi ricordo che su ciascuna scheda può essere espressa una sola preferenza.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della votazione per quanto concerne la Commissione Alloggi: Michele Proietto 9 voti, Agosta Giuseppe 9 voti, Bonalumi Paolo 5 voti, Bongiovanni Calogero 1 voto e 1 scheda bianca.

Quindi la componente indicata dal Consiglio Comunale della Commissione Alloggi è: Proietto, Agosta, Bonalumi e Bongiovanni.

Anche in questo caso vi chiedo di votare la immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione sulla immediata esecutività è il seguente: 20 favorevoli, nessun contrario, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

A questo punto passiamo alla votazione per la nomina della Commissione Spiga d'Oro.

Anche in questo caso si procede con la votazione segreta.

Vi ricordo che i Consiglieri possono anche non essere Consiglieri.

Dobbiamo nominare una Commissione composta da quattro componenti, di cui due proposti dalla Minoranza.

Vi rammento che il voto prevede l'espressione sulla scheda dei quattro nomi proposti, quindi si dovranno scrivere sulla scheda i quattro nomi delle persone che vengono proposte.

Chiedo anche in questo caso alle forze di Maggioranza e Minoranza di intervenire per indicare i nomi da sottoporre al voto.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che sarebbe opportuno se ci sono le condizioni con le Minoranza per condividere i quattro nominativi, anche perché la Spiga d'Oro è l'onorificenza cittadina ed è stata abitudine quella di trovare un accordo con le Minoranza per avere una Commissione rappresentativa delle culture locali che ci potesse, quindi, rappresentare, come Consiglio Comunale, nell'aiutare il Sindaco e la Giunta a definire - perché questo spetta alla Giunta come atto finale - le candidature da sottoporre alla premiazione.

Noi confermeremmo gli attuali nostri componenti che sono Giordano Meggiarin che credo sia inutile presentare al Consiglio Comunale, perché credo che sia conosciuto come Presidente della Fondazione Paganelli e Luigi Seveso, che è stato Assessore, è persona che rappresenta il movimento cooperativo locale, persona da sempre legata al sociale ed al tema del volontariato.

Quindi noi manteniamo queste due nostre presenze in Commissione, perché sappiamo rappresentano un pezzo della storia di Cinisello.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche noi riconfermiamo in parte le persone che facevano prima parte della Commissione, soprattutto il Professor Ghilardini e

sostituiamo un nominativo con quello di Trento Calogero, quindi i nominativi sono Ghilardini e Trento.

PRESIDENTE:

Allora i nominativi indicati dalla parte di Maggioranza sono Giordano Meggiarin e Luigi Seveso e quelli della Minoranza sono Flavio Ghilardini e Calogero Trento.

Vi ricordo che la delibera in vostro possesso riposta qualche errore materiale, cioè si dice "con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 8 maggio 2004", in realtà si tratta di una delibera del 2000 e si menziona "le delibere di Consiglio Comunale n. 15 del 18 marzo 2003", mentre, in realtà, è 2002.

Vi è un errore materiale per quanto riguarda anche la menzione del cognome di Luigi Seveso che è qui riportato come "Severo".

Questi sono errori materiali rispettai ai quali provvediamo immediatamente alla correzione.

Ovviamente la delibera, a questo punto, porterà - e questo è un emendamento tecnico - i nomi che vi dicevo prima, ovvero: Giordano Meggiarin, Luigi Seveso, Flavio Ghilardini e Calogero Trento.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Proprio per motivazioni fatte in premessa, cioè dell'importanza di condividere al massimo e trovare l'unità nella nomina di queste quattro persone, chiederei ai gruppi di Minoranza la conoscenza delle peculiarità di queste due candidature.

Per quanto mi riguarda, il Professor Ghilardini lo conosco benissimo, ma non so, sinceramente, chi sia Calogero Trento.

Quindi, chiedo di avere una spiegazione anche per indirizzarci sul voto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei fare una scelta in parte diversa, perché vorrei confermare in blocco i quattro membri della Spiga d'Oro uscenti, perché ritengo che abbiano lavorato molto bene nel loro periodo, operando delle scelte che hanno avuto una grande adesione e una unanimità di consensi in ambienti anche molto diversi tra di loro.

Quindi, personalmente il mio voto andrà ai quattro uscenti e che sono proposti nella delibera, ma senza pregiudizio, perché non conosco la persona che è stata proposta al posto di Ettore Locatelli.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, chiedo al persona d'aula di iniziare a distribuire le schede.

Vi ricordo che per essere eletti, occorre il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Scusi, Presidente, dopo la proposta del Consigliere Zucca del nominativo di Locatelli, urge un chiarimento a tutti.

Zucca è un componente della Maggioranza e, come Maggioranza, noi abbiamo indicato due nominativi.

Da questo punto di vista il Consigliere...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sulla scheda erano menzionati quattro nomi.

CONS. GASPARINI:

Sì, ma da questo punto di vista si tratta di capire se viene fatta la proposta anche di Locatelli da parte delle Minoranza o no.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. GASPARINI:

La fai tu?

Quindi c'è la proposta anche di Ettore Locatelli..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. GASPARINI:

Va bene, quindi c'è la proposta ufficiale di inserire anche Ettore Locatelli da parte di Zucca.

PRESIDENTE:

Quindi, riepilogando, i nomi proposti sono Giordano Meggiarin, Luigi Seveso, Flavio Ghilardini, Calogero Trento ed Ettore Locatelli.

Vi ricordo che, ovviamente, la Commissione sarà composta da quattro persone e che per essere eletti occorre il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

La scheda può riportare quattro espressioni di preferenza.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vailati.

Prego Consigliere.

CONS. VAILATI:

Scusate, io vorrei capire perché la Minoranza non ha fatto il nome di Ettore Locatelli.

Io non conosco questa persona, però mi interessava capire il perché è stato fatto il nome di Calogero Trento e non più di Ettore Locatelli.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io vorrei fare una mozione d'ordine.

Mi risulta davvero difficile riuscire a seguire questi lavori, perché se tutto il Consiglio esprime quattro voti e noi non votiamo persone che ricoprono cariche all'interno del Consiglio, quindi non appartengono alla Maggioranza o alla Minoranza, le indicazioni della Minoranza sono state espresse dal Consigliere Petrucci, le indicazioni della Maggioranza sono state espresse in parte dalla Consigliere Gasparini e in parte dal Consigliere Zucca...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Non ci sono cinque nomi in ballo, perché anche se venisse eletto Ettore Locatelli, non essendo espressione della Minoranza, viene cancellato, però è una follia questa modalità di voto ed è questo che non riesco a seguire con linearità.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Consigliere Valaguzza, non per polemizzare, però io non ho capito perché voi non riproponete Locatelli.

PRESIDENTE:

Bene, poiché stiamo per iniziare con le operazioni di voto, chiedo ai Consiglieri di interrompere le comunicazioni e gli interventi, come previsto dal regolamento; dopodiché sulla bontà della modalità voto potremmo discutere in altra occasione.

Ripeto che è facoltà dei Consiglieri esprimere quattro preferenze, quindi quello si intende come limite massimo.

Confermo gli scrutatori di prima: Poletti, Sacco e Zagati.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Riepilogo l'esito della votazione per la Commissione relativa al Conferimento dell'Onorificenza Spiga d'Oro: Meggiarin 21 voti, Seveso 22 voti, Ghilardini 21 voti, Trento 8 voti, Locatelli 4 voti, Notarangelo 1 voto, 1 scheda bianca.

A questo punto, poiché è necessario un quorum di 17 voti, visto il numero dei Consiglieri che hanno votato, cioè 25 Consiglieri, noi abbiamo eletti in prima votazione Meggiarin, Seveso e Ghilardini.

Occorre, quindi, procedere con una nuova votazione, ovviamente esprimendo una sola preferenza sulla scheda con le altre persone indicate e che non sono state ancora elette.

Vi rammento che, per essere eletti, occorre il voto favorevole dei due terzi dei presenti e che questa clausola, purtroppo, prevede la votazione ad oltranza, cioè non scende il quorum.

Prego il personale d'aula di distribuire ancora le schede per una seconda votazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Quindi dobbiamo scegliere tra i tre candidati che sono risultati al di sotto del quorum..

PRESIDENTE:

Quelle sono le indicazioni, oltre alle indicazioni si è aggiunto anche un altro nominativo, comunque, dovete votare un sola preferenza questa volta, perché per l'unica persona che manca ad essere eletta per completare la Commissione è previsto il quorum dei due terzi dei partecipanti al voto.

CONS. ZUCCA:

Sì, ma il voto deve riguardare uno dei tre che hanno ottenuto voti?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Sto chiedendo una interpretazione al Segretario Generale.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Il seconda comma dell'articolo 5 del regolamento per il conferimento delle onorificenze Spiga d'Oro dice che la Commissione è composta dal Sindaco in qualità di Presidente e da quattro membri di cui due della Minoranza, quindi due devono essere indicati dalla Minoranza, perché possono essere, come peraltro sta già succedendo, che sono dei componenti esterni al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Ciascuno può esprimere l'indicazione che vuole, ma dei nomi finora votati, il nome indicato dalla Minoranza è quello di Calogero Trento.

Quindi, in teoria, l'unico modo per approdare ad una votazione utile è votare Calogero Trento con un quorum dei due terzi dei presenti; viceversa, potrebbe essere eletto chiunque, però in questo caso sarebbe eletta una figura non indicata dalla Minoranza, quindi, in assenza del parere favorevole della Minoranza, questo non potrebbe ritenersi eletto.

Credo che questa sia l'interpretazione.

Vi prego, quindi, di stare ai vostri banchi, perché procediamo alle votazioni.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Comunico l'esito della seconda votazione per la Commissione per il Conferimento Onorificenza Spiga d'Oro: 15 schede bianche, 7 schede per Trento e 3 voti per Locatelli.

Dobbiamo, quindi, apprestarci ad una nuova votazione.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, chiediamo due minuti di suspensiva.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 00:31 - ORE 00:47)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a rientrare in aula.

Facciamo la verifica del numero legale.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

L'esito dell'appello nominale è il seguente: 25 assenti e 6
Consiglieri presenti.

Pertanto, essendo venuto meno il numero legale, dichiaro sciolta la
seduta del Consiglio.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bonalumi Paolo, Martino Marco, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

23 presenti la seduta è legale.

Vi ricordo che noi abbiamo all'ordine del giorno di stasera in primo luogo la votazione relativa al quarto componente della Commissione per la onorificenza della Spiga d'oro.

Votazione a scrutinio segreto, rispetto alla quale l'ultima seduta è stata interrotta per via dell'assenza improvvisa del numero legale.

Successivamente, abbiamo all'ordine del giorno la votazione relativa alla nomina dei componenti della Commissione della scuola di musica; la mozione presentata dai Consiglieri Boiocchi e Bongiovanni sull'area mercatale di Via Monti Ortigara; la discussione e l'approvazione degli indirizzi di governo; indirizzi della nomina dei rappresentanti del Comune negli enti e la proroga del contratto di gestione dell'asilo nido di Via Verga.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zucca per - credo - una comunicazione.

CONS. ZUCCA:

Sì, una comunicazione che è rivolta a lei, all'ufficio di presidenza e anche al Segretario Generale.

Siccome sono stati formalizzati i ruoli istituzionali, ritengo che sia necessario, al più presto, dare certezza della possibilità di utilizzo delle salette dei gruppi, perché i gruppi consiliari non sono pochi e c'è la necessità, quindi, di attrezzarle e porre tutti i gruppi in condizioni di pari dignità, poter utilizzare gli spazi secondo le loro prerogative.

Ci sono tre salette, come è noto, c'è una Maggioranza e una Minoranza, quindi, è vero simile che le forze di Maggioranza possano utilizzare due salette.

Io vorrei per la prossima riunione del Consiglio Comunale poter essere messo in condizione di entrare in una saletta, assistere, depositare le mie cose e avere a disposizione i mezzi che hanno le altre forze politiche.

Tutti i gruppi consiliari devono essere posti nella stessa, medesima condizione di parità di partenza rispetto agli spazi.

Naturalmente, è chiaro che nella saletta ci dovranno essere diversi gruppi consiliari, perché questa è la topografia del nostro Consiglio Comunale.

Vorrei che desse certezza di questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Provvederemo ad allestire e ad apprestare le stanze quanto prima, noi ne abbiamo già due - se non erro - pienamente attive, quella dei gruppi di Maggioranza e quella dei gruppi di Minoranza.

Mi risulta che nella stanza dove nella scorsa legislatura c'era il gruppo misto sia stato rubato il computer, quindi, dovremmo provvedere a reintegrare l'attrezzatura informatica anche in quella stanza.

Vedo altri Consiglieri iscritti, però volevo avanzare prima una questione rispetto all'ordine dei lavori: noi siamo nel corso di una votazione, per cui, proporrei, così come è previsto dal regolamento per il funzionamento

del Consiglio Comunale, una questione sospensiva, che ci permetta in questa prima fase della riunione di sospendere la votazione relativa all'integrazione della Commissione Spiga d'Oro per quanto concerne in quarto componente, procedere rapidamente a delle comunicazioni, tra le quali, siccome uno dei punti all'ordine del giorno di stasera è la mozione urgente presentata dai Consiglieri Boiocchi e Bongiovanni, penso corra l'obbligo di una comunicazione da parte dell'Assessore Imberbi rispetto agli esiti della trattativa.

Per rapide comunicazioni io ho iscritti i Consiglieri Scaffidi, Longo e Zucca, direi di dare, però, precedenza alla comunicazione istituzionale dell'Assessore Imberbi sulla questione dell'area mercatale di Via Monti Ortigara, poi procedere ad altre comunicazioni e successivamente, ovviamente, si tratterà di riprendere la votazione relativa al punto della Spiga d'oro, procedere con la votazione successiva e poi aprire la discussione sul punto relativo alla mozione urgente Boiocchi-Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Era una risposta sulla saletta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Era per facilitare il lavoro dell'ufficio di presidenza e del Segretario. Per quello che mi riguarda, a me basta avere le chiavi, non ho bisogno che ci sia già adesso il computer, il computer arrivi pure a settembre,

non è un problema, perché capisco che ci sono dei tempi, anche se devo dire che il computer è stato rubato nel mese di marzo.

Io vorrei solamente avere la possibilità delle chiavi per poter utilizzare la saletta.

PRESIDENTE:

Io darei immediatamente la parola all'Assessore Imberbi per procedere alla comunicazione e aggiornarci rispetto allo stato delle trattative sulla questione relativa all'area mercatale di Via Monte Ortigara.

Penso che questo permetterà in seguito, anche ai Consiglieri Boiocchi e Bongiovanni che sono presentatori della mozione urgente su quell'area, di definire un parere in rapporto all'informativa dell'Assessore Imberbi e, appunto, decidere se mantenere all'ordine del giorno dei nostri lavori la mozione.

La parola all'Assessore Imberbi.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Mi sembra corretto comunicare, anche dopo la presenza spontanea di operatori commerciali dell'area mercatale più importante della nostra città, la situazione che si è venuta a verificare in queste ultime quarantott'ore, a distanza dall'incontro che alcuni Capigruppo hanno fatto con gli operatori commerciali nella saletta di Maggioranza.

Per fortuna, l'ottima volontà degli operatori commerciali è migliorata notevolmente, nel senso che lunedì ci sarà regolarmente il nuovo mercato nell'area di Bramante-Guardi.

Questo è un risultato positivo dovuto a tre fattori fondamentali.

Il primo è costituito dalla disponibilità e dall'attenzione data dagli operatori commerciali alle esigenze proprie e della città.

Quindi, da questo punto di vista, alla Commissione istituita regolarmente si è aggiunta anche una delegazione formata dagli operatori che ha contribuito in modo importante e determinante a trovare una soluzione nettamente migliorativa e, quindi, funzionale alle esigenze sia dei cittadini che del Comune e degli operatori.

Altro importante dato è il lavoro incessante che da oltre settantadue ore sta conducendo la Polizia Locale per apprestare, determinare e rinnovare gli spazi dell'area mercatale.

Un lavoro complesso e difficile, che ha visto impegnati, dalla tarda serata de Consiglio di lunedì sino a poche ore fa, i nostri agenti, ufficiali di Polizia Locale, a discutere, determinare, trovare nuove soluzioni, tracciare i nuovi stalli e permettere da lunedì l'insediamento del mercato in ottime condizione e quasi completamente trasformato rispetto alla prima bozza di lunedì scorso.

Devo dire che in tre giorni è stato rivoluzionato un mercato della portata di 284 banchi.

Dico questo perché oltre al loro intervento c'è un terzo fattore e cioè l'attenzione che l'ufficio commercio, che è quello che ha dovuto predisporre gli atti e rendere adeguati i funzionamenti, ha dato.

Ringrazio anche la Giunta e il Sindaco perché hanno messo nelle condizioni le strutture di operare anche con la serenità e la condizione economica necessaria per affrontare le trasformazioni.

Sostanzialmente, viene mantenuta, e diventa sede definitiva, con ulteriori aggiustamenti che saranno messi a campo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, l'area di Via Bramante-Guardi-Spreafico-Madre Teresa di Calcutta, come nuova sede del mercato del lunedì.

Via Gualdi e Via Bramante hanno subito delle importanti trasformazioni del loro utilizzo: è stato liberato a nord della Via Bramanti, angolo Via Alberti, il nuovo grosso parcheggio di oltre 200 posti auto, che sarà a disposizione degli utenti del mercato nella giornata del lunedì; è stato introdotto un nuovo passaggio del mercato che si disloca, come era stato richiesto, più verso il centro città sul percorso Bramante-Spluga; è

stata riorganizzata, su due parcheggi di Via Guardi, la presenza dei due alimentari, mettendoli in condizione di avere, non solo ottimali condizioni igienico-sanitarie, ma un notevole aumento degli spazi a loro dedicati e, quindi, mettendoli nelle condizioni di svolgere al meglio, anche dal punto di vista qualitativo e non solo funzionale, il loro lavoro.

Infine, è stata verificata anche la necessità di operare con interventi strutturali, semplici, ma fondamentali, come la creazione di alcuni scivoli in Via Spreafico, per permettere il sormontare dei camion rispetto agli spazi e, quindi, il mantenimento di quelle distanze che già il Consigliere Boiocchi, così come nella discussione, aveva citato come condizioni di necessità e sicurezza.

Il tutto, devo dire, senza gravare sulle condizioni di vivibilità del quartiere da parte dei cittadini, che vedono in modo continuativo e assoluto la possibilità di entrare e uscire dai propri domicili, di utilizzare i propri mezzi privati, di uscire da tutti i box di pertinenza e, addirittura, dai box ultimati pochi giorni fa nel piano urbano parcheggi al lato Moncenisio-Guardi.

Inoltre, il bus di linea della nostra circolare a continuare il suo percorso senza nessuna interruzione, perché tutto il percorso dei mezzi pubblici è stato salvaguardato e, quindi, rimane costante come il resto della settimana.

Questa è una salvaguardia sia degli spostamenti da e per il mercato e sia dell'utilizzo, che è molto importante, da parte degli studenti nelle prime ore del mattino per recarsi nelle scuole della nostra città.

Devo dire che è un risultato soddisfacente per gli operatori commerciali e importante per questa Amministrazione Comunale.

Tenete conto che spostare un mercato di queste dimensioni che, ricordo, paragonabile soltanto a due o tre mercati dell'intera città di Milano, è prova che da anni nella sola città di Milano sta costringendo a dure lotte, a due contestazione, a gravi difficoltà e non ha portato a casa risultati.

Questo lo dico non per l'Amministrazione, quanto per la capacità degli operatori, degli ambulanti, i nostri operatori commerciali che si sono piegati ad un interesse collettivo importante.

Ritorna nella discussione che lo spostamento di un mercato di questo tipo non è solo un fattore tecnico, ma è un fattore sociale.

La dimostrazione è proprio l'accordo raggiunto in queste ore e l'annuncio che verrà fatto domani mattina del rilancio del mercato.

Noi avremo delle opere di miglioramento programmate, su cui l'Amministrazione si è impegnata ad attuarle nei prossimi due o tre mesi e da questo punto di vista vi è anche una richiesta da parte degli operatori commerciali di misure di agevolazione, che io ho riportato all'interno dell'Amministrazione e che nei prossimi mesi si è raggiunta, ma anche in Consiglio, in tema di bilancio, avrà occasione e possibilità di discutere rispetto a questo passaggio.

Se ci sono richieste, altrimenti è tutto.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Io darei la parola dapprima al Consigliere Boiocchi, anche perché, magari, è in grado di fornirci una valutazione rispetto alla comunicazione offerta dall'Assessore Imberti e alla mozione presentata da lui e dal Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Prima una brevissima divagazione che però si riallaccia a quello che chiedeva prima il Consigliere Zucca.

Quello che mi chiedevo, e mi piacerebbe avere una risposta proprio velocissima, è cosa si intende con il termine "rubato un computer", cioè se è entrato qualcuno e se lo è portato fuori spalla o se, invece, è

stato spostato da un edificio all'altro, perché se fosse la prima cosa, mi sembra in primis abbastanza allucinante e, inoltre, comincio a temere che lasciando dei documenti, anche abbastanza importanti in saletta, potrebbero sparire da oggi a domani, creando non poco imbarazzo per tutti.

Nello specifico, invece, della risposta dell'Assessore, io so benissimo e apprezzo l'impegno che l'Assessore Imberti per primo ha profuso per trovare una soluzione.

Tuttavia, mi dispiace sottolineare che se forse si fosse cominciato qualche giorno prima, quando io avevo sottolineato che c'erano dei problemi, invece mi fu risposto che tutto funzionava alla perfezione, magari si sarebbe riusciti a creare una situazione "buona" o "accettabile" precedentemente a lunedì e, quindi, il mercato del lunedì si sarebbe svolto regolarmente.

Mi chiedo però due cose, la prima che riguarda la rappresentatività.

Chiaramente, tutti sappiamo che inizialmente c'era una Commissione che ha studiato il trasferimento dei banchi da una parte all'altra - e sappiamo anche che non certo per colpa degli ambulanti, ma questo non vuol dire che la colpa sia dell'Amministrazione, forse ci sono stati dei disguidi da entrambe le parti - chi veniva al tavolo con l'Amministrazione, poi ben si guardava dall'andar a raccontare agli ambulanti quello che si era deciso e, soprattutto, sappiamo bene che non lo concordava prima con loro.

Quindi, erano cinque, sei, dieci persone che venivano a concordare quello che faceva comodo loro.

Io penso che prima di decidere se questa mozione debba essere discussa o meno, avrei bisogno di sapere se questo comitato, nato dalla protesta spontanea, rimarrà comunque un interlocutore dell'Amministrazione Comunale per i prossimi interventi e spostamenti o se da domani, invece, tutto ritorna come prima.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Per quanto riguarda gli organismi di rappresentatività, questi sono normati da legge e, quindi, è un problema reale che si è creato e cioè di effettiva rappresentanza.

È un problema politico-sindacale e non certo tecnico-amministrativo per quanto ci riguarda.

Devo dire che la scelta dell'Amministrazione è stata fatta ed è stata quella di integrare, sia dal punto di vista delle rappresentanze politico-sindacali e sia dal punto di vista delle rappresentanze degli operatori commerciali, la Commissione e, inoltre, è stato deciso in modo unanime dalla Commissione, che la delegazione trattante rimane allargata agli operatori commerciali coinvolti e autonominati all'interno della loro seduta assembleare, sino alla conclusione della fase completa di spostamento e, quindi, anche per i prossimi mesi.

Quindi, rimarrà questa funzione, allargata in modo positivo, della istituzionale Commissione Commercio su aree pubbliche.

PRESIDENTE:

Ringrazio ancora l'Assessore Imberti e do la parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera ai Consiglieri.

Mi è stato segnalato dai cittadini che in Via Frova sono stati tagliati degli alberi, volevo sapere la motivazione e se era il caso di salvare queste piante, come è stato fatto per Piazza Gramsci.

Grazie.

PRESIDENTE:

Segnalo, comunque, al Consigliere Scaffidi che questa è un'interrogazione e non è all'ordine del giorno.

Noi stiamo adesso procedendo con alcune comunicazioni in condizione sospensiva rispetto alla votazione sul quarto componente della Commissione Spiga d'Oro.

Quindi, chiedo al Consigliere di ripresentare la sua interrogazione nella prima occasione, la prossima sessione di Consiglio in cui, appunto, le sedute del Consiglio saranno aperte ed aventi all'ordine del giorno interrogazioni e interpellanze.

Do la parola al Consigliere Valaguzza sulla comunicazione dell'Assessore Imberti.

CONS. VALAGUZZA:

Una domanda e una preoccupazione.

La domanda è molto semplice: perché quello che è stato possibile fare in questi giorni, non è stato possibile farlo prima?

Questo vuol dire che chi ha studiato la prima soluzione, l'ha studiata senza quel coinvolgimento e quella partecipazione "popolare" con la quale avrebbe dovuto.

Le conclusioni sono che chi ha fatto il primo piano lo ha fatto male.

C'è anche una preoccupazione, perché ogni cosa che avviene deve essere utile per farci capire quali sono le dinamiche attraverso le quali si ottengono o non si ottengono i risultati.

La mia preoccupazione è questa: per ottenere qualcosa, bisogna occupare l'aula? Far venire 300 cittadini? È strettamente necessaria la pressione popolare e la presenza dei cittadini in questo contesto? Oppure possiamo

confidare che la nostra voce qui dentro equivale almeno ai voti da noi conseguiti?

Perché, altrimenti, noi rischiamo che ogni qualvolta esista un problema di divaricazione di valutazione rispetto alle scelte dell'Amministrazione, ciascuno di noi si organizza.

Mi viene in mente adesso l'interrogazione del Consigliere Scaffidi con le piante e penso che Scaffidi impiegherebbe ben poco tempo a far venire qua 50 o 100 cittadini a reclamare il motivo per il quale hanno tagliato le piante.

Questo fatto del mercato, che è un fatto importante e per fortuna si è risolto bene, ci deve insegnare qualcosa ed è dal Sindaco e dagli Assessori che noi vogliamo una risposta ben precisa nel merito, perché in base al tipo di risposta noi sapremo come comportarci.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera a tutti.

Se queste cose dette stasera dall'Assessore fossero state dette nella prima interrogazione che ha ricevuto su questo argomento, piuttosto che prenderla - mi permetta - con leggerezza, avremmo potuto, forse, evitare alcuni problemi che si sono creati successivamente.

Credo che non era tutto a posto come era stato detto, perché se si è dovuti cambiare la disposizione non solo di alcune bancarelle, ma di molte bancarelle e, quindi, ridisegnare tutto uno schema di mercato, penso che la prima ipotesi - come già diceva il Consigliere Valaguzza - era un'ipotesi che è stata fatta con estrema leggerezza anche dai tecnici e non solo dalla responsabilità politica degli Assessori.

Credo che queste cose vadano un po' valutate meglio per le prossime occasioni e, quindi, avere un minimo di saggezza e confrontarsi un attimino di più, anche perché se ci sono Commissioni e cose di questo genere, probabilmente, tutte le funzioni che i Consiglieri hanno sono anche quelle di individuare per conto loro, senza che gli vengano suggerite dalle masse presenti in Consiglio Comunale, le soluzioni ai problemi di questa città.

Per il resto, chiedo all'Assessore se è possibile avere, visto che il primo progetto del mercato è stravolto, la documentazione nuova, con la cartina, la dislocazione del mercato e, se è possibile, anche una bozza di accordo fatto con i commercianti quando è stato fatto questo progetto, visto che è partecipativo e, quindi, è stato discusso tra tutte le componenti presenti in questa vertenza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, anche lei vuole intervenire su questo punto?

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, d'altro canto sono tra i firmatari della mozione e, considerata la risposta dell'Assessore Imberti, riteniamo di dover ritirare e, pertanto, non possiamo che essere soddisfatti di questo contributo e aiuto che abbiamo dato alla soluzione del quesito.

È anche vero che molte perplessità sorgono, come dice l'Assessore Imberti, per sei mesi e poi vengono risolte in tre giorni.

Mi domando, Assessore Imberti, se non ci sia negligenza da parte dei dirigenti veronesi a riguardo e, ricordo, che io ho espresso pubblicamente la mia perplessità sull'attività svolta dal dirigente e questo, ovviamente, dovrebbe insegnarci come a volte, anche una certa disattenzione, possa creare dei grossi disagi a chi opera sul territorio

e, soprattutto, a chi lavora e a chi vive di quell'attività che è puramente propria e, quindi, non viene sicuramente finanziata da altri, se non dalla buona attività e dalla buona struttura che l'Amministrazione mette a loro disposizione.

Io mi auguro che non sia così come ho evidenziato, però spero che anche su questo lei possa in qualche modo verificare e prendere provvedimenti a riguardo, perché è abbastanza e, soprattutto, ci mette a disagio poter giustificare o trovare soluzioni che stranamente si risolvono in tre giorni quando per sei mesi non è stato fatto nulla o quasi nulla.

So che l'attività dei lavori pubblici è stata molto ma molto intensa per il poco periodo che vi è stato dato per risolvere la questione.

Mi auguro che queste cose non accadano più, però penso che anche da questo errore bisogna trarre la necessità di utilizzarla come esperienza positiva per evitare errori in futuro.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io non posso fare altro che confermare tutto quello che è stato detto adesso dal Consigliere Bongiovanni e mi permetto di richiedere - come credo di aver sentito già prima - direttamente all'Assessore se è possibile ricevere la documentazione sulla nuova disposizione delle bancarelle, anche per poter valutare con calma e anche per suggerire qualche intervento che poi possa dimostrarsi utile per tutti.

Entrando nello specifico di quello che è stato detto, rispondo anche sul discorso dei cittadini che a volte vengono in aula: io penso che ci siano delle volte in cui è necessario che siano gli stessi cittadini,

soprattutto se hanno uno spirito che non è di contestazione pura, ma la volontà di mettersi a un tavolo e trovare una soluzione, a venire in aula ed essere partecipi in prima persona per quello che li riguarda.

Quindi, a volte, piuttosto che delegare qualcuno che potrebbe chiudersi in una sala con l'Assessore competente o trovare, comunque, quelle soluzioni politiche delle quali sono venuti giustamente a lamentarsi, penso che sia giustissimo che vengano in prima persona a chiedere spiegazioni alle persone che hanno votato per rappresentarli.

Mi fa piacere sentire tante voci che si levano a favore di una battaglia da tutti ritenuta giusta, ma non posso non notare che è stata solamente una la forza politica che ha aderito alla mozione presentata dalla Lega Nord.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io faccio alcune considerazioni di precisazione nel rispondere alle osservazioni dei Consiglieri.

Noi abbiamo quattro mercati, dislocati in cinque aree mercatali, l'attenzione dei Consiglieri è tale che si sono accorti che noi abbiamo già rinnovato ben quattro di queste aree mercatali e, quindi, che per quattro volte è stato fatto un lavoro bello, importante, perfetto e che ha risolto ben quattro delle più grandi aree mercatali della nostra città senza che vi fosse una sola e inutile - mentre utili ce ne sono state - fase di discussione.

Quindi, la Commissione ha lavorato per ben quattro volte in modo attento e positivo e, inoltre, ha già iniziato da circa due mesi a lavorare sulla

quinta e ultima area mercatale che verrà riqualificata nella nostra città.

Ritengo che la nostra città possa ben dirsi, per quanto di mia conoscenza, una delle poche che ha riqualificato in due anni quattro aree mercatali e, entro il prossimo anno, si appresta a riqualificare la quinta e, quindi, a mettere a norma tutte le aree mercatali del suo territorio, città di 75 mila abitanti e, quindi, di livello e valore provinciale.

Questo lo dico non per funzione politica, ma per funzione amministrativa dei settori, ufficio commercio, ufficio polizia locale, che hanno condotto queste importanti trasformazioni; Via Cilea, Piazza Costa, Via Petrarca, che sarà attuata, ma è stata discussa, affrontata e regolarizzata tutta la sistemazione del mercato, con tutti gli operatori e, in futuro, anche l'area di Piazza Soncino e Balsamo.

Quindi, non ritengo sia pensabile né parlare di leggerezza, mi consenta il Consigliere Petrucci, né parlare di un lavoro fatto male, Consigliere Valaguzza, e né di negligenza da parte della dirigenza di questo settore.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

È cambiato perché spostare su un mercato di 284 banchi, 39 banchi, come sono stati quelli che hanno permesso la conclusione e l'armonia del lavoro di questi giorni, è, ovviamente, più rumoroso che spostarne 3 in proporzione ai 63 di Piazza Costa.

È solo un problema di proporzione e dimensione.

Se Papiniano, che è un mercato di pari portata del Comune di Milano, al solo annuncio più di un anno fa, ha provocato le rivolte e l'occupazione di Palazzo Marino e non è ancora né risolto, né spostato, né discusso e né affrontato, ed è un mercato esattamente come il nostro...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. IMBERTI:

No, perché i termini di paragone e le difficoltà sono importanti, in quanto tutte le aree mercatali, sino ad oggi, sono state spostate in modo positivo.

Questa, con la portata e l'importanza che ha, ha avuto un clamore misurato in modo proporzionale esattamente come gli altri, più ampio perché più grande.

Il fatto che i settori abbiano risolto in modo importante e in tre giorni, significa che il lavoro non era poi fatto così male, che il lavoro doveva essere migliorato, che c'è, come tutte le operazioni in cui si lavora, una buona percentuale di errore, ma che questa percentuale di errore è stata superata in modo chiaro e netto in pochissimo tempo.

Non è finita, perché ci sono altre percentuali di errori all'interno di questo progetto che nei prossimi due o tre mesi andremo ancora a migliorare.

Lo spostamento di 39 banche rispetto a 284 che hanno mantenuto la stessa posizione - e a me pare una percentuale più che sostenibile, intorno al 15% di cambiamenti - è avvenuto anche nelle altre aree mercatali.

È ovvio che se si tratta di Piazza Costa, dove ci sono 63 banche, parliamo di 9 banche; se parliamo di 284 banche, parliamo di 39 e 40 banche.

Quindi, da questo punto di vista è vero che c'è stata una difficoltà, è vero che questa difficoltà è stata affrontata e risolta - e questo è merito di tutte le parti e, in particolare, degli operatori - ma non è vero che c'è stata questa pesante difficoltà.

Aggiungo che anche i troppi spostamenti, 39 su 284, si ridimensionano proporzionalmente al mercato.

Non occorre venire in 100, 200, 300 o in 50 in un Consiglio Comunale, è ovvio che ci sono occasioni in cui spesso la rappresentanza funzionale non è uguale alla rappresentanza partecipativa e questo è stato un caso, ma non certo nei ruoli dell'Amministrazione, nei ruoli funzionali ed

organizzativi che la norma e la legge prevede che rappresenta, i componenti delle Commissioni.

Io ritengo che spesso questo Comune, nella passata legislatura, ma sicuramente in modo continuativo, se non ancora più approfondito nella attuale, avrà funzioni di partecipazione e discussione con la città.

Riteniamo questo un valore positivo se fatto nei ruoli e nei canoni funzionali.

È ovvio che le estremizzazioni portano a contestazioni e a volte a difficoltà che, però, superate e affrontate in modo chiaro e non polemico, hanno prodotto dei risultati.

D'altronde, i modelli della partecipazione da parte della città sono modelli complessi - Consigliere Valaguzza, lei lo sa meglio di me - e da questo punto di vista, la crescita culturale che l'Amministrazione e i nostri cittadini stanno facendo è una crescita complessa.

Non penso che quello sia il modello di rappresentanza, se è questo che lei crede, ma penso che il modello di rappresentanza, se è quello della delega e delle funzioni, non sempre funziona, ahimè, come in tutte le categorie sociali e, quindi, ci sono punti e picchi di incomprensione come quello che si è verificato in questi periodi.

Ciò non toglie che la norma sia altra e lo dimostrano le ben quattro aree mercatali che sono state riqualificate in questa città, con discussioni forti, accese, ma all'interno dei propri ambiti istituzionali.

Non sempre si riescono a gestire in modo compiuto le funzioni, a volte occorrono delle accelerazioni, questo è stato un caso, ma devo dire che l'accelerazione ha compiuto uno sforzo in tre giorni che, invece, tante altre grandi città, a partire da quelle vicine a noi, in anni non sono riuscite a produrre nessun tipo di risultato.

Per quanto riguarda il materiale, nella prossima seduta vi forniremo il materiale necessario, vi ringraziamo se ci saranno suggerimenti e approfondimenti che perverranno dalla vostre segnalazioni e, per quanto riguarda, invece, la bozza d'accordo, sono i contenuti del verbale della Commissione che rappresenta, così come diceva il Consigliere Boiocchi

giustamente sottolineava, la sintesi del risultato raggiunto, un risultato secondo me positivo grazie allo sforzo comune di tutti, anche di quello dell'incontro rispetto ai gruppi consiliari.

Non è la forma canonica e istituzionale in cui quelle fasi vengono trattate, ma, purtroppo, ogni tanto ci sono difficoltà maggiori e in questo caso sono state ben affrontate.

Non si tratta - e questo ci tengo a difenderlo - di deficitarie funzioni strutturali del nostro apparato amministrativo.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Solo per dire che mi dispiace vedere che quando si parla di cose importanti forse la politica si preferisce farla nei corridoi!

La settimana scorsa c'era qua duecento persone che sono venute a sottolineare un problema e io non riesco a capire come sia possibile che in questa aula forse i Consiglieri di Maggioranza sono più di quelli di Minoranza, per cui, Presidente, se può controllare che il numero legale sia in aula in questo momento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Quindi, diamo per ritirata la mozione presentata dai Consiglieri Boiocchi e Bongiovanni sull'area mercatale di Via Monti Ortigara.

Per quanto concerne le comunicazioni, è iscritto il Consigliere Longo a cui do la parola.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Scusi Consigliere.

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Con 20 Consiglieri presenti e 11 assenti, la seduta è ritenuta valida.

Proseguiamo con le comunicazioni.

La parola al Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Egregio Sindaco, come Democratici di Sinistra, la portiamo a conoscenza che ieri attraverso un comunicato della FIOM-CGIL e oggi attraverso la mobilitazione dei lavoratori della Siemens Mobile Communication di Cinisello, si è attuata una forma di protesta nei confronti delle politiche aziendali messe in atto.

È intenzione, infatti, di questa azienda, trasferite gran parte della ricerca in località esterna a Cinisello Balsamo, non è dato sapere, ma da informazioni sembra che esca addirittura dal territorio nazionale.

In questo settore, dove si attua la ricerca sulla telefonia mobile e, quindi, un settore strategico delle comunicazioni, riteniamo doveroso che questa Amministrazione si attivi, oltre a portare il sostegno dei lavoratori che certamente avranno delle ripercussioni occupazionali, per la salvaguardia di un settore, come quello della ricerca in questo campo, che diventa importantissimo per futuri sviluppi.

Riteniamo altresì, visto che la questione non è un fatto puramente cinisellese, la ricerca in questo settore è una questione che travalica e va a livelli più alti e, quindi, rispetto ad una politica di governo nazionale.

Rispetto alle aziende dei paesi in campo, credo che debba vedere una discussione a livello europeo, in quanto è vero che la Siemens Communication è una multinazionale, ma non possiamo dimenticare che qui sono in ballo due paesi, uno la Repubblica Federale Tedesca e l'altra il nostro Governo, che fanno parte della stessa comunità.

Sulla questione dell'integrazione al processo europeo, credo che questo abbia quantomeno un percorso contraddittorio, ci siano delle contraddizioni che vanno sintonizzate e vanno discusse.

Quindi, auspichiamo che questa Amministrazione Comunale si attivi, incontrando prima di tutto la RSA, rappresentanza dei lavoratori e poi, in un processo più ampio di informazione a livello parlamentare, chi di dovere su una questione di importanza strategica.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo.

Prego, comunque, i Consiglieri di contenere i tempi dei loro interventi, anche perché queste comunicazioni sono subentrate nel nostro ordine dei lavori in seguito all'introduzione di una questione sospensiva, adesso, invece, credo che potremmo concludere con queste rapide comunicazioni e passare alla votazione, che abbiamo in sospeso dalla scorsa seduta, sul quarto componente della Commissione Spiga d'Oro. La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

La mia è una comunicazione all'Assessore Russomando.

Nel tratto di strada che c'è in Via Monte Santo, tra Via Rodolfo da Cinisello e Piazza 1° Maggio, sono stati fatti dei lavori rispetto ai tombini, solo che i tombini sono oramai tre, quattro centimetri più alti del livello stradale.

Alcuni automobilisti hanno avuto dei guai alle gomme, perché il dislivello è di tre, quattro centimetri, se lei potesse far fare una verifica e risolvere al più presto il problema, perché gli impropri ingiusti non è bello prenderli.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Volevo fare anch'io una comunicazione inerente ad una rottura di un pozzetto in Piazza Italia, all'ingresso della Banca Intesa.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Anch'io voglio fare una comunicazione.

Oggi, devo dire con molta amarezza, si è consumata una frattura fra le istituzioni.

Come tutti quanti sapete, dopo le misure economiche varate da questo governo, questa frattura tra i Comuni e le Regioni da un lato e il Governo dall'altro.

Sapete benissimo tutti quanti, almeno da quello che è stato varato all'interno di queste misure economiche, che ulteriormente, in particolare i Comuni, avranno il 10% in meno sulle spese correnti di bilancio.

Io non so quantificare per quanto riguarda il Comune di Cinisello Balsamo, questo che cosa significa, però una cosa è certa e cioè che è impossibile che ad agosto si varano queste misure, quando già i Comuni, con i loro bilanci, hanno stanziato le spese e, in particolare, quelle delle spese correnti, che vanno a toccare gli anziani, gli asili e il personale.

Io invito il Sindaco, magari nel prossimo Consiglio Comunale, a riferirci cosa significa questa misura per il Comune di Cinisello Balsamo e ad aderire a tutte le azioni che i Comuni, l'ANCI, sta programmando in questa fase, non ultima, sembra di aver capito, il 20 di questo mese ci sarà una manifestazione a Roma dei Sindaci delle città.

Questo non è un problema di sinistra o di destra, ma è un problema di sopravvivenza per quanto riguarda le Amministrazioni Comunali e Regionali.

Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al signor Sindaco per una rapida comunicazione.

SINDACO:

La comunicazione è questa: la settimana prossima incontreremo la delegazione dei lavoratori della Siemens, prenderemo contatto con la direzione della CIME, dottor Angeleri, con cui ho avuto in passato possibilità di avere confronti, infine, Consigliere Fiore, abbiamo già provveduto a riguardo con un comunicato specifico relativamente alla questione, parteciperemo domani ad una conferenza stampa dei Sindaci dell'area del nord Milano e parteciperemo a tutte le iniziative a riguardo.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

Se poi c'è un comunicato su questa materia chiedo, come Presidente, se è possibile che sia inoltrato ai Consiglieri.

Direi di prendere l'ordine dei lavori, anche se devo fare una mia rapida osservazione prima di procedere.

Voglio ricordare ai gruppi consiliari la consegna presso l'Ufficio Consiglio dei Bilanci delle rispettive campagne elettorali e che i termini di trenta giorni dalla conclusione della campagna elettorale sono in scadenza.

Procediamo, quindi, con il punto che avevamo lasciato in sospensiva e cioè il punto relativo alla nomina del quarto componente della Commissione Spiga d'Oro.

Vi ricordo che la votazione è per scrutinio segreto, chiedo ai Consiglieri se prima di procedere alla votazione, rispetto alle indicazioni che erano all'attenzione dell'aula in conclusione della riunione della seduta precedente, vi è qualcuno che intende fare delle comunicazioni, altrimenti, inviterei il personale d'aula alla distribuzione delle schede per procedere alla votazione.

Ricordo che il nome indicato dalla Minoranza per quanto concerne la nomina del quarto componente della Commissione Spiga d'Oro è quello di Calogero Trento.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiederei una breve sospensiva.

PRESIDENTE:

Sospendiamo per cinque minuti.

Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 21:55 - ORE 22:30)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, le minoranze propongono come membro della Commissione Spiga d'Oro il professor Giuseppe Boccioni, a tutti conosciuti, ha fatto parte di questo Consiglio e crediamo che sia la persona in grado di svolgere il ruolo che dovrà compiere.

Non credo che sia necessario elencare qui il suo curriculum, per cui mi limito alla proposizione.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io posso dire a nome della Maggioranza che questo nominativo è un nominativo a noi conosciuto.

Io ringrazio le Minoranze per aver individuato e presentato persona che in questo caso certamente noi voteremo, anche perché lo conosciamo e credo che, siccome questa è una Commissione bipartisan, da questo punto di vista, questa sia una scelta ampiamente condivisa.

Quindi, voteremo sicuramente il nominativo proposto.

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a rientrare in aula e chiedo, per favore, al personale d'aula di distribuire le schede per procedere alla votazione relativa alla nomina del quarto componente della Commissione per l'onorificenza Spiga d'Oro.

Ricordo che si tratta di votazione segreta, tra breve daremo via alle operazioni di voto.

Per quello che concerne gli scrutatori, propongo i Consiglieri Risio, Longo e Scaffidi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

D'accordo, allora i Consiglieri Napoli, Longo e Scaffidi per le operazioni di scrutinio.

Grazie.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Do comunicazione dell'esito della votazione per la nomina del quarto componente della Commissione per l'onorificenza Spiga d'Oro: sono stati espressi 23 voti per Giuseppe Boccioni e, quindi, è lui che è stato eletto.

Vi riepilogo i nomi della Commissione per il conferimento dell'onorificenza Spiga d'Oro: Giovanni Meggiarin, Luigi Severo, Fabio Ghilardini, Giuseppe Boccioni.

Vi prego di tenere le vostre postazioni, perché adesso procederemo alla votazione per l'immediata esecutività della nomina della Commissione per il conferimento della onorificenza Spiga d'Oro.

Quindi, votazione palese per immediata esecutività della nomina della Commissione per il conferimento della onorificenza Spiga d'Oro.

Invito i Consiglieri a raggiungere le loro postazioni.

La votazione è a scrutinio palese, con meccanismo elettronico.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione ha avuto il seguente esito: 20 presenti e 20 voti favorevoli.

Quindi, per immediata esecutività si nomina la Commissione per il conferimento della onorificenza Spiga d'Oro, composta dalla seguenti persone: Giordano Meggiarin, Luigi Severo, Fabio Ghilardini e Giuseppe Boccioni.

A questo punto abbiamo la votazione per la nomina della Commissione per la Scuola di Musica.

Anche in questo caso si tratta di votazione a scrutinio segreto.

I componenti devono essere un Consigliere di Maggioranza e un Consigliere di Minoranza, chiedo ai gruppi di Maggioranza e Minoranza di esprimere le loro indicazioni.

La parola al Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Come Maggioranza proponiamo il Consigliere Laratta.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Noi, invece, come Minoranza proponiamo il Consigliere Cesarano.

PRESIDENTE:

Quindi, i Consiglieri indicati per la composizione della Commissione Scuola di Musica sono i Consiglieri Laratta come indicazione da parte della Maggioranza e il Consigliere Cesarano come indicazione da parte della Minoranza.

Chiedo al personale d'aula di distribuire le schede per procedere alla votazione e vi ricordo che sulla scheda andrà espresso un solo nominativo.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Do comunicazione dell'esito della votazione per la nomina del quarto componente della Commissione per l'onorificenza Spiga d'Oro: sono stati espressi 23 voti per Giuseppe Boccioni e, quindi, è lui che è stato eletto.

Vi riepilogo i nomi della Commissione per il conferimento dell'onorificenza Spiga d'Oro: Giovanni Meggiarin, Luigi Severo, Fabio Ghilardini, Giuseppe Boccioni.

Vi prego di tenere le vostre postazioni, perché adesso procederemo alla votazione per l'immediata esecutività della nomina della Commissione per il conferimento della onorificenza Spiga d'Oro.

Quindi, votazione palese per immediata esecutività della nomina della Commissione per il conferimento della onorificenza Spiga d'Oro.

Invito i Consiglieri a raggiungere le loro postazioni.

La votazione è a scrutinio palese, con meccanismo elettronico.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione ha avuto il seguente esito: 20 presenti e 20 voti favorevoli.

Quindi, per immediata esecutività si nomina la Commissione per il conferimento della onorificenza Spiga d'Oro, composta dalla seguenti persone: Giordano Meggiarin, Luigi Severo, Fabio Ghilardini e Giuseppe Boccioni.

A questo punto abbiamo la votazione per la nomina della Commissione per la Scuola di Musica.

Anche in questo caso si tratta di votazione a scrutinio segreto, i componenti devono essere un Consigliere di Maggioranza e un Consigliere di Minoranza.

Chiedo ai gruppi di Maggioranza e Minoranza di esprimere le loro indicazioni.

La parola al Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Come Maggioranza proponiamo il Consigliere Laratta.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Noi, come Minoranza, proponiamo il Consigliere Cesarano.

PRESIDENTE:

I Consiglieri indicati per la composizione della Commissione Scuola di Musica sono i Consiglieri Laratta come indicazione da parte della Maggioranza e il Consigliere Cesarano come indicazione da parte della Minoranza.

Chiedo al personale d'aula di distribuire le schede per procedere alla votazione e vi ricordo che sulle schede andrà espresso un solo nominativo.

Grazie

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Vi comunico l'esito della votazione per la nomina dei membri della Commissione Scuola di Musica: 22 voti espressi, 14 voti al Consigliere Laratta, 8 voti al Consigliere Cesarano.

Quindi, i Consiglieri Laratta e Cesarano risultano eletti.

A questo punto procederei alla votazione per immediata esecutività, ancora una volta votazione a scrutinio palese.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione ha avuto il seguente esito: 18 presenti, 17 voti favorevoli e 1 astenuto.

Il Consiglio approva e dà immediata esecutività alla delibera relativa alla nomina dei Consiglieri per la Scuola di Musica.

A questo punto passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

È aperta la discussione sugli indirizzi di Governo che, ricordo, essere stati già presentati in seduta precedente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ho già provveduto a cercare il Sindaco.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Vi ricordo che il Sindaco è assente in quanto ha dovuto trasferirsi in Villa Ghirlanda per impegni istituzionali...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Diamo una sospensione di qualche minuto, perché il Sindaco dovrebbe rientrare in aula tra breve.

Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 21:55 - ORE 22:30)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori.

Abbiamo all'ordine del giorno la discussione e l'approvazione degli indirizzi di Governo, già presentati in una delle sedute precedenti, sono aperti le iscrizioni per gli interventi, ma prima di dare la parola ai Consiglieri, io volevo dare due comunicazioni che ho collocato in questa fase della discussione in quanto hanno una valenza politica.

Le comunicazioni sono le seguenti: il gruppo consiliare di Democrazia è Libertà la Margherita, con unanime parere favorevole della direzione cittadina, ha deciso di integrare la denominazione del gruppo medesimo nel modo seguente: Democrazia è Libertà la Margherita uniti nell'Ulivo, quindi aggiungendo alla denominazione precedente la dizione "uniti nell'Ulivo".

L'altra comunicazione è relativa al gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra, che a loro volta chiedono di modificare la propria denominazione in Democratici di Sinistra uniti nell'Ulivo.

Queste sono due comunicazioni che volevano portare all'attenzione del Consiglio prima di avviare la discussione politica.

La parola al Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, noi abbiamo a disposizione due interventi di dieci minuti l'uno, giusto?

Quindi, chiederei di farne uno solo di venti, oppure quando finisce il decimo minuto lei mi segnala e riprenderò quando è il mio turno.

Come vuole lei.

PRESIDENTE:

Io preferirei contingentare i tempi sui dieci minuti, io le segnalerò la mancanza di un minuto e, quindi, eventualmente procederà ad un secondo intervento nel corso della discussione.

Grazie.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, ci sono molte ragioni perché il nostro dibattito sia interessante ed importante e questa è, innanzitutto, la prima vera occasione per un confronto aperto e impegnativo tra la Maggioranza e le Minoranze sui programmi amministrativi, che è mancato nella sostanza, nella campagna elettorale, più giocata sui profili dei candidati Sindaci o sulle questioni politiche generali o sull'attività passata che non sulle proposte di governo per il futuro.

C'è poi la novità e la legittimità di un approfondimento del confronto, legata alla recentissima manovra economica straordinaria del governo, che vede per il solo 2004, cioè per l'anno finanziario e amministrativo in corso, una stretta per Regioni ed enti locali di 2,7 miliardi di euro, pari a circa 5.300 miliardi delle vecchie lire, e che dovrebbe incidere sul nostro bilancio, secondo stime prudenziali, per diverse centinaia di milioni di vecchie lire in riduzione.

Si parla poi di una finanziaria in preparazione e che, quindi, inciderà sui numeri del prossimo bilancio preventivo, ormai quasi alle porte nella sua impostazione, come di una manovra da circa 30 miliardi, cioè di poco inferiore a 60 mila miliardi di vecchie lire, una manovra, quindi, molto pesante, dura, che assolutamente è impensabile e non pesi fortemente sui prossimi bilanci degli enti locali, a partire, appunto, dal prossimo bilancio preventivo 2005, ma ne discuteremo, immagino, in una prossima occasione, anche in relazione alle valutazioni e alle preannunciate iniziative dell'ANCI - cui si riferiva anche il Consigliere Fiore prima -

.

Questo è un confronto che presenta aspetti di una certa complessità e novità per la stessa Maggioranza, che sta iniziando questa legislatura dovendo fare di necessità virtù, perché obiettivamente si tratta di costruire, man mano che si procede, anche la sua stessa coesione programmatica interna.

Questa discussione sugli indirizzi di governo, proposti dal Sindaco, si svolge in un contesto politico di Maggioranza, condizionato dal fatto che per le difficoltà incontrate nell'individuazione del candidato Sindaco, praticamente nessuna forza politica di Maggioranza, a quanto personalmente mi risulta, ha potuto approfondire nei suoi organismi il programma amministrativo presentato alle elezioni.

Il cosiddetto tavolo programmatico di Maggioranza, infatti, con la presenza fino a quel punto di ambiente e solidarietà, si è interrotto a fine febbraio e da allora non ha più potuto essere ripreso.

Le stesse segreterie dei partiti hanno potuto mettere in campo anche qui mi risulta senza un confronto sufficientemente approfondito - solo delle linee programmatiche generali, a loro volta abbastanza generiche, ripromettendosi di riprendere il filo della matassa dopo le elezioni.

Neanche per l'esposizione del programma del Sindaco di quindici giorni fa o in queste due settimane, prima della discussione di stasera, un approfondimento collettivo di Maggioranza c'è stato.

Quello di oggi, allora, è forse il primo vero e aperto confronto programmatico, propedeutico a quello più vasto, che spero investirà più pienamente la Maggioranza in occasione dell'impostazione della preparazione del bilancio preventivo del 2005.

Nell'ultima legislatura, soprattutto negli ultimi anni, si era opportunamente riusciti ad approvare il bilancio entro la fine dell'anno, evitando di dover così ricorrere all'Amministrazione per successivi dodicesimi ed alle solite proroghe, assicurando determinate certezze alla pubblica amministrazione locale, alla dirigenza e alla stessa cittadinanza.

Per tutte queste ragioni, il dibattito di questa sera potrà essere molto importante e potrà aiutare molto se svolto seriamente per la crescita della coesione politica e programmatica della stessa coalizione di Maggioranza, specie se si considera che molte questioni di primaria importanza non sono state necessariamente trattate dal Sindaco nella sua esposizione.

Nella discussione di questa sera, a mio avviso, bisogna partire dall'idea che abbiamo oggi della nostra città e di quale indirizzo vorremmo che prendesse la sua crescita nel periodo canonico delle due legislature possibili per il mandato di un Sindaco.

Ormai, a parere dei Riformisti uniti nell'Ulivo, Cinisello Balsamo è percepita dall'opinione pubblica più attenta e qualificata, dentro e fuori la città, come uno dei poli più significativi dell'area metropolitana milanese settentrionale, più laboriosa ed economicamente solida, come una moderna città dei lavori, che ha visto nell'ultimo quindicennio ridistribuita la propria struttura economico-produttiva, che si fonda oggi su un mix qualificati, la pluralità dei settori economici di un'economia avanzata, una buona dotazione di infrastrutture, anche finanziarie, la capacità sinergica di programmazione finora dimostrata dalla Pubblica Amministrazione, la sensibile crescita del settore terziario dei servizi, degli studi professionali e dell'intero lavoro autonomo, l'originalità e l'importanza acquisite e concretamente dimostrata dall'imprenditoria sociale cittadina, a partire dall'elevato grado di dinamismo, del fondamentale movimento operativo locale.

Non è da sottovalutare che la stessa fitta rete della pur settoriale media impresa locale è diventata ormai familiare e non più solo la dimensione lombarda e settentrionale, ma quella stessa comunitaria ed europea.

Qui approfittò per affermare che sarebbe stato opportuno affidare ad uno dei suoi Assessori, signor Sindaco, una delega alla cittadinanza europea per sottolineare la pienezza di consapevolezza civica di Cinisello

Balsamo città d'Europa e membro dell'associazione dei Comuni europei se ancora non lo è.

Sul piano sociale, la non disprezzabile stabilità di base, oramai raggiunta dalla popolazione dopo tanti intensi decenni di immigrazione e di integrazione, si coniuga oggi con una più matura articolazione della sua composizione sociale, larghissimamente pluri ed interclassista.

Ne fanno altresì fede la significativa dimensione ormai acquisita di popolazione, il riequilibrio dei livelli di densità abitativa, quelli del reddito medio individuale raggiunto, la dotazione via via cumulatasi dei servizi pubblici e privati, le persistenti e variegata opportunità economiche di insediamento produttivo, le stesse crescenti potenzialità di ulteriore sviluppo civile culturale, causa ed effetto insieme delle crescenti aspettative di una popolazione che nel 2003 ha toccato il numero di 20 mila tra diplomati e laureati, su un totale di 73 mila abitanti circa.

Occorre, quindi, signor Sindaco, che la progettualità d'insieme dell'Amministrazione Comunale si misuri con una scala d'area meno metropolitana, con forte e persistente attenzione alle stesse grandi scelte di indirizzo regionale lombardo.

Mi voglio soprattutto soffermare in questo intervento sulle tematiche urbanistiche.

Per ragioni di importanza e di tempo, non mancheranno di certo i momenti per trattare le altre questioni, pur importanti, attraverso anche gli appositi strumenti, interpellanze, mozioni d'indirizzo e quant'altro suggerito dal regolamento consiliare.

Il gruppo Riformisti uniti nell'Ulivo, ritiene che il punto chiave della politica urbanistica di Cinisello Balsamo sia quello di perseguire la scelta dello sviluppo connotato dalla qualità urbana.

Ciò significa scelte di fondo chiare per limitare la parte di tessuto cittadino congestionato, soprattutto in relazione alla grande viabilità, afflitto dal traffico di attraversamento intercomunale nelle aree centrali, per ridurre gli insediamenti produttivi sempre più

incompatibili, per por fine all'invasione ulteriore di nuovi insediamenti e, soprattutto, di grande distribuzione, a questo punto francamente eccessivi rispetto alla città e sicuramente fonte di ulteriore congestione.

Una parola più chiara dovrebbe essere detta rispetto alle ricorrenti voci relative ad un progetto ancora di forte ampliamento del centro La Fontana.

Grande attenzione, a nostro avviso, in questo quinquennio, signor Sindaco, va posta alla realizzazione, di concerto con gli altri enti e...

PRESIDENTE:

Manca un minuto Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Delle due grandi infrastrutture, la metrotramvia e l'asse fulvio testi brianza.

Il primo è un tipico intervento di qualità urbana, il suo segno caratteristico è quello dell'arrivo di un mezzo di trasporto pubblico obiettivamente non nuovo in sé, ma nuovo per la nostra città, che tende a volersi avvicinare a un modello identitario non più di grande periferia, seppure autonoma, della città metropolitana, ma, invece, a quello, come settima città della Lombardia, di una media città di Provincia di qualità, che punti, in una prospettiva temporale relativamente breve, a valorizzare il proprio centro storico, Via Garibaldi, Piazza Gramsci, la possibilità e necessità della pedonalizzazione dell'intero centro, la sistemazione delle aree degradate di Via Sant'Ambrogio, lo stesso raccordo intelligente, attraverso di esse, con la Piazza Costa.

PRESIDENTE:

Quanto mancherebbe al suo intervento?

CONS. ZUCCA:

Altri dieci minuti.

PRESIDENTE:

Credo la cosa migliore per istruire anche i nostri lavori in futuro, soprattutto in occasione di dibattiti, sia quella di concordare preventivamente in conferenza dei Capigruppo i tempi, in modo tale che sia possibile equilibrare gli interventi.

Ritengo, comunque, a questo punto di darle gli altri dieci minuti, così può concludere in continuità il suo intervento.

CONS. ZUCCA:

Si deve, senza incertezze, tendere a creare un riconoscibile ambiente urbano centrale che favorisca, con il futuro centro culturale Sandro Pertini, la fruizione dell'intera Villa Ghilarda e il mantenimento, non scontato della valenza metropolitana, del museo di fotografia contemporanea, le stesse possibili attività culturali ed aggregative delle e nelle Piazze Gramsci e Costa, relazioni umane, sociali e commerciali intense.

È per Cinisello Balsamo una sfida di profilo non usuale, ma anche in un certo senso di rottura culturale, con tutta una tradizione passata, ma che noi Riformisti uniti nell'Ulivo riteniamo oggi ormai matura e possibile per una città come la nostra, che ha concluso irrevocabilmente la sua fase di espansione quantitativa e che deve, invece, misurarsi con la sua fase di crescita, distinta soprattutto da una superiore qualità urbana, all'altezza delle nuove esigenze ed opportunità derivanti da una società più colta ed articolata.

Un aspetto molto significativo di questa impostazione urbanistica, signor Sindaco, vorremmo che lei lo ritrovasse nelle scelte complessive per la riqualificazione di Balsamo, largamente intesa, dove si gioca una scommessa importante per il futuro della nostra città.

Quattro sono i poli, a nostro avviso, sui cui la Giunta e il Consiglio Comunale devono misurarsi e su cui ci aspettiamo delle risposte da lei in sede di replica.

Primo: la ristrutturazione con destinazione a sede universitaria della Villa Forno.

Vanno considerate qui, più in profondità di quanto fatto finora, le opportunità e i problemi che insieme potranno nascere per la città, qualità e ricaduti culturali, aggregative e relazionali, commerciali e di possibilità di utilizzo pubblico degli spazi per le prime, problemi di traffico, parcheggio, rapporto con il progetto 1.8 per i secondi.

Secondo: quali caratteristiche dovrà avere quella che lei, Sindaco, chiama "riconsiderazione della previsione urbanistica di edificazione residenziale" nell'area di Via Martinelli Cadorna.

Sta pensando, innanzitutto, ad una revisione profonda o una revisione limitata?

A noi Riformisti uniti nell'Ulivo sembra che la soluzione più idonea possa essere se non l'eliminazione, ma una riduzione di un certo peso delle volumetrie pubbliche e l'augurabile spostamento di buona parte delle restanti su altra area.

Se poi l'entità del futuro problema del traffico nuovo in zona viene riconosciuto nelle sue possibili e non minime dimensioni, è evidente che necessiterà anche di una rimodulazione del piano parcheggi nella zona, una possibile previsione di box interrati sotto l'area di Via Martinelli, riqualificata a verde attrezzato.

Terzo: la riqualificazione del complesso riguardante le aree di Piazza Soncino, Area Ex Cipro ed Area Retro Balsamo.

Qui sembrano opportunamente prevalere negli ultimi mesi posizioni più realistiche ed aderenti alle esigenze della cittadinanza, che sia

abbastanza, chiaramente, espresso nell'ultima fase della cosiddetta progettazione partecipata, cioè la preferibilità della demolizione della fabbrica ex cipro all'interno del progetto URBAN di riqualificazione urbana.

Noi sosteniamo la soluzione che si sta delineando negli ultimi mesi, con il concorso attivo e vigile del movimento cooperativo locale, della circoscrizione, della stessa parrocchia di San Martino, dell'associazionismo balsamese, perché questa soluzione ci sembra più adeguata e inseribile nel contesto sociale-urbano di Balsamo, rispondendo ad attese ed esigenze di equilibrio urbanistico locale.

Vorremmo conoscere anche qui, in sede di replica, gli orientamenti di fondo della sua Giunta, stante il dibattito della scorsa legislatura, che aveva visto il suo partito sostenere posizioni obiettivamente diverse.

Quarto: il progetto relativo all'Area ex Ovocultura, area assolutamente di primario significato, se non addirittura strategica, di grande potenzialità per la sua collocazione all'interno della città, ma a ridosso della grande viabilità esterna e delle stesse autostrade.

Il sostanziale fallimento dello strumento, pur interessante, della finanza di progetto deve portare, sia la Giunta che lo stesso Consiglio Comunale, ad un approfondimento ulteriore circa lo strumento attuativo più idoneo, per rendere effettiva questa ribadita vocazione ad area giovani.

Va confermata, a nostro parere, la strada del rapporto pubblico-privato, una scelta per una concreta realizzazione che salvaguardi la pluralità delle esigenze da soddisfare.

In questo quadro, signor Sindaco, abbiamo notata che nel suo programma e nella sua esposizione è stata del tutto assente ogni accenno, seppure vago, alla società di trasformazione urbana, la famosa STU, che tanto discutere aveva fatto alla fine della scorsa legislatura e che per questo era stata sostanzialmente accantonata e non portata al voto d'aula.

Nella stessa discussione programmatica prima del voto, quel poco che c'è stato per la verità, il punto era stato solo sfiorato.

Oltre a quello del Sindaco, mi interesserebbe conoscere anche il punto di vista dell'attuale Capogruppo DS Gasparini, che da ex Sindaco era sembrato puntare molte carte sulla STU, attivando una serie di ricerche, di studi e di elaborazione statutaria, giunte fino all'approvazione in Commissione.

Alcune delibere furono anche prese, come noto, dal Consiglio Comunale.

Tutto lavoro inutile?

Ora tutto sembra tacere: siamo di fronte a un cambio di rotta di 360°.

C'entra qualcosa l'abbandono da parte dell'architetto Canaglia dalla nostra Amministrazione, dove pure si era dimostrata una validissima dirigente?

I due Assessori del Settore Urbanistico hanno maturato delle loro idee al proposito?

Qual è la linea di demarcazione delle deleghe che lei ha loro affidato?

Non sarebbe opportuno l'utilizzo di questo strumento, sicura valenza innovativa, purché democraticamente controllata ed è in rapporto con gli assessorati e il Consiglio Comunale almeno per gli interventi di Via Torricelli, Via Sant'Ambrogio, l'1.5 centro città, cioè quelli di maggiore rilevanza sociale in cui può essere più opportuno e visibile il coinvolgimento del forte pluralistico movimento cooperativo locale?

L'intervento Fulvio Testi Brianza, invece, molto importante per la nostra città, sia per quanto riguarda la Strada Statale 36 che la Strada Provinciale 5, è un tipico intervento di riqualificazione della grande viabilità esterna.

È giusto affermare che il raccordo dei lavori con il complesso Intervento Auchan - ricordo 30 ettari di estensione, un territorio caratterizzato contemporaneamente da aree dismesse, da alcune aree libere, assolutamente senza presidio e dall'attuale insediamento Auchan sottodimensionato e, quindi, destinato alla dismissione con forti perdite occupazionali, se fosse rimasto tal quale era rispetto alla vicina agguerrita concorrenza - da parte del Cantiere Statale 36 è assolutamente essenziale, proprio perché si tratta di una grande struttura commerciale, con un'annessa

attività ludico-ricreative, produttive ed anche ricettivo-alberghiere, con strutture, quindi, se si vuole più al servizio della metropoli nel suo insieme che della nostra sola città, è necessario vigilare, signor Sindaco, perché sia confermato sul piano dell'esecuzione delle opere quanto previsto con le scelte urbanistiche contenute nella delibera consiliare approvata, perché la qualità di quel rilevante insediamento, dal punto di vista dell'interesse pubblico, sta, a parere del gruppo Riformisti uniti nell'Ulivi, nel definire con precisione le infrastrutture collegate, facendo in modo che precedessero e non seguissero l'insediamento; nel ridurre al minimo il consumo di territorio, autorizzando solo parcheggi multipiano; nell'aver indicato con grande cura per la sistemazione ambientale, con ampi silenzi piantumati e non inclusi negli standard, nella scelta di utilizzare con grande rigore le norme per combattere l'inquinamento del suolo, dell'area, ottico e acustico per l'intera zona interessata e, certo, anche nel trarre, come Pubblica Amministrazione, un cospicuo interesse economico in dotazione di aree, acquisendo altresì un bel vantaggio per l'economia locale e, soprattutto, per la piccola e media impresa fornitrice di produzione e servizi per la realizzazione di un grande intervento e che a sua volta sarebbe stata messa in grado di godere della nuova e più forte dotazione infrastrutturale in loco.

Non ho sentito nella sua esposizione, signor Sindaco, nell'aspetto replica, parole rispetto alle questioni inerenti Cinisello Balsamo e relative al prolungamento della MM1 da Sesto San Giovanni verso Monza, con la fermata intermedia sul nostro territorio..

PRESIDENTE:

Ancora un minuto Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Né sull'ipotesi che ho sentito in più occasioni, anche impegnative, spore dall'allora Assessore Paris, circa il perseguimento della possibile ipotesi di un ramo della metrotramvia nord che, arrivando da Brescia e Cusano, potesse servire i nostri insediamenti cittadini a nord e raccordarsi con la metrotramvia in costruzione.

Come lei ben sa, signor Sindaco, perché ci abita, una delle domande più ricorrenti nella zona nord Cinisello Balsamo è questa: perché la metrotramvia deve fermarsi in Via Monti Ortigara? Non sarebbe meglio fin d'ora studiarne il prolungamento a Sant'Eusebio, tra la nostra città e la zona industriale di Nova Milanese, asservendo, quindi, altri 15 o 20 mila concittadini, attenuando fortemente anche il traffico veicolare in entrata a nord della nostra città?

Così come, signor Sindaco, letto il programma e ascoltata la sua esposizione, vorrei conoscere i suoi intendimenti sul rapporto tra la sacrosanta prosecuzione della realizzazione del Parco del Grugnotorto con l'auspicata acquisizione di nuove aree, il recupero in tempi rapidi delle famose vasche e la soluzione al problema delle volumetrie previste...

PRESIDENTE:

Ha esaurito il tempo, Consigliere, la prego di chiudere.

CONS. ZUCCA:

Un attimo, non sia così fiscale sugli indirizzi del Sindaco, mi perdoni.

PRESIDENTE:

È una questione di democrazia rispetto agli interventi degli altri.

CONS. ZUCCA:

Su cui insiste una annosa e pericolosa vertenza con gli operatori economici proprietari.

Il contenzioso in essere è una vera spada di Damocle sul futuro della città, trattandosi senza alcun dubbio di questione urbanistica di primaria rilevanza politico-amministrativa.

Si sta operando per cercare una soluzione? Si sta aspettando la sentenza della causa e poi si vedrà? Ci sono ipotesi da far considerare al Consiglio Comunale? Qual è l'intendimento suo e della Giunta?

La ringrazio signor Sindaco per le risposte che vorrà dare, che permetteranno al gruppo consiliare Riformisti uniti nell'Ulivo, che con questa denominazione indica, senza nessuna possibilità di equivoci la sua collocazione naturale ed organica nello schieramento di centro-sinistra, una più compiuta valutazione programmatica, almeno a partire dai principali temi urbanistici, che per le note ricordate all'inizio e richiamate e ragione non è stato possibile approfondire prima del voto.

In altri momenti e nei modi che saranno possibili, ci impegnano a sviluppare il confronto anche sulle tematiche istituzionali, operazioni sovracomunali e politiche al decentramento, delle politiche di bilancio, di utilizzo delle risorse umane e finanziarie del Comune, dei servizi alla persona, della gestione ai servizi industriali.

Un interesse del tutto particolare porteremo ai problemi della cultura, della scuola, della formazione e dell'educazione di valori, su cui si era cimentato bene l'allora Assessore Ezio Meroni.

È del tutto chiaro, signor Sindaco, che un programma amministrativo può anche ampliarsi nel corso della legislatura, di fronte a nuove esperienze, a nuove esigenze, leggi ed opportunità, naturalmente con un sistema collegiale e democraticamente garantito di processo decisionale.

Ci sembra necessaria anche questa sottolineatura di fronte ai problemi di tempo e di mancato approfondimento cui tutti, senza particolare responsabilità personali, abbiamo dovuto fra fronte.

Auspichiamo, signor Sindaco, che la sua replica possa fare chiarezza sui diversi e importanti punti programmatici che tutt'oggi richiedono larghe precisazioni o vere e proprie nuove proposte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Una piccola premessa che non avevo in mente di fare, ma che mi è venuta spontanea sentendo le parole di chi mi ha preceduto, dando per scontato che tutto quello che il Consigliere Zucca ha detto in questo suo intervento, anche perché, conoscendo la persona, non viene assolutamente messo in dubbio, penso che non dovrò parlare con la Maggioranza, perché a questo punto mi sembra di capire che il programma che stiamo discutendo in questo momento è il programma di parte della Maggioranza, è il programma del Sindaco.

Intanto devo sottolineare un minimo di rammarico sul fatto che quando sappiamo da tempo che è in programma la discussione sugli indirizzi generali della Giunta, sospendere il Consiglio per aspettare che il Sindaco ritorni non mi sembra il modo migliore per iniziare.

Tenendo presente quello che leggo sul programma che ho davanti agli occhi, vorrei fare delle domande al Sindaco e spero che possa rispondermi.

Si parla di Cinisello come una città rivolta al futuro: quello che noi ci chiediamo è se il futuro che vogliamo nei prossimi anni è il futuro che ci siamo lasciati alle spalle, quindi, è il futuro di Piazza Gramsci, è il futuro di persone che - se il Sindaco non lo sa posso

sottolinearglielo, ma potrebbe scoprirlo benissimo chiedendo alla centrale della Polizia Locale - stanno continuando a cadere in Piazza Gramsci nonostante tempo fa si sia detto "interverremo e risolveremo i problemi".

In realtà, i problemi sono ancora lì e non è stato risolto nulla.

Il futuro prevede, a quello che leggo, dei diritti di cittadinanza, diritti di cittadinanza che per quello che è stato questo inizio di legislatura, sembrano però riservati a poche persone, a una in particolare e che adesso dovrebbe essere a Porto Impedocle, come ben sappiamo, visto che Cinisello è uno dei pochi e primi Comuni che ha aperto le braccia per accogliere non sappiamo bene chi e poi abbiamo scoperto che non sono quelle persone che il Sindaco pensava di essere, non sono dei poveri sudanesi che stanno scappando, ma sono anche dei furbi che stanno cercando di trovare riparo sotto il tetto di qualcuno che li vuole accogliere.

Quindi, ci chiediamo se questo andrà avanti ancora e ci chiediamo cosa vuol dire il diritto dei cittadini stranieri.

La Costituzione parla di cittadini italiani e di persone straniere che sono sul nostro territorio, un cittadino straniero è un'invenzione che non riusciamo bene a capire che cosa sia, se un cittadino è straniero, non è un cittadino, almeno questo recita la Costituzione.

Si parla di riconoscimento del voto delle elezioni comunali, ma qui, forse, c'è un problema di fondo, nel senso che o mi sbaglio io e, quindi, non siamo in Consiglio Comunale ma in Parlamento, o, se la legge è chiara, non si può votare, mi spiace dirlo.

Quindi, si vota dopo dieci anni e dopo dieci anni ben venga, chiunque vuole dire la sua è liberissimo di farla e noi siamo i primi a dire che possono farlo, prima forse no.

Siamo i primi anche a dire che obiettivamente parlare di diritto a lavoro quando ancora oggi - e noi più volte ci siamo battuti perché questo smettesse, invece questo non è smesso e continua - continuiamo a chiudere gli occhi perché vediamo che, ad esempio, nella ex scuola Robecco, nelle

ex aree degradate, le vasche che sono state sgomberate da poco, nelle aree a confine con Monza, quelle vicino a Sesto, ci sono delle persone che vanno a dormire.

Queste persone, secondo noi, sono delle povere persone, ma povere che noi stessi vorremmo aiutare e quello che non si riesce a capire è come possibile parlare di diritto al lavoro quando, evidentemente, se tolleriamo che questa gente dorma lì dentro, tolleriamo che il loro lavoro sia l'accattonaggio o forse vendere i fazzolettini di carta davanti al Bassini.

Questo non è il futuro che noi vogliamo.

Anche su questo ci saremmo aspettati che fosse scritto qualcosa di più.

L'impegno di favorire creazione di migliori condizioni occupazionali per i cittadini, vuol dire tutto e vuol dire niente.

Obiettivamente, anche queste persone si stanno creando le migliori occupazioni, certo non sono le migliori per la società.

Probabilmente, se una persona è costretta alla fame, va anche a rubare e, probabilmente, è condividibile e lo faremmo anche tutti noi, però dal dire che questa è la sua migliore occupazione, credo che ci si debba pensare un attimino.

Poi vedo, purtroppo, che si continua a parlare di grandi interventi che non sono non pochi importanti, sono sicuramente importanti, ma siamo ancora davanti ai grandi interventi faraonici che ci stiamo portando alle spalle da tempo, senza arrivare alla fine.

Si parla di questo centro cultural Sandro Pertini, che è importantissimo, bellissimo e giustissimo, però, per favore, che non dite - come è stato detto nella presentazione degli indirizzi dal Sindaco - che continuerà un progetto, perché questo progetto sulla carta, ma di fatto non c'è niente. Quindi, questo progetto c'è, ma deve iniziare.

Per quanto riguarda la metrotramvia, leggo che c'è un piano di comunicazione che deve ridurre al massimo gli inevitabili sacrifici richiesti dai cittadini, ma ricordo che quando è stata chiusa Via Libertà, nessuno lo sapeva.

Sarà un caso, forse perché la Giunta si è appena insediata, per carità, però i dirigenti di settore ci sono da tempo.

Uno si chiede anche come è possibile che dobbiamo ridurre al massimo gli inevitabili sacrifici e poi, dopo dieci giorni, invece, questi sacrifici non li abbiamo ridotti al minimo.

Coordinare i grandi lavori con i cantieri Auchan: anche qua io obiettivamente mi chiedo o sono io che sono rimasto fermo nel tempo e ho sbagliato tutto, o non riesco a capire come sia possibile che in una nuova Maggioranza, dove sono rappresentate diverse idee, diversi punti di vista, ricordo, per esempio, senza nulla volere al Consigliere Vailati, che ci sono i Verdi, che hanno tutto il mio rispetto, però è possibile che in questo programma si parli di costruire di qua, di costruire di là, di fare questo, di fare quello?

Io obiettivamente tutto questo non riesco a capirlo, non vedo la necessità di fare un super centro Auchan e so benissimo che il Sindaco potrebbe rispondermi che questa non è una cosa che è stata decisa o deliberata oggi o ieri, però leggo che si continua con l'ampliamento dell'Auchan.

Vedo che saranno fatte le passerelle ciclo-pedonali e mi chiedo "sappiamo che in molte vie della città non abbiamo i marciapiedi?".

Se lo sappiamo, sono contento, se, invece, probabilmente, questo non lo sappiamo, ve lo dico io, infatti, posso fornire un lungo elenco di vie dove i marciapiedi non ci sono.

Quindi, va bene la passerella ciclo-pedonale perché andare in bicicletta fa bene alla salute, però il marciapiede ci salva la vita.

Teniamo presente che il museo nazionale della fotografia è fantastico, ma non ci salva la vita, il marciapiede, magari, sì.

Possiamo ancora andare avanti su queste cose.

Si veda il recupero delle vecchie corti della Cornaggia e io mi chiedo: i cittadini della Cornaggia, con i quali ho parlato da poco - e lo dico seriamente, infatti, lo avevo già detto al Sindaco durante un confronto pre-elettorale tempo fa - stanno seriamente pensando, perché si sentono

fortemente abbandonati da questa Amministrazione, di fare formale richiesta, per quanto possa essere soltanto un atto dimostrativo, di andare con Monza.

Noi gli ristrutturiamo le case, ma prima di fargli le case, cerchiamo di andare a parlare con questa gente, di spiegargli che forse qualcosa anche per loro vogliamo fare, altrimenti - ripeto - sono belle idee scritte sulla carta che tanto di pratica non hanno niente, perché perderemo della gente che, magari, andrà con Monza, perderemo delle giovani coppie che, purtroppo, non ho visto perché io al punto 6 leggo che si parla di emergenza abitativa.

Mi dispiace dire che mi fa male leggere dal Sindaco che lui vede un'emergenza abitativa quando, fino a poco fa, era lui l'Assessore che avrebbe dovuto evitare l'emergenza, ma fa niente!

Leggo ancora: "Per quanto riguarda la messa a disposizione di alloggi in affitto, con particolare attenzione a nuovi ed emergenti problemi dell'abitare, anziani, persone con handicap fisico o psichico, nuovo disagio economico e le nuove immigrazioni".

Se mi dite che in questo punto, che è quello del disagio economico, abbiamo compreso le giovani coppie che, altrimenti, continuano ad andarsene, che abbiamo messo dentro anche gli anziani che, magari, non sono soli, perché sono in due, non sono più soli, però possono avere anche loro un disagio, che abbiamo messo dentro degli studenti, io sono contento e condivido il punto, però, forse, si poteva semplicemente scrivere per le persone in difficoltà o con bisogno, perché indicarne alcune e tralasciarne delle altre è una cosa che quantomeno mi lascia perplesso.

Vedo che c'è scritto di affrontare in modo organico il problema del nomadismo: forse sbaglio io perché vivo in un'altra città, però io a Cinisello Balsamo un problema nomadi non lo vedo.

Se poi qualcuno può correggermi e dirmi esattamente dove sono questi nomadi che hanno bisogno di aiuto, mi offro per trovare insieme una soluzione, però io il problema del nomadismo non lo vedo, vedo, forse, la

volontà di qualcuno di giocare su queste cose per risolvere, magari per aprire un bel centro di accoglienza per immigrati, con qualche tendina qua e là, come si diceva tempo fa e che poi l'Amministrazione ha smentito.

Mi farebbe piacere che l'Amministrazione, e il Sindaco in primis, smentisse anche adesso questo, visto che io il problema immigrati non lo vedo.

PRESIDENTE:

Consigliere Boiocchi, un minuto e dieci.

CONS. BOIOCCHI:

Mi fa piacere che quando mi fermo al semaforo non sono assalito da persone che mi vogliono lavare il vetro; quando cammino per strada non c'è gente che mi chiede l'elemosina, quindi, evidentemente, sono da qualche parte e se non sono qui, non vedo per quale motivo dovremmo affrontare un problema che praticamente non esiste.

Al punto 9 si parla di trasporto integrato e di sviluppare il trasporto che c'è già, ma ricordo anche che da Cinisello a Monza o si va a piedi o si prende la macchina.

Sarebbe anche carino un impegno dell'Amministrazione per trovare una soluzione per arrivare a Monza, perché questo potrebbe essere comodo, non tanto per me che ho la macchina, per qualcuno che deve andarci, non ha la macchina e aspetta che qualcuno gli vada incontro.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io volevo fare un brevissimo intervento ricordando che stiamo parlando di quelle che sono definite linee di indirizzo del programma o, se vogliamo, uno schema di riferimento in cui si collocano i programmi che sono stati delineati nel discorso e nel documento del Sindaco.

Fatta questa premessa, voglio fare una brevissima considerazione anche di carattere apporto del mio partito.

Lei sa, signor Sindaco, quanto è stato travagliato il percorso che ha portato all'accettazione di uno schema di riferimento in cui lei rappresentasse tutto lo schieramento di centro-sinistra e sa anche quanto i DS hanno dimostrato disponibilità alla rinunce, anche importanti, pur di mantenere una solidità di coalizione, di mantenere un patto con gli elettori, di mantenere un impegno di continuità rispetto al passato.

Il successo ottenuto con la sua elezione al primo turno e con il centro-sinistra eletto, quindi, a larga maggioranza e i DS con grande suffragio, sostanzialmente credo che possiamo dire che i nostri cittadini ci hanno chiesto, ci hanno detto che vogliono la continuità rispetto a due legislature e che vogliono, sostanzialmente, dire "continue a fare bene, continue a portare avanti i programmi".

Una delle parole chiave che ho apprezzato nel suo discorso è il senso della continuità prima di tutto.

Poi ho trovato apprezzabile quell'altra parola chiave che è la collegialità, che è una maniera per valorizzare l'apporto di tutti quanti sono stati scelti dai cittadini come rappresentanti, siano essi di Maggioranza, siano essi di Minoranza, siano essi amministratori o siano essi Presidenti nei vari Consigli o nelle Commissioni.

Credo che la "collegialità" sia una parola importante, che ci dovrà portare ad elevare il nostro apporto e la nostra risposta ai cittadini.

La collegialità si esprime, evidentemente, nel rispetto dei ruoli ed è anche, contemporaneamente, una nostra responsabilità verso i cittadini che ci hanno eletto.

In aggiunta a questa cosa, io vorrei soltanto fare una sottolineatura che riguarda un tema che mi sta particolarmente a cuore e che è la politica per i giovani, un programma per i giovani che lei ha espresso nel suo discorso sotto forma, prevalentemente, di progetto Ovocultura.

Io credo che questo programma devo essere sviluppato, dovrà essere espanso, io credo che debba essere un programma trasversale, credo che dovrà essere un programma multi disciplinare, che dovrà coinvolgere l'istituzione pubblica, il Comune con le circoscrizioni, con le scuole, con i movimenti, con i partiti, soprattutto per dare ai giovani opportunità di coinvolgimento e di partecipazione.

Con questo, coltivare l'illusione di farli appassionare alla vita della città, alle strutture della città, alla cultura verso cui la città sta in modo importante investendo.

Quindi, la mia sottolineatura, come esponente eletto dai cittadini, è di lavorare in questo senso interdisciplinare per una politica per i giovani, in aggiunta alle altre considerazioni che lei ha portato sul documento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto una brevissima considerazione sulla comunicazione che ha fatto lei in apertura di questo punto, perché la Margherita ha aggiunto alla denominazione "uniti nell'Ulivo", cosa che potrebbe sembrare di secondo piano, ma, invece, non lo è, perché è un fatto politico importante.

Nell'ultimo mandato elettivo, appunto per le elezioni europee, la lista Uniti per l'Ulivo ha raggiunto un ottimo risultato elettorale, rappresentando, addirittura, un terzo del paese.

Questo, nonostante il simbolo che venisse proposto agli elettori fosse un simbolo nuovo.

Questo dimostra come questo simbolo, questa lista, potrà soltanto crescere rispetto al risultato per altro già ottenuto.

Questo dimostra come la lista Uniti per l'Ulivo, per cui la Margherita lavora, non è più un sogno, ma un progetto, un progetto concreto, un progetto per il quale noi lavoriamo anche integrando la denominazione del nostro gruppo consiliare.

Per quanto riguarda lo svolgimento di questo punto, io credo che per la Maggioranza sia più facile discutere gli indirizzi di governo del Sindaco, anche perché questo documento è frutto di un lavoro che è stato precedentemente svolto.

Chiaramente, i tavoli di lavoro della Maggioranza hanno indicato quelle che erano le linee generali, le scelte politiche di fondo e poi, in un momento successivo, è stato il Sindaco ad integrare con degli aspetti più operativi.

Io ricordo a tutti quello che ci viene precisato anche nella nostra delibera, all'art.28, comma 4, del nostro statuto, perché il Consiglio Comunale può in corso d'opera incidere - Consiglio Comunale intendendo la Maggioranza e la Minoranza - su quelle che sono le scelte e su quello che è il governo della città, non solo attraverso le mozioni, le risoluzioni, le proposte, gli ordini del giorno, ma anche con una verifica dell'attuazione dello stato del programma che viene fatto annualmente.

Quindi, questo proprio per ricordare un principio che in questo programma che è scritto e cioè moltiplicatore di risorse.

Questa è una parola che io terrò sempre a mente nel corso di questo mandato, una frase che condivido perché è insieme che si può migliorare quello che è un documento, una serie di decisioni sintetizzate in questo testo e che sono soltanto un punto di partenza.

Nel presentare i diversi aspetti di questo documento, è chiaro che bisognerà necessariamente fare sintesi, procederò in maniera schematica, seguendo l'impostazione del documento stesso.

Faccio subito una precisazione, perché, spesso, quando parliamo con i nostri cittadini, quando parliamo tra noi, parliamo di una città che sta facendo notevoli passi in avanti e affermiamo sempre una città che sta cambiando.

Io credo che sia arrivato il momento di dire no, non è più corretto: Cinisello Balsamo non è una città che sta cambiando, ma è cambiata, nel senso che non è più la città del degrado urbano, la città dormitorio, la città della microcriminalità, la città degli operai che lavoravano nelle fabbriche, magari, della vicina Sesto.

Cinisello Balsamo è cambiata, magari, noi non ce ne accorgiamo perché è come un caro che ci cresce vicino e, quindi, vedendolo tutti i gironi non ci accorgiamo dello sviluppo che fa.

Credo che questo documento sancisca anche una nuova fase, una nuova fase che viene poi precisata meglio nel dettaglio.

Quando si parla di diritti della cittadinanza, diversi sono quelli indicati, ma io mi soffermerò solo su quelli che in questa fase riteniamo evidenziare: il problema della casa.

Io mi ricordo quando durante la campagna elettorale il candidato Valaguzza, in maniera simpatica, con un po' di ironia, diceva ai cittadini: "questi vogliono fare le case, ma qui è già pieno, a Cinisello ci sono palazzi e case una sull'altra".

In effetti, non è che possiamo negare che Cinisello Balsamo dal punto di vista urbanistico abbia avuto una crescita non sempre controllata, però io credo che quando si parla del problema abitativo della casa, noi parliamo della possibilità di dare alle famiglie un luogo in cui vivere e parliamo delle famiglie più bisognose, dove per bisognose non intendiamo solo gli stranieri o le classi più deboli della nostra società, ma parliamo, ad esempio, delle giovani coppie, parliamo dei giovani studenti

universitari e, quindi, di una fascia sociale che oggi ha un accesso al mercato della casa difficile.

Credo che da questo punto di vista Cinisello Balsamo possa dare un contributo, un contributo che non è soltanto in nuove aree, ma anche in progetti di riqualificazione di quello che esiste da ormai da troppo tempi e, quindi, potrebbe essere migliorato.

La Margherita tiene molto anche ad un altro concetto, perché spesso si parla di servizi alla persona, ma i servizi alla persona sono un aspetto, per noi limitante, perché i servizi vanno intesi alla famiglia e, quindi, al nucleo delle persone e non all'individuo o al singolo.

Quando parliamo di famiglia parliamo, ad esempio, di tutti i servizi all'infanzia.

Io credo, anche per dare delle proposte, per non parlare solo di principi generali, che il Comune di Cinisello dovrà aiutare operatori, anche privati, a fare in modo che possano dare un contributo importante, ad esempio, alla realizzazione di nuovi asili sul territorio.

Faccio riferimento, per esempio, al movimento cooperativo, un movimento cooperativo storico che ha dato molto a questa città negli anni e potrebbe, ad esempio, creare servizi anche in questo ambito, dedicando dei servizi ai soci e, quindi, andando di fatto a ridurre quelle che sono le liste di attesa dei bambini che abbiamo sul territorio comunale.

Questo è un esempio, ma, ovviamente, queste operazioni vanno gestite in partnership con l'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda i grandi progetti, si parla sempre dell'area ex pollaio.

Vedete, all'area ex pollaio in questo programma gli viene dato un indirizzo ben preciso, una vocazione quasi, che è quella per i giovani.

Io credo che in questo contesto sicuramente dovrà trovare spazio la realizzazione di luoghi dove i giovani posso fare anche attività di tipo culturale, artistico ricreativo, cose che devono essere un po' fuori dal centro abitato per non creare i soliti problemi di incompatibilità con le abitazioni, soprattutto in orario serale, il momento nel quale si

svolgono principalmente questo tipo di attività, ma in quell'area potrebbero, ad esempio, trovare collocazione residenze per le giovani coppie, per gli studenti universitari e, quindi, salvaguardando quella che è la vocazione sui giovani, si potrebbe però andare a sopperire anche alla mancanza dell'abitazione, almeno in parte, perché è un comparto di area molto grande.

Per quanto riguarda il tema delle nuove progettualità, qui c'è un tema importante sul quale la Margherita sicuramente premerà il tasto dell'acceleratore e cioè il decentramento, un decentramento per il quale nello scorso mandato abbiamo già compiuto un passo importante, portando una modifica allo statuto che ha ridotto i quartieri da 5 a 3 e, quindi, andando a razionalizzare la struttura istituzionale del nostro Comune.

Ma questo non è sufficiente.

Oggi noi abbiamo creato il meccanismo, la struttura, l'organigramma, ma dobbiamo riempire i quartieri, Cinisello, Sant'Eusebio, Balsamo, di compiti e funzione, perché in questo modo i nostri rappresentanti potranno svolgere una funzione effettivamente utile.

I quartieri, inoltre, svolgono, secondo noi, una funzione di partecipazione e di coinvolgimento importante, che non è solo un momento di partecipazione dei cittadini, ma anche dei rappresentanti, perché il quartiere può essere anche la scuola di formazione politica di coloro che, magari, siederanno nei banchi dove oggi siamo noi nei prossimi anni. Per quanto riguarda il tema dell'area metropolitana, io credo che questo tema vada sicuramente sviluppato e ci debba essere un dibattito intenso. Non sono convinto che il tema della città metropolitana, quindi, della costituzione di un nuovo organismo, sia oggi ancora perseguibile, credo però che possano essere i progetti, le azioni, mi viene in mente la Legge Turco sui piani di zona, allora sì che il Comune di Cinisello può, andando ad interagire con gli altri Comuni, realizzare dei progetti su dei temi specifici, però il tema della città metropolitana è qualcosa sul quale dovremo sicuramente andare a fare un approfondimento.

Vado a concludere e lo faccio così, con una battuta, magari anche simpatica, perché noi adesso andremo in vacanza e spesso in vacanza si scrivono delle cartoline magari affettuose, allora, se ipoteticamente il nostro gruppo potesse scrivere una cartolina alla città scriverebbe "Cara Cinisello Balsamo, questo è il programma che dimostra che ti vogliamo bene".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io credo che se questa coalizione ha vinto in questa città è perché rappresenta, oltre che la continuità e l'innovazione, dal punto di vista politico, sociale ed economico l'alternativa ad un'ipotesi che era appunto quella presentata dal centro-destra e non un semplice tentativo di alternanza.

Quando si parla di tagli agli enti locali, questi sono da anni oramai tartassati dalla finanziaria, eccetera.

Tutto questo discende soprattutto da una questione e cioè rispettare quelli che sono i parametri del patto di Maastricht.

Noi da sempre diciamo che quel patto è un patto scellerato per molti suoi aspetti e molte sue componenti, è un patto che considera l'Europa un Europa delle banche, della moneta e non un Europa dei cittadini.

Abbiamo da sempre denunciato questa continua e stretta finanziaria che è, soprattutto, pagata dagli enti locali.

La Corte dei Conti in una recente sentenza dice che gli enti locali hanno contribuito massimamente a ridurre il debito dello Stato.

Io sento dire da molte voci che cosa egli rappresenta, ma non sento emergere una visione che è anche relativa a quello che in questo paese è accaduto negli ultimi tempi.

Ma che cosa è accaduto in questo paese?

Ci sono state lotte sociali diffuse, non c'è stato mese, quasi, che in questo paese non ci sia stato uno sciopero, dalle categorie professionali più diverse, avvocati, giudici, ferrotramvieri, eccetera.

Io credo che il Sindaco rappresenti anche queste lotte e questo movimento, questo movimento che appartiene alla storia del centro-sinistra e della sinistra, il movimento che parte da Scanzano, che arriva a Terni, che arriva a Melfi, un movimento che dice che forse è ora di cambiare rotta, cambiare quelle che sono le condizioni date al paese.

Anche in merito alla città cresciuta, alla Cinisello cambiata, Cinisello quarant'anni fa, cinquant'anni fa, era un borgo agricolo, un posto di contadini, poi sono arrivate le prime immigrazioni dal sud per via delle fabbriche, gente che ha speso energia, competenza e ha fatto sì che Cinisello sia quella che noi oggi abbiamo in eredità.

Io credo che questo ragionamento possa esser fatto anche rispetto ai nuovi cittadini che arrivano in Italia per lavorare e credo che non sia vero pensare che se oggi si parla di poter dare a cittadini stranieri il diritto di voto siamo nel Parlamento, perché questa esperienza è già fatta, infatti, i cittadini della Comunità Europea risiedenti sul territorio del Comune votano già da diverso tempo.

L'altra questione è che nel programma del Sindaco c'è un elemento che noi sottolineiamo con forza e con grande energia e cioè la questione della partecipazione e del decentramento.

Il decentramento, a nostro avviso, deve essere un elemento dotato di risorse e di mezzi che permetta ai cittadini di dire la loro ma non solo come consultazione, ma proprio nell'indirizzo della programmazione e della decisione finale su come, per esempio, utilizzare risorse.

Credo che in questo ragionamento si possa introdurre anche quel discorso relativo al bilancio partecipativo che è un elemento di grande democrazia

all'interno delle istituzioni e che viene utilizzato, ormai, anche in diverse città europee.

Credo che il Sindaco rappresenti un po' tutte queste questioni, che sono questioni all'ordine del giorno dell'agenda politica e, quindi, non mi soffermo su un aspetto che è appunto quello della continuità, ma sicuramente per noi ha un forte significato l'aspetto dell'innovazione e innovazione significa anche percorrere queste strade, che sono le strade dell'accoglienza, della solidarietà, le strade della trasformazione urbanistica in un senso, però, che è indirizzato a quelle che sono le relazioni sociali del territorio.

Ho apprezzato molto il riferimento del Sindaco alle periferie.

Le periferie vivono oggi in una condizione non particolarmente degradata, ma sicuramente più sofferta rispetto a quello che è il centro cittadino; penso a quartieri che sono divisi da strade di grande percorrenza, quartieri che hanno non molto verde nel loro territorio, quartieri che, magari, sono molto decentrati rispetto ai servizi.

Credo che compito del Sindaco, della Giunta, sarà anche quello di occuparsi di queste questioni, per far sì che Cinisello Balsamo in tutto il territorio sia sentita come città unica, città non separati in rioni o in quartieri, ma una città con un'idea di sviluppo e di società che possa in qualche modo condurre a soluzioni positive.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

La parola al Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Io vorrei articolare un po' meglio il discorso che noi come forza politica dei Verdi ci siamo impegnati e ci impegniamo a portare avanti all'interno della nostra Maggioranza, che magari l'altra volta il

Sindaco, per ovvi motivi di tempo, di spazio, non ha potuto articolare meglio.

Noi ci siamo battuti e ci battiamo per una città sostenibile, lo abbiamo detto nella nostra campagna elettorale, lo abbiamo iscritto insieme alle forze della Maggioranza nel nostro programma, una città a misura di bambino, una città dalla mobilità sostenibile, una città partecipata e progettata con i cittadini, una città della cultura, del tempo libero, della formazione, una città ospitale, solidale, sicura, impegnata a garantire i diritti alla casa, i diritti alla salute, i diritti al lavoro, una città della gestione responsabile, una città della pace.

Abbiamo detto durante la nostra campagna elettorale, lo abbiamo scritto sui nostri documenti, che siamo per la fine dell'espansione edilizia, per lo sviluppo del Parco del Grugnotorto, per lo spostamento dell'aeroporto dal parco nord, per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, per il consolidamento e il potenziamento dei servizi sociali alla persona, siamo per la solidarietà fiscale, per fronteggiare vecchie e nuove povertà, perché il tema delle nuove povertà è un tema che noi sentiamo molto forte.

D'altra parte, anche per quello che come Amministrazione Comunale, come Consiglio Comunale rientra nelle nostre possibilità d'intervento, di fare azioni contro il lavoro precario e gli infortuni sul lavoro.

Ci batteremo all'interno di questo Consiglio Comunale anche per trovare risorse per energie rinnovabili e per il risparmio energetico.

Questo era un po' il nostro programma e quello che abbiamo portato all'interno del programma della coalizione.

Io credo che noi abbiamo ottenuto un risultato importante e positivo dopo cinque anni di polemiche che hanno visto al nostro interno tutta una serie di situazioni sgradevoli.

Io sono diventato portavoce della nostra forza politica a gennaio di quest'anno e ho voluto rimettermi in gioco.

Io arrivo da un percorso politico sul quale si può essere più o meno d'accordo, ma, comunque, un percorso politico limpido.

La mia collocazione è sempre stata a sinistra e credo che abbiamo dimostrato, anche questa volta, che noi Verdi non siamo solo quelli che si occupano - almeno con la mia elezione a portavoce dei Verdi - di piante, fiori e prati, ma i Verdi sono anche quelli che vogliono entrare a discutere in maniera complessiva di tutte le tematiche che una forza politica deve saper affrontare.

In questo senso va anche il discorso che noi abbiamo l'Assessore al Bilancio.

Personalmente, l'ho vista come una cosa positiva, perché, effettivamente, credo che la nostra forza politica non debba essere solo e semplicemente relegata ad un discorso ambientale, perché questo è un qualcosa di assodato ed è patrimonio acquisito della nostra forza politica.

Credo che in questi anni abbiamo saputo governare - almeno abbiamo dimostrato di saper governare la città - e in questa legislatura ci apprestiamo a far pesare maggiormente i temi della sostenibilità urbana. Vogliamo continuare l'impegno unitario con tutte le forze del centro-sinistra affinché uniti possiamo preparare proposte utili e credibili per le prossime competizioni regionali e nazionali che ci saranno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vailati.

La parola al Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Signor Presidente, sarei tentato di utilizzare i 140 minuti degli amici disposti a cedermeli a meno in parte...

PRESIDENTE:

La prego di non affiggerci questa pena.

CONS. VALAGUZZA:

Per rispondere ai vari amici che hanno, comunque, posto sul tappeto una serie di considerazioni e valutazioni, però avremo cinque anni per conflagrare e, quindi, cercherò di restare nel tempo più breve possibile, dicendo alcune cose essenziali.

Io ho ascoltato con molto interesse e anche con molta attenzione l'intervento introduttivo del nostro Sindaco Zaninello e devo dire che io uso il termine nostro Sindaco perché ritengo che Zaninello ha vinto e rappresenta la città, in qualche misura rappresenta anche me, però non riesco a vedere Zaninello che mi rappresenta, se Zaninello dovesse essere quello che ha cercato di descrivere uno dei Consiglieri che mi ha preceduto, esattamente quando si dice che questo Sindaco rappresenta tutte queste lotte che ci sono state.

Io preferirei che Zaninello, invece, rappresentasse davvero questa città, perché non ci sono cittadini di serie A che hanno vinto e cittadini di serie B che hanno perso, perché la prossima volta potrebbe essere il contrario, quindi, sono dei cittadini che dicono la loro e che accettano democraticamente quelle che sono le impostazioni, purché ci siano delle regole all'interno del sistema della democrazia.

Molte cose che sono state dette da Zaninello le ritengo condivisibili.

Del resto, come si può essere in disaccordo quando Zaninello dice di essere disponibile per il sostegno agli anziani e ai più deboli?

Ma come si può essere in disaccordo quando Zaninello dice che vuole la partecipazione attiva dei cittadini?

La partecipazione attiva dei cittadini l'abbiamo avuta sui mercati, ci hanno coperto di frutta e verdura, però poi, quando la frutta e la verdura qualcuno l'ha mangiata o, comunque, l'ha portata via, il nostro Assessore ha cambiato il suo programma, il suo progetto.

Ma come essere in disaccordo con Zaninello quando mi dice che bisogna ripensare e riguardare le periferie che vanno riqualificate?

Lui sì che è un Sindaco nuovo, però la sua Maggioranza non mi sembra nuovissima, se è vero come è vero che è da sempre che governa questa città.

Quindi, o sono nate già degradate o, invece, qualcuno le ha lasciate degradare.

Mi sembra semplice il ragionamento.

Io sono d'accordo sul fatto che queste periferie vanno recuperate, rivalutate e riportate ad un livello di una città importante come Cinisello.

Come essere in disaccordo quando mi si dice che in Villa Forno verrà l'università, che dovremo fare della cultura di qualità?

Tuttavia, ero ancora io Vicesindaco quando si parlava di utilizzare la Villa Forno, ma mi risulta che ci siano degli inquilini vecchi e degli inquilini nuovi, allora, forse, quando si comprò Villa Forno si poteva fare un'operazione e piano piano avremmo avuto Villa Forno già disponibile per l'università.

Io ci passo qualche volta, perché abito lì vicino, e ho l'impressione che sia tutta abitata.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Non so se sono abusive o meno, però dentro c'è qualcuno, perché si vedono le mutande stese!

Quindi, spiegatemelo.

Ma come non essere in disaccordo quando Zaninello mi dice un secco no all'aumento dell'ICI?

Noi ne prendiamo atto con soddisfazione.

Siamo già a un livello piuttosto alto, comunque, abbiamo preso atto con soddisfazione che in questo quinquennio noi non toccheremo l'ICI, perché questa è la dichiarazione che ci ha fatto.

Come non essere d'accordo quando dice che tutti vogliamo la pace?

Ma certo che vogliamo la pace, si tratta solo di vedere come realizzarla e come valutare.

Potrei andare avanti per tutti quei minuti che vi dicevo!

All'inizio della legislatura ha senso ragionare attorno ad un elenco della spesa o ad un elenco di cose da fare? Oppure è meglio porci un problema: cosa significa amministrare una città di 80 mila abitanti? Significa accogliere le istanze dei cittadini?

Certamente.

Significa essere attenti, responsabili e professionali?

Certamente.

Significa essere seri nei comportamenti, sburocratizzare il sistema, ma tutti lo diciamo e poi con difficoltà lo realizziamo.

Dobbiamo risolvere i problemi e semplificare.

Una Amministrazione nuova e moderna deve semplificare la vita ai cittadini, ma questo, secondo me, non è sufficiente, non basta, è troppo poco.

Amministrare una città di queste dimensioni vuol dire individuare la missione di questa città, che connotazione vogliamo dargli, che tipo di prospettiva dovrà avere, dobbiamo ripensare il ruolo svolto da questa città in un contesto importante e significativo quale è quello dell'area vasta di Milano.

Ripensare il ruolo di un'area strategica vuol dire non andare a rimorchio di decisioni che altri hanno preso e che noi subiamo.

Io, purtroppo, questo ho visto.

Non sono preoccupato del tessuto urbano lacerato, dei grandi progetti, si parlava dell'Ovocultura e io dico "chissà quando nascono questi pulcini", perché c'ero ancora io in questa Amministrazione e, quindi, si parla di vent'anni fa, quando si parlava del palazzo del ghiaccio e poi dopo una certa sinistra disse "no, ma perché sotto ci mettono le pellicce le signore, la nostra è una città di operai e, quindi, non possiamo fare il palazzo del ghiaccio"; si parlava della piscina e io avevo persino

inventato l'arrampicata, le rocce, c'erano già i soldi del CONI, però là ci sono, probabilmente, ancora le uova!

Si parla di trent'anni fa e, quindi, non potete addossare queste responsabilità alle opposizioni.

Io spero, davvero, che Zaninello possa realizzare in quell'area, che è un'area strategica non solo per Cinisello, ma per tutta la realtà metropolitana.

Allora capite che il ragionamento non può essere impostato sulle piccole cose da fare, anche, ma quelle le do per scontate.

Una città non può restare senza fognatura, non può restare senza marciapiedi, senza luce, senza strade, però deve avere una proiezione più larga, deve avere un disegno, un respiro grande.

Quindi, può diventare Cinisello la città della moda?

Penso di no.

Può diventare la città della comunicazione?

No.

Che cosa caratterizza questa città?

Non so neanche se i cittadini che sono qua stasera lo sanno.

Oggi questa città può essere individuata come la città delle previsioni del tempo e mi chiederete il perché, perché c'è la Epson Computer, è da Cinisello che vanno a finire sullo schermo che abbiamo in casa le previsioni del tempo.

Vogliamo davvero farla diventare la città delle previsioni del tempo?

Mica è una cosa da poco, però scegliamolo noi, gestiamolo e facciamo sì che le nostre decisioni vadano poi ad influire sulle decisioni degli altri.

Le nuove dinamiche della Provincia di Monza e Brianza, le nuove dinamiche della grande Milano, ci cadono in testa.

La metropolitana che arriva al più grande supermercato d'Europa è una cosa che serve a Cinisello?

Non lo so, ma ho l'impressione che serva più ad altri.

Potrebbe essere utile anche a Cinisello se si fossero fatti dei ragionamenti diversi rispetto a quelli che si sono fatti.

Volete che parliamo della metrotramvia?

Non voglio parlare dei fili che non ci sono, ma che da qualche parte dovrete pur mettere, ma è Milano che esce o è Cinisello che entra su Milano?

Se voi guardate il numero di fermate che sono state previste e che i cittadini incominciano a vedere, perché al parco nord c'è il percorso maiano scritto molto opportunamente e molto correttamente, ci renderemo conto che la metrotramvia serve agli interessi di Milano e della ATM più che agli interessi di una realtà e di una comunità quale è quella di Cinisello.

Dobbiamo avere questo respiro signor Sindaco.

Non possiamo limitarci a gestire Cinisello con il respiro del quotidiano, con l'affanno delle cose da fare tutti i giorni all'ultimo minuto, con le scadenze dimenticate.

Questo Consiglio deve discutere, confrontarsi anche aspramente, ma ciascuno deve portare qui l'idea che vuol farsi della Cinisello futura.

Questo vuol dire amministrare una città di queste dimensioni.

Sono rimasto da un lato sorpreso e dall'altro alto preoccupato da due termini che ha usato sempre insieme e cioè il termine "continuità" e "innovazione".

Non ci ha detto che cosa vuole innovare, quindi, senza sapere dove andremo, cioè queste enunciazioni di innovazione.

La continuità, invece, è stata detta senza nessun spunto critico, non si è fatta neanche una virgola, dire "sì, ma, però, forse avremmo potuto fare meglio".

Io voglio utilizzare quello che voi avete detto, vediamo qual è stata la comunicazione istituzionale di questa Amministrazione nel 2003, nel 2004 se volete.

Un bosco in piazza: sono relativamente rare nelle città europee le piazze con presenze importanti d'alberi e verdi.

La nuova piazza è caratterizzata dalla presenza di una grande isola verde, un'oasi ombreggiata e fiorita, collocata in posizione opposta rispetto alla chiesa, alberi di alto fusto, esemplari adulti, alti tra i 7 e i 10 metri, querce, pini silvestri, bianco spini, carpini, ombreggiano la piazza a partire da un tappeto erboso delimitato da una larga cornice in marmo, dalla quale regolarmente si cade, su cui ci si può anche sedere; un lembo di natura che profuma la primavera e l'estate rinfrescando il cuore della piazza con la sua piacevole ombra.

Il bosco è talmente moderno che ha persino un impianto di irrigazione.

Questa è la comunicazione istituzionale fatta.

Ho un dubbio e cioè che non sia Piazza Gramsci.

Speriamo che diventi così domani, perché oggi questa piazza, Sindaco Zaninello, non l'ho vista.

Sono preoccupato perché le stesse cose, purtroppo, le ho trovate su un altro volantino che porta Immobiliare Europea e il Comune di Cinisello Balsamo, un volantino molto verde.

Non so se l'Assessore Imberti nel suo programma delle aree mercatali ha tenuto conto di questo depliant, ne ha tenuto conto Assessore? Mi sa dire che cosa succede là?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Si apre un'altra area mercatale e, quindi, noi avremo quante aree mercatali?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA?

Come mai prima ci ha detto che erano solo 4?

L'ha dimenticata?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Nella sua idea ci sono le 5 aree mercatali, ma questi mille metri quadrati di superficie destinata al commercio ambulante chissà quando li vedremo, speriamo che non arrivino gli ambulanti con altre cose!

Ma potrei leggervi, perché altrettanto ameno e altrettanto simpatico, ci sono negozi, boutique, bar, ristoranti, luoghi di aggregazione, piste di pattinaggio, giochi d'acqua, ma è una roba davvero eccezionale.

Caro Sindaco, io spero che lei vorrà tenere fede a queste comunicazioni istituzionali che la precedente Amministrazione ha voluto fare.

Noi da parte nostra cercheremo di essere attenti a queste iniziative e le ricorderemo, semplicemente per ricordarlo, sperando che poi si possa davvero cambiare in positivo qualche cosa.

Proprio per concludere, perché non è il caso di insistere, ma l'importante è capire in che direzione vogliamo confrontarci, capire che in direzione vogliamo dare, io dico molto chiaramente che a me non interessa discutere di cose spicciole, sono più preoccupato del futuro dei miei figli se vorranno restare a Cinisello e voglio davvero capire se questa città ha una possibilità di diventare qualcosa di vero nel contesto milanese e lombardo.

Questa città ha una dimensione che può confrontarsi con l'Europa e io condivido quanto ha detto il Consigliere Zucca sull'Europa, perché avete pensato, opportunamente o no, ad un assessorato per la pace, ma non avete pensato che il nostro futuro è in Europa, non possiamo gestire il futuro senza renderci conto di questa realtà.

Vorrei fare una domanda conclusiva.

Giustamente, Cinisello è stata un borgo agricolo, da due borghi agricoli hanno fatto un paese, questo paese è diventato oggettivamente, non per motivi suoi, una città dormitorio, poi gli effetti della grande Milano che usciva, hanno trasformato questa città, perché prima era una città dormitorio, ma poi è diventata, per l'uscita delle fabbriche e degli uffici di Milano, periferia di Milano.

Oggi noi corriamo un rischio, caro Gasparini, e cioè quello di diventare la periferia di Sesto San Giovanni.

Vede, caro Assessore Imberti, lei forse è troppo giovane, ma non si ricorda che all'uscita dell'autostrada c'era scritto Sesto San Giovanni, ancora adesso, però mi spiegate perché il territorio è di Cinisello? Mi spiegate perché l'uscita che c'era prima, che portava il traffico a Sesto, invece viene dirottata sulla rotonda?

Io vi farò avere uno studio della Regione Lombardia sul costo delle code, perché i cittadini di Cinisello pagano di tasca propria fior di quattrini per lasciare la viabilità più scorrevole altrove.

Lo sapete che quando inizierà il lavoro sulla Statale 36, si sta studiando una bretellina che passa da Muggiò, che porterà il traffico a Cinisello e avremo Via Frava bloccata, con il traffico della Statale 36 che passa sul nostro territorio? Non è il caso di completare, forse, quella famosa campana, quella tangenzialina, quella circonvallazione che abbiamo sulle carte ma che non riusciamo a realizzare? O avremo un pezzo di strada che serve ad altri? Vogliamo diventare una città matura? Vogliamo diventare una città che fa valere il peso dei suoi 80 mila abitanti o devono essere sempre gli altri a decidere che cosa fare sul nostro territorio?

Decidiamolo noi, decidiamolo insieme, così avrete anche il sostegno dell'opposizione, perché noi siamo qua con una volontà precisa e cioè fare le cose che servono alla nostra comunità.

Abbiamo il diritto di essere rispettati.

La mia impressione è che si sia persa un po' l'attenzione al rispetto dovuto a questa area strategica del milanese, perché qui è in gioco il nostro futuro, è in gioco il futuro delle persone che hanno investito sudore e danaro in questa città e, quindi, abbiamo il dovere di rispettare questo lavoro.

Noi dobbiamo essere attenti, anticipare le trasformazioni, accompagnare la trasformazione, guidarla.

Quello che sta succedendo attorno a noi non ci deve vedere indifferenti, dobbiamo studiarlo prima degli altri per non subirne le conseguenze.

Questa è la sfida che, non dall'opposizione, ma dai banchi della Minoranza, noi lanciamo al Sindaco e a tutta la Maggioranza.

Poiché abbiamo cinque anni di lavoro per lavorare insieme, un proverbio importante "il tempo è sempre galantuomo" e credo che per far politica ci vogliono due cose, la "salute", come dice il grande Giulio, perché se non hai la salute non riesci a seguire gli effetti della politica, e la "memoria", la memoria ce l'hanno gli elefanti, però anche qualche uomo ce l'ha.

Io dico che il tempo è galantuomo, Zaninello ci ha detto certe cose, alcune le condividiamo e lo aiuteremo a realizzare, altre non e ci batteremo lealmente.

Non solo il tempo è galantuomo, ma io credo che è importante anche essere galantuomini nel tempo e per essere galantuomini nel tempo bisogna avere il coraggio di riconoscere gli errori che si sono commessi, perché è solo in questo modo che si diventa uomini.

Anche se io dico, signor Sindaco, occorre cambiare, bisogna far tesoro della storia, fatti positivi ed errori commessi, ma se sapremo fare questo, lei troverà non solo il nostro appoggio, ma troverà in noi degli oppositori leali, convinti di quello che fanno, nella certezza che il nostro lavoro qui serve alle persone che vivono a Cinisello Balsamo.

È per questo motivo che abbiamo voluto mantenere i due cuoricini che dicono "Cinisello Balsamo nel cuore".

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola al Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che bisogna prendere atto del fatto che i cittadini ancora una volta hanno votato il centro-sinistra a Cinisello Balsamo.

Devo dire che quando ricordo le elezioni ricordo quella che è stata una grande conquista democratica e cioè dare libertà di voto alle donne e agli uomini che hanno a questa città e a questa Amministrazione di centro-sinistra riconosciuto in questi anni la capacità di dare risposte nuove e solidali a quelli che erano i cambiamenti credibili di questa nostra città.

Io credo che da questo punto di vista, quando si parla di continuità e innovazione, sarebbe sbagliato pensare che si parli di continuità e innovazione soltanto con gli ultimi dieci anni o gli ultimi cinque anni. Io credo che continuità e innovazione per questa città voglia dire prima di tutto continuare ad operare affinché siano salvaguardati i principi di solidarietà, convivenza civile e accoglienza, che hanno fatto di Cinisello Balsamo una città grande, una città certamente anche difficile in questi anni, ma certamente capace di essere una città innovativa.

Io voglio qui sottolineare - essendo, forse, il più vecchio amministratore di questo Consiglio Comunale e, con orgoglio, sempre appartenuto alla sinistra - che Cinisello con orgoglio è stata la città che in passato ha saputo, come tutti sanno, forse solo alcuni non sanno, anticipare la legge nazionale di riforma, dagli asili nido al tempo pieno.

Voglio dire che questa città, prima di tante altre - io ricordo con orgoglio e lo sottolineo, perché qualche volta si parla in maniera strumentale, ideologica o demagogica di alcuni temi - negli anni '70 è stato il primo Comune in Italia che ha fatto una convenzione con le scuole materne private, un'Amministrazione che allora aveva i PC al 525.

Io credo che i cittadini ci continuino a riconoscere una capacità di rispondere ai cambiamenti, una capacità di analizzare quelle che sono le opportunità e i problemi e credo che da questo punto di vista il premio

elettorale, anche questa volta, sta a significare che certo "non tutte le ciambelle riescono ben cotte"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. GASPARINI:

Ah, sì, con il buco.

Devo dire che da questo punto di vista, comunque, abbiamo risposto a quelle che erano le aspettative dei cittadini.

Io vorrei dire al Sindaco Zaninello che ho apprezzato il fatto che lui abbia voluto inserire una premessa nel documento programmatico.

Il documento programmatico è stato un contributo, una discussione fatta in coalizione, ma Angelo ha fatto questa premessa dove dice sostanzialmente che certamente oggi con l'elezione diretta del Sindaco, il Sindaco ha una responsabilità e un peso diverso rispetto al passato, ma che lui vuole riconoscere la collegialità da una parte della Giunta, ma anche dell'intero Consiglio Comunale.

Prendendo atto di questa volontà che io so essere una volontà vera, conoscendo bene Angelo e avendo lavorato con lui in Giunta, io credo che questo programma, pur essendo anche dettagliato, è un programma che deve puntualizzato e penso che forse varrà la pena pensare come modificare, ad esempio, lo statuto del nostro Comune che detta "in soli 20 giorni la presentazione al Consiglio Comunale delle linee guida".

In realtà, una Giunta appena formata dovrebbe, sulla base di linee politiche programmatiche presentate ai cittadini, poter elaborare e puntualizzare i singoli contenuti, partite importanti come le infrastrutture e i trasporti.

Il tema della urbanistica, così come il tema della casa, meritano certamente approfondimenti in quel determinato contesto che è politico, legislativo ed economico.

Io credo che la Giunta, in sede di approvazione del bilancio preventivo, potrà, rispetto ad alcuni temi che questa sera sono stati evidenziati e

sottolineati, meglio puntualizzare le scelte che potranno essere fatte o dovranno essere fatte.

Dico potranno perché io che ho fatto, come ben sapete, il Sindaco devo dire che mi metto nei panni dei Sindaci nuovi, del Sindaco Zaninello, che si trovano con fatica a governare una città o le città che hanno sempre più poteri, sempre più responsabilità, devono rispondere in maniera dinamica ai bisogni sempre più veloci di cambiamento e hanno sempre meno certezze.

Guardate che è drammatico trovarsi adesso, a luglio, con un taglio sui servizi di quella dimensione, parlando di vecchie lire, credo intorno a un miliardo e mezzo, due miliardi.

Da questo punto di vista, mettendo nelle condizioni i Comuni o di tagliare i servizi o di dire bugie, laddove è possibile dire bugie.

Io credo che sia veramente molto difficile per gli enti locali pensare di coniugare efficienza, progettualità, certezza nella risposta, di fronte ad una situazione in cui non c'è ancora una possibilità da parte degli enti locali di programmare anche seriamente le proprie entrate.

Senza una certezza d'entrate diventa anche difficile programmare con chiarezza una spesa.

Credo che da questo punto di vista, in questo primo bilancio di questa Amministrazione, vorremo sapere tutti, Maggioranza e Minoranza, che ci troveremo di fronte ad un'esigenza e ad un dibattito molto puntuale per capire quale priorità questa città intende comunque confermare, anzi ampliare se è necessario, perché io credo che dovremmo fare delle scelte dolorose.

Credo che le scelte dolorose, visto che questo è anche un lavoro che è stato fatto in questi anni, potranno essere attutite con una capacità che c'è, c'è nel programma, c'è nella volontà di capire di dotarsi sempre di strumenti diversi per migliorare i servizi, riducendo dove è possibile gli sprechi, ma anche usando strumenti diversi che permettono gestioni che possono essere non solo i rapporti con i privati, ma tutto il tema, se volete, della gestione attraverso aziende pubbliche di servizi per

creare, certamente, modalità qualche volta più efficiente e, sicuramente, anche gestioni meglio controllate dallo stesso Comune.

Io credo che siamo in una fase molto delicata per Cinisello e credo che sia una fase particolarmente delicata in questo momento perché è vero che noi ci affacciamo in uno scenario molto importante, qui l'area dello sviluppo continua ad essere l'area più importante d'Italia e credo che la dimensione di Cinisello Balsamo e il ruolo che Cinisello Balsamo ha già giocato e deve continuare a giocare nell'area metropolitana milanese fa sì che in questi prossimi mesi dovremo capire, con la Regione Lombardia, con la Provincia di Milano e con gli altri Comuni, come affrontare una nuova dimensione che è quella dell'avvio della Provincia di Monza.

La Provincia di Monza inizia subito il suo percorso e io credo che noi, parallelamente a questo, dovremmo prendere in mano, come Comune, quella volontà politica, quella capacità politica e quella forza che abbiamo di dire la nostra sull'avvio della costituzione della città metropolitana.

Se ne è parlato per troppo tempo, io credo che oggi la riforma del Titolo V della Costituzione abbia inserito con forza questo nuovo livello di governo, credo che per noi diventa un'emergenza trovare le forme per attivare un percorso di gestione di alcuni servizi in scala sovracomunale, anche alla luce del fatto che, comunque, la Provincia di Monza di fatto modificherà gli assetti e i poteri.

In questo scenario internazionale, non l'ho fatto pubblicamente, ma lo faccio adesso, voglio ringraziare e devo dire che mi ha fatto molto orgoglio vedere il mio Sindaco alla televisione, ospitare una persona non è niente di, ma simbolicamente importante, perché non è possibile che la nazione lasci per quaranta giorni persone in una nave in mezzo al mare.

Io credo che questo della solidarietà sia un tema grosso e coniugare diritti e doveri è sempre difficile.

Tuttavia, credo che sia un nostro dovere capire come in un mondo così sempre più piccolo si possa coniugare lo sviluppo con la fraternità e la solidarietà.

Credo che da questo punto di vista abbiamo lasciato un'incompiuta - forse non l'abbiamo riportata in queste note - dove la discussione è fatta in questo Consiglio Comunale anche alla luce di una sollecitazione, una insperatio citazione, quando è stato proposto da Fini di avviare velocemente il voto agli immigrati.

In questo Consiglio Comunale ci fu un ordine del giorno, un impegno, affinché fosse modificato lo statuto del Comune per dare voce agli immigrati.

Io credo che questo non è possibile farlo se non c'è una legge, ovviamente, ma oggi a questo punto sarebbe utile per la nostra città avviare subito un ragionamento che permetta di dare voce, anche in questo Consiglio Comunale, a questi nuovi cittadini della nostra città.

A me colpisce moltissimo il fatto che ci siano sezioni alla Crocetta, dove ci sono bambini di undici nazionalità diverse, ci sono interi palazzi che stanno diventando palazzi abitati da persone che arrivano da altri paese e credo che il problema credo e la carta vincente per noi di Cinisello Balsamo sia quello che è stato fatto negli anni '70 e cioè l'ascolto, l'integrazione, il rispondere a diverse esigenze, se vogliamo, comunque, tener alto in questa città quello che siamo riusciti a fare in questi anni e cioè la convivenza civile, il rispetto della diversità e la voglia di trovare strade nuove.

Io credo che da questo punto di vista sia doveroso da parte vostra, nostra, da una parte capire come fare un percorso diverso e dall'altra parte evitare, in qualsiasi caso, di fare leva sulle paure dei cambiamenti per piccoli risultati elettorali.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparini, sono passati i primi dieci minuti.

CONS. GASPARINI:

Io non voglio soffermarmi più a lungo sulle cose del programma, credo che ci saranno sicuramente le condizioni per discuterlo, voglio soltanto fare due considerazioni.

La prima al Consigliere Valaguzza, che come me è un vecchietto del Consigliere Comunale.

Io credo che se di errori si deve parlare o di scelte non condivise, ce ne siano state tante, anche quando Valaguzza è stato Vicesindaco di questa Amministrazione Comunale per un periodo breve, quando quell'Amministrazione disse no alla M3 che doveva andare lungo la circonvallazione e fino all'allora Coop Lombardia, disse no allo svincolo, al quadrifoglio, nell'area ivi risorgimento.

Fece una serie di scelte che personalmente non ho condiviso, perché è vero che non sarebbe stata finanziata, ma Cinisello Balsamo ha rinunciato in quel momento ad una metropolitana pesante.

Si possono chiedere al Sindaco Zaninello prolungamenti di metropolitane, nuove metropolitane, trasporti, però bisogna sapere che la Regione Lombardia è passata da 1.003.000.000.000 miliardi di finanziamento del trasporto pubblico a 978.000.000.000.

Non mi pare che questa legge obiettivo ad oggi abbia dato risorse aggiuntive a un'area così fortemente trafficata e di sviluppo per quanto riguarda il tema delle infrastrutture.

Io, però, non voglio fare tante polemiche, ma devo dire che rispetto alla memoria certamente potremmo fare un lungo elenco di occasioni perdute e credo che da questo punto di vista - l'ho già detto la prima sera in cui ci siamo visti in questo Consiglio Comunale - visto che il Consigliere Valaguzza è un autorevole esponente del Consiglio Regionale, che io sono un nuovo Consigliere Provinciale, se amiamo veramente Cinisello Balsamo, nel rispetto delle diversità, forse potremmo trovare nei prossimi giorni o settimane modalità di collaborazione istituzionale, senza confusione politica, ma con chiarezza istituzionale, per capire su alcuni temi, come, per esempio, quello dello sviluppo di questa area, dello sviluppo

di sistema, delle infrastrutture, il tema dell'occupazione, il tema della formazione.

Su alcune partite che certamente dovranno avere una volontà, una programmazione anche locale, ma devono avere soprattutto una strategia di carattere sovracomunale, io credo che potremmo sicuramente aiutare questa amministrazione comunale per fare meglio rispetto a quelle che sono le risposte ai temi dei cittadini, perché io credo che siamo in una fase interessante ma difficile.

Il fatto che l'economia è quello che è - al di là di quello che dice Berlusconi - siamo sicuramente in una fase di crisi, siamo in una fase dove di fatto non ci sono nuovi investimenti, c'è il rischio di un'assegnazione e credo che in questo momento bisogna uscire dalla nostra città per cercare di capire assieme agli Comuni e agli altri livelli istituzionali, come dare risposte affinché non tutto si fermi, ma si possa proseguire al meglio, facendo anche tesoro degli errori che nel passato possono essere stati fatti, ma cercando certamente di coniugare al meglio quello che è sviluppo, qualità ambientale, diritto e rispetto dei cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Prendo spunto da quello che diceva adesso il Capogruppo dei DS, Consigliera Daniela Gasparini, per dire che è vero che ospitare una persona è un gesto di solidarietà e che non è una cosa grave, anzi, io per primo non ritengo che sia una cosa grave, ma ritengo che sia grave

ospitare una persona che è a Porto Empedocle prima di una persona che è a Cinisello e che ne ha bisogno.

Ricordo, per esempio, che circa dieci giorni fa sono stati sgomberati dei cittadini dell'Europa dell'Est che vivevano alle vasche di Cinisello, la famosa area a confine con Nuova Milanese, Muggiò e, quindi, io dico che se dobbiamo ospitare, dobbiamo incominciare ad ospitare queste persone, perché mi sembra un po' facile andare in televisione per dire "voglio ospitare uno che è su una barca in mezzo all'oceano, però quelli che ho a 200 metri da casa li prendo a calci nel sedere e li mando via".

Ospitiamo quelli, risolviamo questi problemi e se poi abbiamo ancora spazio, ospitiamo altri, purché siano regolari, perché mi sembra che a volte ci dimentichiamo che la solidarietà è diversa da illegalità.

Siccome io penso che il Sindaco non voglia macchiarsi di nessun reato, obiettivamente, se una persona è illegale e abusiva, dargli casa significa concorrere a un reato.

A parte questo, sentivo prima tante cose, giustamente si parla di una continuità che gli elettori hanno dato alla maggioranza uscente che poi si è riconfermata maggioranza adesso, questo è innegabile davanti agli occhi di tutti, ricordo però che il 52% circa è vero che è la Maggioranza, però vuol dire che c'è un cittadino e zero due che è d'accordo con un certo modo.

Possa ricordare senza sbagliarmi che quando la Consigliere Gasparini venne rieletta per la seconda volta ottenne una percentuale appena più alta, non si parlava di 52%, ma di ben altri risultati, quindi, io sono contento per voi, però, obiettivamente, si è calati.

È vero che avete vinto, ma non è che siete cresciuti così tanto, parlo come coalizione, poi c'è qualcuno, buon per lui, che è cresciuto.

Quindi - e mi riallaccio a quello che diceva il Consigliere Napoli - io a chi devo credere?

Devo credere al Consigliere Napoli che mi dice che per la Margherita, quando si parla di dare la casa a x persone, si parla anche dei giovani

che non inseriti, quindi, al programma che la Margherita mi dice essere così, o devo fare fede al programma che leggo?

Io fiducioso in quello che dice il Consigliere Napoli gli credo, ma vorrei non credere a un programma della Margherita che non è poi il programma della coalizione che ha vinto.

Ho sentito parlare anche dell'importanza che hanno le cooperative a Cinisello, che è innegabile, il mondo cooperativo ha un'importanza storica e radicata a Cinisello, non vorrei però che continuando a dargli importanza, alla fine ci troviamo davanti a quello che già adesso è un soggetto politico particolarmente importante, perché è innegabile che se le cooperative dovessero decidere di fare qualche modifica sul discorso delle case, forse ci sarebbero dei grossi problemi per tutti, perché questa emergenza alloggi a Cinisello per il momento non è un'emergenza da strapparsi i capelli, perché ci sono le cooperative.

Ma il Comune che cosa fa? Dice che bisognerebbe dare più potere alle cooperative per fare anche degli asili?

Io su questo qualche piccolo dubbio ce lo avrei, perché penso che l'Amministrazione Comunale è chiamata a guidare la città e ad adattare delle linee di indirizzo che non possono andare a finire sempre sulle cooperative, per cui il centro anziani è delle cooperative, le case sono delle cooperative, le cooperative sono delle cooperative.

Io penso che obiettivamente a Cinisello ci siano due poteri: il Comune e le cooperative, anche se non penso che questa sia una cosa logica.

Ho sentito parlare della importante vocazione dell'ex area del pollaio, sulla quale sono assolutamente d'accordo, anzi, se si dovesse veramente trovare una soluzione per il problema dei giovani, la Lega Nord in questo momento dichiara la propria piena disponibilità a trovare un qualcosa che si possa fare e che sia veramente concreto.

Spero però che la soluzione non sia quella della fabbrica Cipro, perché per la fabbrica Cipro la soluzione trovata in Consiglio era una cosa e cioè abbattiamola.

Adesso cosa fare della fabbrica Cipro non lo sappiamo, fatto sta che la Cipro è ancora in piedi.

Io spero solamente che non siamo qui a dirci che troveremo una soluzione per l'ex area dell'Ovocultura e il pollaio che, come si diceva, sono anni a anni che è lì e vorrei evitare che non i miei figli, ma i miei nipoti, dicessero "guarda che è ancora in piedi".

Si è parlato del decentramento e anche nel programma si parla di decentramento per dare maggiori poteri alle circoscrizioni.

Sempre il Consigliere Napoli diceva che bisognerà intervenire anche sullo statuto, perché le circoscrizioni abbiano un potere effettivo, ma io però non riesco a capire come si fa a dire che vogliamo decentrare le cose, quando le circoscrizioni poi le accorpriamo.

Abbiamo fatto un accentramento perché vogliamo decentrare, mi sembra quantomeno paradossale.

Cinque circoscrizioni erano decentrate, ne abbiamo fatte tre, speriamo di non farne due o, magari, una sola.

Mi diceva il Consigliere Massa che ci sono delle realtà, quando si parla di voto agli immigrati, che già votano da tempo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BOIOCCHI:

Sì, si parlava dei cittadini dentro dell'Unione Europea che hanno possibilità di votare.

Visto che già si dice "lo possono fare", non capisco dov'è la novità e il bisogno di segnalare tutte queste cose.

Si parlava prima di spostare l'aeroporto di Bresso, obiettivamente sull'aeroporto di Bresso vedo due perplessità, la prima è che l'aeroporto di Bresso è diventato sede operativa della Protezione Civile e, quindi, gli è stata data un'importanza strategica nazionale tanto che - come tutti ben sapete - in caso di calamità l'aeroporto di Bresso diventa la principale sede per il nord Italia per le emergenze.

Adesso dire "lo voglio togliere" mi sembra eccessivo.

Inoltre, mi sembra eccessivo dire che da Consigliere Comunale di Cinisello voglio togliere l'aeroporto di Bresso, al limite mi faccio eleggere a Bresso e lo faccio togliere a Bresso e non a Cinisello.

Ritornando sul discorso del programma, c'è un'altra cosa che mi lascia un attimino in dubbio: questa sera - chiaramente non è scritta, perché fa parte della discussione di questa sera - si è parlato della mancanza di fondi, io non voglio difendere nessuno, non mi interessa perché non sono qui per difendere il governo o chi altri, ma se ci sarà una mancanza di fondi bisognerà discuterne, bisognerà vedere se questo davvero sarà, ma quello che io non ho trovato nelle linee guida, e spero sia una dimenticanza, è un discorso monetario.

Ben si fa anche a lamentarsi se i trasferimenti non arrivano, è giusto dire che certe cose non le possiamo fare se i soldi non ci vengono dati, ma altrettanto giusto dovrebbe essere andare a recuperare quei soldi che ci devono essere dati e che non ci vengono dati, ad esempio, gli affitti delle case comunali.

Sappiamo quante sono le cose comunali affittate?

Tante.

Sappiamo quanti sono i soldi che non abbiamo ancora incassato?

All'incirca un miliardo.

Io non so voi, ma io con un miliardo di cose ne farei parecchie.

Prima di metterci a piangere per dire che non ci arrivano i soldi dagli altri, se ci rimbocchiamo le maniche, i soldi che ci vengono ce li recuperiamo, possiamo fare anche altre cose, evitando, ad esempio, di sottolineare, importantissima la città dello sport e il tempo libero, di qualità, eccetera e, signor Sindaco, mi spiace, però mi riferiscono, e spero che mi riferiscano male, che alla presentazione del dottor Scirea si è detto "siamo fortunati che possiamo farlo, perché i soldi mancano", ma i soldi mancano perché non andiamo a cercarli e se aspettiamo che ci cadano in testa sbagliamo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io farò un intervento che è un po' critico, perché, a differenza di altri, non trovo di meglio da fare su questi indirizzi di governo che io ritengo siano molto deludenti, deludenti perché sono anche basti su slogan e annunci e, forse, in questo c'è la continuità rispetto alla vecchia Amministrazione.

Vi leggo un pezzettino, per esempio, sulla metropolitana milanese, dove diceva la Gasparini nel marzo '99 che la metropolitana milanese sta redigendo il progetto esecutivo e si prevedono i primi cantieri nel 1999. Devo dire che siamo nel 2004 e i cantieri della metrotramvia non si sono ancora visti.

È questa la continuità che vuole questa Giunta che ha messo nei suoi indirizzi Zaninello?

Io spero di no.

Io spero che ci sia una svolta rispetto a tutte le cose enunciate in passato e poi mai realizzate.

Io spero che, per esempio, per completare i grandi progetti che ci sono in corso, che devono iniziare, che molti devono iniziare o quasi nessuno dei grandi progetti presentati dalla Giunta Gasparini, solo la Piazza Gramsci, ma quello che ha letto il Consigliere Valaguzza giustamente non sembrava Piazza Gramsci di oggi, perché - come ben sappiamo - la Piazza Gramsci di oggi è la piazza che continua a far cadere la gente e questo grande pianeta verde difficilmente è visibile.

Questo è l'unico progetto fatto ed è fatto anche male.

Tutti gli altri, invece, sono progetti che non sono mai iniziati e sono ancora nella testa.

I nuovi principali progetti di intervento enunciati in questi indirizzi sembrano ancora una nuova lista della spesa, prevedono riqualificazione della Crocetta e io mi auguro che cominci veramente questa riqualificazione, perché i cittadini della Crocetta sono anni e sono quasi stufi di continuare a chiedere la riqualificazione che non arriva mai.

Ci piacerebbe sentire, per esempio, da Zaninello, quando arriverà questa riqualificazione, dare delle certezze piuttosto che continuare a dire "faremo la riqualificazione".

Per quanto riguarda il recupero delle vecchie corti, anche queste sono attese vane, perché in Via Cavour attendono di sistemare quella strada e quelle corti da tantissimo tempo, continuano a segnalarlo, ma non vengono mai rifatte.

Ci sono tantissimi disagi in queste vecchie corti e anche qui sarebbe bene dire quando queste vecchie corti, perché continuare a dire riqualifichiamo e poi non si sistemano mai, non è che si fanno dei grandi progetti.

Opere secondo la modalità partecipata: è un bel titolo, ma può finire per essere veramente uno slogan.

Le ultime vicende del mercato cittadino, del lunedì, è un brutto inizio. Se è questa la partecipazione, aspettiamo di vedere, per esempio, progetti come la Cipro o del mercato di Balsamo per non ripetere quello del lunedì, aspettiamo di vedere il progetto URBAN, però vogliamo che la partecipazione sia una cosa diversa da quella che è successa sul mercato del lunedì, perché, altrimenti, questa non è partecipazione.

Il museo della fotografia è stato appena inaugurato, ha bisogno sicuramente di una spinta per partire nei contenuti e nella gestione, perché non rimanga un bel monumento nuovo, pitturato bene, costruito bene, ma un monumento.

Io mi auguro che l'Assessore alla Cultura, per i soldi che abbiamo speso, cominci a farlo funzionare seriamente.

Per quanto riguarda il centro culturale, anche qui aspettiamo che il rudere che abbiamo di fronte ai nostri occhi cominci ad essere coperto dalla nuova costruzione.

Per quanto riguarda i tempi, nemmeno in questo caso il Sindaco ci ha detto se saranno rispettati quelli detti prima o se ce ne sono degli altri.

Anche qui non si vede nemmeno l'inizio di questo culturale.

Noi vorremmo sapere qualcosa di più, perché dire facciamo il centro culturale e poi continuare a vedere un rudere, mi sembra che siano annunci come sempre, ma poi non si inizia mai.

Si è parlato di città della pace, nobile valore quello della pace, ma cosa c'entra la realizzazione di una casa della pace quando, invece, non abbiamo spazi per quelli che sfrattiamo dalla case?

Certamente siamo tutti d'accordo con lei Sindaco Zaninello sul fatto che la pace sia un grande valore, però non costruiamo una casa per la pace, ma per gli ultimi sfrattati che, come lei sa, di recente sono stati messi.

Si parla di mobilità e trasporto: per quanto riguarda la mobilità, è sotto gli occhi di tutti la chiusura di un pezzo di Via Frova in questi giorni; è sotto gli occhi di tutti quello che succede nel centro della nostra città.

Io faccio uno sforzo, provo ad immaginare e spero che tutti i cittadini lo immaginino, quando ci saranno ulteriori chiusure della strada centrale di Via Frova e di Via Libertà.

Il piano urbano del traffico attuato con i primi risultati negativi, caro Assessore, era una cosa già annunciata; non è certo con qualche rotonda che si rivede la viabilità e si risolve il problema della viabilità, ma forse nemmeno con quattro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

Io penso che la viabilità si possa risolvere in un modo diverso, per esempio costruendo una metropolitana e non una metrotramvia nel centro della città.

Questa città necessita di stimoli, di indirizzi, di volontà - lo hanno accennato anche altri - di progetti ampi e non di piccola spesa quotidiana per sviluppare le proprie energie, per migliorare la qualità della vita che ha apposto sul manifesto il nostro Sindaco.

Ci dica, signor Sindaco, come elimina le code per esempio e non ci dica che dobbiamo abbandonare la macchina e prendere la bicicletta, come è scritto nella sua relazione, perché mi rifiuto, a me piace la bicicletta, ma mi piace anche andare in macchina; ci dica che a Cinisello si può e si deve avere un mezzo come la metropolitana, che arrivi fino a Sant'Eusebio, che ci risparmi soluzioni come quella che prolunga la M1 caricando Cinisello di automobili che provengono da Comuni limitrofi; ci dica che il progetto Auchan, oltre a qualche quattrino per le casse del Comune di Cinisello Balsamo, aiuta a vivere in quell'area i cittadini che ci sono, piuttosto che far giungere in quel luogo grosse concentrazioni di automobili da tutto l'interland, aggiungendo ancora cemento e asfalto a questa città.

Per quanto riguarda i giovani e gli anziani, non basta riconfermare la vocazione dell'ex area Ovocultura per i giovani, ma bisogna progettare e trovare i finanziamenti.

Per gli anziani, non è più sufficiente finanziare qualche festa o qualche ballo, ma bisogna prevenire i disagi, bisogna individuare le loro necessità, come la solitudine e l'abbandono.

Lei signor Sindaco, che ha fatto l'Assessore ai Servizi Sociali, queste cose ce le dovrebbe spiegare un po' meglio, perché ha vissuto sulla sua pelle queste situazioni, come, per esempio, l'estate dei grandi decessi.

I centri anziani non sono più sufficienti e, comunque, non raggiungono tutti gli anziani e tutte le loro problematiche.

Per finire, quando l'ex Sindaco Gasparini dice che è stata rifiutata la M3, gli ricordo che non è stata rifiutata la M3, ma è stato rifiutato un complesso di 5 mila quadrati di SLP, che si chiamava Ipercoop, che equivale a un paese di 8 mila persone e su quel progetto è stato fatto il referendum e la petizione, sono stati i cittadini a bocciare quel progetto e non la politica di Cinisello.

Quindi, la M3 non è arrivata non perché non l'hanno voluta gli amministratori di Cinisello, che, invece, non la vogliono adesso e vogliono la metrotramvia che passa nel centro della città, mentre si potrebbe bloccare quello metrotramvia alle porte di Cinisello e trovare qualche miliardo in più per passare sotto Cinisello ed evitare, caro Assessore, perché lei viaggia in moto e, quindi, trova tutti gli svincoli, ma io che voglio andare in macchina nel centro città, riesco sempre a farmi una coda che da Via Gorchi mi porta a Sant'Eusebio con 45 minuti di percorso.

Questa, caro Sindaco, non è qualità della vita.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Come avrete notato un po' tutti quanti, ero abbastanza annoiato questa sera, perché - devo dire con tutta franchezza - dopo due legislature sento sempre le stesse cose e non sento mai nessuno che dice "abbiamo realizzato, abbiamo realizzato".

Questa mancanza di concretezza nei fatti, obiettivamente mi rende una certa insofferenza nel sentire i discorsi sempre e, comunque, futuristici e che non arrivano mai alla concretezza dei fatti, che sono quello che più interessano i cittadini.

Noi abbiamo visto e sentito l'intervento del Consigliere Gasparini, che dopo l'intervento, ovviamente, ha pensato di andarsene via dall'aula, ed era necessario che dovesse fare il suo intervento, cercando ovviamente di mettere a cappello sempre la sua attività svolta in questa città.

La sua attività svolta in questa città non è un lato positivo.

Io ritengo che molte delle cose che si prodigano esser state fatte bene non sono state fatte bene e possiamo accennare, anche se sembra retorica ed è la continuità dei discorsi che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto, nell'evidenziare Piazza Gramsci, Villa Forno, gli affitti.

Obiettivamente, ce ne sono tante di cose che si sono dette e per le quali, secondo me, si sono fatti tanti proclami senza raggiungimenti.

Tra questi, ad esempio, mi è rimasto impresso l'intervento del Consigliere Boiocchi, quando con grande fervore ha evidenziato il problema degli affitti.

Devo dire che io e il collega Sisler abbiamo fatto un salto nel passato di dieci anni, quando le prime interpellanze e interrogazioni che avevamo fatto riguardavano proprio gli affitti del Comune di Cinisello Balsamo.

Nell'intervento che ha fatto il Consigliere Boiocchi, mancava un piccolo particolare che vorrei aggiungere per dare un valore aggiunto anche all'intervento che ha fatto: il miliardo di allora e il miliardo di oggi, ma io penso che sia stato anche un fatto semplicistico parlare di miliardi di vecchie lire.

Ma la cosa che mi ha lasciato e che mi lascia ancora perplesso e molto amareggiato, non è tanto il miliardo degli affittuari che non pagano, ma il fatto che questa Amministrazione ha speso fior fior di centinaia di milioni per dare consulenza ad avvocati per il piano di recupero degli affitti e che non hanno portato a nessun risultato.

Perciò, al danno si è aggiunto quel valore aggiunto di spese aggiuntive che riguardano le consulenze, consulenze che lasciano amareggiati i cittadini, perché quando parliamo di consulenze, dovremo solamente ricordare che la precedente Amministrazione - e mi auguro che l'Assessore

Zaninello a riguardo sicuramente sarà molto più attento - spendeva fior di miliardi di consulenze.

Basta pensare al suo ex staff per poter pensare a quanto concretamente la città spendeva a riguardo, ma tutto ciò prima gli era consentito.

Io devo dire con tutta franchezza che l'intervento del Sindaco Zaninello mi ha dato una speranza e cioè che questa legislatura sia una legislatura anche a risparmio.

Lo dico perché vedo il Sindaco Zaninello non utilizzare quei faraonici servizi che il precedente Sindaco utilizzava.

Già questo è un segno, è un segno che vuol dare a tutto il resto della Giunta e a tutto il resto dell'Amministrazione Comunale, ma entrando nel merito degli interventi per i quali questo Sindaco ha puntato la sua campagna elettorale e il suo programma di Giunta, Alleanza Nazionale ha trovato perplessità sulle riqualificazioni continue e costanti, sulle quali non si sono trovate soluzioni, circa le problematiche della Crocetta.

Oggi io definirei una parte di quella Crocetta come una parte molto riqualificata, molto da fare e sicuramente bisognerà raggruppare le forze politiche affinché si risolvano.

Sicuramente, c'è molto da fare nella zona Friuli- Sardegna, dove l'integrazione di coloro che la Gasparini ha definito un valore aggiunto, porta un grossissimo disagio alla città, ma non tanto perché vogliamo essere contrari ad uno sviluppo integrativo dell'immigrazione all'interno del nostro territorio, ma perché quell'area, così come è stata realizzata a livello urbanistico-edilizio, non ha le caratteristiche per permettere integrazioni immigratorie nel territorio di Cinisello Balsamo, perché sarebbe una cosa diversa se l'integrazione fosse non concentrata in palazzoni di quindici, quattordici e venti piani, ma se fosse un'integrazione che lavora sullo sviluppo territoriale in ampiezza, e ovviamente questo significa spazio per tutti, questa integrazione si vedrebbe.

Purtroppo, in quella zona si vede molta integrazione delinquenziale che non è integrazione che i cittadini si aspettano, perché quando l'immigrazione gestita dalla mafia locale, dai punti nevralgici di controllo della droga, continuano a perseverare su quell'area con immigrati che spacciano, io non la ritengo un'integrazione immigratoria, ma un'acquisizione immigratoria al soldo della mafia, al soldo di coloro che li utilizzano solo ed esclusivamente a scopi criminali e questo non è assolutamente possibile accettarlo e non si può neanche definire integrazione immigratoria all'interno del nostro tessuto territoriale.

L'idea che ha avuto la Daniela dicendo noi dovremmo anche in Consiglio Comunale modificare lo statuto, il regolamento, per poter integrare una presenza immigratoria all'interno del Consiglio... il Consigliere Napoli abbassa la testa, ma dovrebbe, invece, tenerla ferma, perché assomiglia più a quei giocattoli che si tenevano in macchina.

Dieci anni fa, il Consigliere Risio ne è testimone le non era ancora Consigliere, una delle proposte del Consigliere Marsiglia fu quella di integrare il trentunesimo Consigliere Comunale extracomunitario, sono passati dieci anni di Amministrazione Gasparini e la Maggioranza l'aveva all'epoca e l'ha avuto per dieci anni questo progetto che non si è mai realizzato.

Oggi venire a proclamarlo come un'iniziativa per la modifica dello Statuto e del Regolamento, la possiamo vedere, ma che cosa ha fatto in dieci anni?

Io devo dire che se in dieci anni sono i sarcofaghi che si trovano in Piazza Gramsci, non va bene e non è molto bello quel programma che la Gasparini ha portato avanti fino ad oggi.

Per non parlare sempre di chi ha gestito questa città, ma per parlare di chi la dovrà gestire, spero sia positivo.

Dico con tutta franchezza che sicuramente qualcosa di buono porterà, proprio perché ho avuto modo di conoscere il Sindaco quando era Assessore, lo chiamo Assessore in modo affettuoso non per discriminare o

togliere un grado al Sindaco, ma è solo per dare atto di come lo conosco io.

Sicuramente qualcosa di positivo potrà farlo, ma penso che se gli interessi della precedente Amministrazione, ma penso che se gli interessi della precedente Amministrazione che tende sempre a mettere il cappello in testa a qualcuno, non sto parlando di soggetti strani, l'ex Sindaco Gasparini, se interviene sempre per cercare di mettere il cappello a qualcuno, io penso che non vedremo molte attività positive, a meno ché, qua devo dare molto all'autonomia del Sindaco e all'atonomia degli Assessori di portare avanti dei progetti senza farsi influenzare dalla presenza della Consigliera Gasparini, questa è una cosa sicuramente molto positiva, tutti quanti speravano che la Consigliera Gasparini andasse a fare l'Assessore alla Provincia, chi la conosce non la vuole, se la dovranno tenere come Consigliere Provinciale perché non potrebbe toglierli il mandato, però io ritengo che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Purtroppo è così Consigliere Fiore se anche il Presidente Penati non la vuole nel suo staff probabilmente la conosce quanto la conosciamo noi, qualche ragione c'è.

La ragione che comunque noi ci auspichiamo è che come Consigliera faccia le sue proposte che siano positive, ma che poi la decisione di programma e di lavoro spetta a questa a questa Giunta e al Sindaco per la quale il Sindaco ha posto diverse riqualificazioni, diversi punti ed uno dei punti che auspico possa realmente andare a buon fine, anche qui però ho dei dubbi, l'Assessore Riboldi nonché Consigliera Comunale per lunga legislatura, ben ricorda la Commissione Donne che si era costituita, ma per la quale faceva il Presidente, non si è più riunita negli ultimi quattro anni, non è un'invenzione, è una realtà di fatto e per la quale vedo che nel suo programma il Sindaco dice che nelle politiche di genere

che saranno realizzate effettuando azioni positive nelle politiche verso le donne per raggiungere condizioni di pari opportunità.

Noi abbiamo un ordine del giorno che è ancora lì da anni e che abbiamo ripresentato perché non vogliamo togliere le pari opportunità alle donne, che venga discusso in Consiglio Comunale e che molto probabilmente si possa anche in qualche modo votare positivamente perché a riguardo non così come aveva fatto mal precedente Amministrazione che sulle chiacchiere sulle donne ne aveva fatte tante, ma di fatti ben pochi, sulle Pari Opportunità bisogna dare veramente concretezza alle donne che operano sul nostro territorio ad avere un valore aggiunto per la nostra società e per il nostro tessuto territoriale, cosa che non è accaduta prima.

Io auspico che invece questo punto venga rivalorizzato.

Di punti Presidente ce ne sarebbero tanti altri, per cui mi soffermo solo a concludere che Alleanza Nazionale sarà positiva nel momento in cui ci sarà il bene comune della nostra città per il quale la nostra città trae vantaggi sia all'interno e sia all'esterno.

L'Assessore internazionale per la pace io spero che un giorno l'Assessore Riboldi mi spiegherà quali sono gli obiettivi principali.

Io spero che ci sarà un'attività internazionale di lavoro nell'ambito di questo suo Assessorato, però mi auspico che anche tutti gli altri operino e lavorino con diligenza e professionalità per il bene della nostra città.

Sicuramente Alleanza Nazionale sarà un soggetto politico di controllo, noi siamo qui a controllare perché i cittadini hanno voluto questo e noi saremo qui a controllare perché vorremmo che i cittadini abbiano ben in mente chi sono i politici che questa città ha voluto mettere all'Opposizione e i politici che ha voluto mettere al Governo.

Con un pizzico di amarezza dico che mi toccano altri cinque anni di Opposizione, però...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, mi posso sempre dimettere, questo vale per tutti Assessore Imberti, con un'unica differenza per me è difficile la dimissione, per lei è più facile perché è il Sindaco che toglie le deleghe e va a casa.

Abbiamo avuto un turn over molto ampio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ce lo dirà da Assessore visto che si è dimesso da Vicesindaco, prima o poi lo dirà.

Comunque Alleanza Nazionale sarà il controllo politico e istituzionale di questa città, ma controllo non vuol dire che deve essere ostile, ma un controllo di raggiungimento di obiettivi e un controllo per il quale ad un interesse comune per la nostra città Alleanza Nazionale sarà presente e farà valere anche la sua presenza.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bongiovanni.

Do la parola al Sindaco per una replica.

SINDACO:

Io avrei voluto cominciare questo mio intervento partendo da quanto ci sta capitando e che oggetto in queste ore di un'assemblea nazionale dell'ANCI relativamente alla pubblicazione possibile, spero di no, del decreto che è servito al Presidente del Consiglio le linee indirizzo per evitare il cartellino giallo da parte della Comunità Europea, ma mi corre l'obbligo di dire che io non ho fatto molte scuole, ma cerco di sforzarmi per usare al meglio la lingua italiana e inviterei il Consigliere

Petrucci a fare altrettanto perché tentare di insinuare che il sottoscritto è parte attiva della moria degli anziani nell'anno 1993 mi sembra una cosa di cattivo gusto, di pessima levatura culturale e di incapacità a comprendere quel che invece abbiamo messo in campo incontro agli anziani nel 2003.

Certamente non con la politica dei ricoveri nei supermercati, ma ponendo attenzioni che abbiamo per primi avanzato nei confronti della ASL perché si facessero nel corso del 2004 interventi atti ad evitare quello che era successo nell'anno 2003.

Vorrei ricordare che questo Sindaco a cui si vogliono mettere addosso molte cose ha assieme alla sua Giunta un primo problema che è quello di vedere se il decreto Berlusconi sarà approvato, se questo Comune nel corso del mese di settembre, ottobre, novembre e dicembre è in grado ancora di rimanere aperto perché probabilmente nel governo del nostro paese o non si sanno fare i conti o non si sa come funziona un Comune perché si fa la media 2001/2003 e ti dicono che devi tagliare il 10%, lo fai negli ultimi quattro mesi che vuol dire come un intervento pari al 40% e ti dicono che lo devi fare sui beni e i servizi.

Qualcuno non sa e bisognerebbe spiegarglielo, che noi non compriamo banchi per far sedere i dipendenti comunali, non compriamo cucine per far da mangiare ai dipendenti comunali, compriamo banchi per far sedere i bambini a scuola, compriamo cucine per con sentire di avere il cibo cotto, cambiamo le lampadine nelle aule perché i bambini possono avere la luce, compriamo le lavagne perché i bambini possano cominciare a scrivere.

Allora quando si tagliano i beni di un Comune non si fa un ragionamento relativo alla scrivania del Sindaco che potrebbe anche rinunciare a comprarla, ma probabilmente al manco del bambino, al fasciatolo del nido, a tutti gli interessi che vanno incontro a una qualità della vita della città.

Quando si tagliano servizi, non si tagliano le spese di rappresentanza che in qualche modo abbiamo già provveduto a contenere, stavamo dicendo

ieri in Giunta che in assenza di ogni qualsiasi sponsorizzazione sono aboliti i buffet e i ricevimenti, ma si tagliano i servizi alla persona perché lì si interviene direttamente.

Allora io dovrò chiedere a qualcuno in questo Consiglio come è possibile pensare che si possa fare una politica sugli anziani, sui minori, sulle persone deboli, sui portatori di handicap se da qui alla fine dell'anno non possiamo neanche più disporre di qualche lira per pensare a un ricovero, a un intervento di integrazione entro la scuola, a un maestro di sostegno, se non possiamo agire concretamente sulle attività che sono tipiche di un Comune.

Mi spiace che in questo ragionamento non si sia posta nessuna attenzione. Poi parlavamo delle linee di indirizzo, io non ho inteso presentare alla città e a questo Consiglio Comunale l'elenco telefonico delle opere da fare, ma gli indirizzi generali su cui questa Amministrazione intende muoversi.

Quali sono i punti fermi degli interventi di questa Amministrazione?

Ne voglio solo citare un paio perché non voglio farla lunga, il processo della riqualificazione urbana e dell'attenzione alle periferie non è uno sfizio, è la conseguenza di un ragionamento.

Non pensiamo a un processo di riqualificazione che guardi solo le grandi opere, ma un processo che intervenga laddove ci sono esigenze reali di interventi di manutenzione che devono essere attuati nei tempi più rapidi possibili.

In questa direzione noi opereremo ponendo attenzione nel rapporto con il decentramento, con le associazioni, con i singoli cittadini perché l'intervento sia rapido, mirato ed abbia un suo significato, non vuol dire che abbandoniamo tutto il resto.

Sappiamo che presteremo attenzione ai cantieri, alle opere conseguenti ai cantieri sperando che sia concesso a questo Sindaco e a questa Amministrazione il fatto che per rompere una strada si debba mettere un cavalletto di protezione e non ci venga rimproverato anche questo e pensando ad interventi che vadano a recuperare dai punti di vista

strutturale e non esclusivamente su quello perché quando parliamo di giovani e parliamo di ovocultura, parliamo di interventi di struttura, non mettiamo dentro le strutture, la politica culturale, il rapporto con i giovani, tutte queste cose che sono tipiche di un rapporto con il mondo giovanile, ma mettere a disposizione strutture che consentano l'esplicarsi di una politica in questa direzione.

Concederete almeno qualche giorno di tempo per affinare un pensiero e un intervento che misureremo con l'insieme della città perché dare una risposta compiuta ai problemi di questo tipo e conseguentemente a questo modo di operare, anche le questioni che erano in corso dalla scorsa legislatura, penso alla STU, penso ad altri interventi, li ritorneremo a tarare in virtù di questi interventi che avremo bisogno di compiere.

Infine io pensavo, qui lo dico al mio amico Consigliere Valaguzza, che visto che io non ha la capacità di volare, lui mi insegnasse come muovere le ali e offrisse, oltre che spunti polemici, interventi veri che aiutassero questo povero Sindaco ad avere una visione meno paesana, ma più metropolitana dell'avvenire di Cinisello.

Mi pare che non sia così perché è banale l'intervento sugli alberi in Piazza Gramsci, forse, io che sono un coltivatore apprendo che è possibile mettere giù il fagiolo e il giorno dopo raccogliere quello pronto da mangiare, ma se metto il fagiolo oggi devo consentire alla pianta di crescere, di formare il frutto, perché io possa raccogliarlo e se avete voglia di contare gli alberi che stanno in piazza Gramsci rispetto a quelli che stavano nella piazza di prima ed avete una bella memoria fotografica, ci sono esattamente il numero doppio sull'isola verde oggi rispetto agli alberi di prima.

Spero che sia consentito a questi alberi di poter crescere, poi possiamo farci tutte le polemiche, ma non siamo d'avanti ad una falsa comunicazione, siamo di fronte ad un impegno preso, ad un ragionamento fatto e ad una struttura che troverà anche, con le piante che crescono il suo completamento.

Quindi se vogliamo banalizzarle le cose lo possiamo anche fare, anche quando parliamo di metrotramvia, di metropolitane e cose di questo genere, ci diciamo tutte le cose fuori dai denti, se non vogliamo subire l'attacco degli altri, bisogna ricordare che in qualche modo gli altri non sono in nessun modo disponibili con noi a colloquiare.

Quando parliamo di trasporti la prima cosa che ci dicono è che la nostra circolare interna non fa parte del piano generale e non c'è una lira a disposizione, ce la dobbiamo gestire noi.

Quando parliamo di metropolitana al Comune di Milano non interessa niente del Comune di Cinisello, vuole i soldi per la sua M5 e si ferma Bignami, quel che succede lì non gli interessa, se ragioniamo perché si possa portare dentro a Cinisello metrò pesante, il Comune di Milano molto disponibile, molto più metropolitano di noi, molto più avanzato e concreto ci dice che non gli interessa nulla.

Se chiediamo alla Regione di intervenire in quella direzione, la risposta è di tirare fuori i soldi perché bisogna fare il parcheggio all'arrivo di M1, altrimenti non siamo in condizione di andare al Governo e chiedere al Comitato per la Protezione Economica di mettere a disposizione i soldi che non solo servono a far arrivare la metropolitana, ma consentono di mettere lì, oltre che la metropolitana, le infrastrutture necessarie a dare senso all'arrivo di una metropolitana.

Allora è facile lanciare l'accusa, più difficile è sapere che mentre noi tentiamo di affrontare qualche ragionamento concreto, ci troviamo di fronte al Comune di Milano, alla Regione Lombardia che non risponde agli interessi, se non quelli piccoli della città grande che è quella che domina tutte le questioni, con noi non è disposta a fare nessun dialogo.

Devo dire che una sola volta la Regione Lombardia ha avuto un colpo di genio ed è stato quando il povero Assessore Tremaglia con l'Amministrazione pensò a ideare il museo della fotografia, dopo di lui il vuoto in idee, il vuoto in contributi, il vuoto in aiuti, il vuoto assoluto a sostenere un'iniziativa culturale che nasceva da una visione

intelligente e accorta di un Assessore che pure apparteneva alla parte più destra del Centrodestra.

Quindi noi voleremo, non saremo i sudditi di Sesto, cercheremo con questi comuni il massimo della collaborazione, oggi siamo più fiduciosi ad affrontare questo ragionamento perché avremo una Provincia sensibile a queste cose che cercherò con noi di giocare un ruolo forte.

Non so se ho risposto a tutti, non voglio ritornare sulla questione del sudanese, di chi non paga l'affitto, di chi dovrebbe essere la fonte di tutti i nostri finanziamenti dimenticati, etc. vorrei ripetere da Sindaco un vecchio detto di Assessore: dietro ad ogni numero c'è una famiglia, dietro ad ogni famiglia ci sono dei problemi, o pensiamo di affrontare queste cose con la necessaria intelligenza e quindi possiamo, come stiamo facendo seppure a fatica a un recupero anche delle morosità pregresse, se pensiamo di trattare tutti allo stesso modo, a non considerare i problemi veri, noi non faremo nulla, non recupereremo nulla, faremo arrabbiare la gente e non daremo risposte concrete.

Dentro ad un settore nel quale l'Amministrazione, l'Assessore anche qui non ha trovato collaborazione, l'unica collaborazione concreta l'ho trovata in un rapporto di fiducia, di stima personale con il Consigliere Bonalumi, io non ho trovato un privato o qualche altra organizzazione, nessuno che in qualche modo assieme a noi m'affrontasse la difficoltà di gestire una questione scottante come quella della casa, l'abbiamo gestito da soli con questa collaborazione, con il parziale aiuto delle cooperative e anche qui proprio perché dovremmo volare alto, vorrei che questo Consiglio decidesse una sera di prendere una posizione forte rispetto al Governo che fa avviare a delle cooperative un progetto di 315 appartamenti di cui 60 sono dedicati al Comune, che possono venire incontro alle giovani coppie, alle persone sole, a una serie di condizioni sociali che potrebbero trovare una risposta, perché questo Governo questi soldi non solo li lasci sulla carda, li tiri fuori, li metta a disposizione e possono partire questi interventi.

Questi cantieri dovevano partire nel marzo di quest'anno, siamo a giugno e tutti vaghiamo nell'incertezza.

Abbiamo dovuto rincorrere con sforzi finanziari, ricorrendo anche alle consulenze che vengono rimproverate per dei bandi, come se la casa si potesse avere per un comune in difficoltà attraverso la politica dei bandi e non attraverso un ragionamento programmatico che guardasse la situazione e rispondesse a qualcosa, non mettendosi nemmeno nella condizione di poter fare un lavoro mirato assieme ad altri comuni per veder assieme come affrontare le difficoltà di una situazione pesante come quella abitativa.

Io spero e finisco, che se si vuole aiutare questo povero Sindaco a mettere le ali e volare, se si vuole che questa città vada alta, si esca dalla polemica sterile e non costruttiva, si guardi all'oggettività dei problemi e si dia un contributo reale alla loro soluzione, perché questo Sindaco con le sue piccole ali, spero che crescano presto e mettano delle belle piume e consentano di volare, guarderà la città con tanta attenzione e sarò lì da pungolo di stimolo verso la Giunta e questo Consiglio laddove sarà necessario a consentire a Cinisello di volare, ci misureremo.

Io quindi non chiedo a nessuno un supporto particolare per apprezzare o meno le linee programmatiche ma mi si consenta di dire una cosa ed è l'ultima...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Sì, perché per voi può essere attrattiva questa cosa, quando il capo dice "si consenta" sono tutti con le mani alzate e al capo è consentito.

La cosa è molto semplice, questo documento non l'ho scritto né inventato fra il giorno della mia nomina e l'atto di deposito presso la segreteria, questo è il programma che la coalizione di Centrosinistra ha costruito a partire dal mese di novembre.

Badate che una certa sera presso il salone Matteotti tutti quelli che erano in lista per correre nella coalizione, ognuno per fare la propria parte, hanno potuto discutere per una serata intera di fronte alla mia presentazione questo programma che è stato discusso, valutato nelle segreterie, portato all'attenzione dei partiti, sottoscritto dagli stessi e con questo programma è stata affrontata la campagna elettorale.

Abbiamo preso solo il 51,80%, altri hanno preso molto meno di questa percentuale, quindi consentitemi di essere orgoglioso di questo risultato che è frutto di una partecipazione coerente delle forze che hanno sostenuto la mia candidatura su un programma che è frutto di una discussione che è iniziata nel novembre del 2003, è culminata a una settimana prima dell'apertura della campagna elettorale da tutti visto e sottoscritto, e così presentato alla città nei vari incontri che abbiamo sostenuto.

A queste linee fondamentali io mi atterrò, richiamerò l'intera Giunta, richiamerò la Maggioranza e a una partecipazione e collaborazione critica anche dell'Opposizione se vogliamo che Cinisello possa alzarsi nel suo volo almeno tre centimetri da terra, secondo me è già qualche metro alta.

PRESIDENTE:

Ringrazio il signor Sindaco e prima di chiudere questa sessione di discussione, darei la parola al Consigliere Petrucci per una precisazione di carattere personale.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, in effetti ho chiesto la parola per un fatto personale.

Io mi rammarico e mi scuso per il fatto che il Sindaco abbia interpretato le mie parole come l'autore di quello che ha fatto morire le vecchiette a Cinisello, ma penso che non sia questo il mio intendimento e penso che neanche l'Assessore o il Sindaco abbiano questo potere di far morire la gente.

Lui si è trovato come Assessore ai Servizi Sociali a gestire un'emergenza e come tale se ne assume tutte le responsabilità, anche se a Cinisello è successo quello che è successo, così come è successo in tutta l'Europa, quindi, non una medaglia di vantaggio di rispetto ad altri, ma è una situazione che si è venuta a creare per un fatto eccezionale.

Comunque, mi scuso per l'interpretazione che il Sindaco ha avuto, correggerò meglio il mio italiano e spero che la prossima volta parliamo la stessa lingua.

PRESIDENTE:

Dichiaro conclusa la discussione, ringrazio i Consiglieri per essere riusciti a tenere dei tempi così come si è cercato tutti insieme di stabilire per autodisciplina, ricordo che, comunque, il Consiglio è impegnato in una discussione dello stato di attuazione dei programmi annualmente, che, quindi, dovremmo prevedere anche per il futuro, dei momenti di discussione come questo, proprio per consentire al Consiglio di esercitare la sua funzione di indirizzo e di controllo, questo sia per quanto concerne la Maggioranza che per quanto concerne le Opposizioni.

A questo punto, prima di passare alla votazione degli indirizzi generali di governo, così come da delibera allegata agli atti inoltrata ai Consiglieri, apriamo il tempo alle dichiarazioni di voto.

È iscritto a parlare il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Signor Sindaco, mentre apprezzo il tono e il calore con cui lei ha difeso le ragioni dello schieramento di centro-sinistra rispetto alle vicende politiche nazionali e anche rispetto a questa manovra economica che colpisce gli enti locali negli ultimi mesi dell'anno, chiedendo loro uno sforzo grandissimo di riduzione e tagli della spesa corrente, cosa che sarà difficile fare e che, poi, in previsione della stessa finanziaria

prossima fa prevedere tempi molto difficili, devo dirle di essere rimasto un po' deluso dalla sua replica, perché lei - io penso volutamente - non ha voluto affrontare nessuno dei problemi che ho voluto porle relativamente ad una prima branca, che è quella dei problemi urbanistici e della viabilità.

Il suo silenzio è molto clamoroso su tutte le cose che erano state chieste; era stato chiesto di dare almeno degli indirizzi di fondo, era stato chiesto di darli rispetto a tutta la vicenda relativa a Balsamo, ai problemi che nascono dalle situazioni di Villa Forno, alle frasi dette da lei rispetto alla riconsiderazione della previsione urbanistica dell'edificazione residenziale di Martinelli-Cadorna, alla conferma della situazione per quello che riguarda la ovocoltura e la riqualificazione complessiva di Piazza Soncino, zone limitrofe ed ex Cipro.

C'è stato silenzio anche sulla questione della STU ed anche il Consigliere Gasparini sembrava nell'ultima fase della legislatura avere a cuore la STU più di ogni altra cosa, ma ho visto che ha brillato per un grande silenzio su questo tema, come se le cose fossero dimenticate per il solo fatto di cambiare abito o di dover affrontare problemi diversi; questi sono problemi di fondo della politica urbanistica della città.

Poi si dirà che c'è una polemica troppo forte all'interno della Maggioranza, però, se neanche quando si chiede nella discussione sugli indirizzi di fondo di governo una risposta rispetto alle linee essenziali, non nel dettaglio, la si dà, io credo che siamo di fronte a due soluzioni: o non si è in grado di darle, ma io non lo penso, oppure non la si vuole dare.

Lo stesso vale per quello che riguarda le questioni successive, le questioni relative, ad esempio, al 4.8 che non è una cosetta, la questione relativa alla metrotramvia nel suo rapporto con una parte grande della città.

È chiaro che non siamo di fronte ad una volontà di ottenere in tempi stretti delle risposte su due piedi, ma è possibile che non ci siano idee di fondo per un quinquennio almeno su cose di questa entità?

Mi sembra una situazione paradossale e non positiva per quello che riguarda.

PRESIDENTE:

Consigliere Zucca, siccome sta scadendo il tempo a sua disposizione, la pregherei di venire alla dichiarazione di voto.

CONS. ZUCCA:

Presidente, guardi che la sto facendo la dichiarazione di voto!

Lei deve essere uno di quelli che quando si dicono le cose che non le piacciono, accelera i tempi.

Comunque, la finisco su questo punto, dopo aver espresso la mia delusione.

Io naturalmente voterò gli indirizzi di governo, perché sto in uno schieramento e, quindi, voto quella che è la decisione dello schieramento, però sappia con certezza della grande delusione provata rispetto a questa replica.

Infine, prendo atto con piacere dei documenti che sono stati prodotti dalla Margherita e dai DS che hanno aggiunto la dizione "Uniti per l'Ulivo" alla denominazione dei loro partiti per quello che riguarda i gruppi consiliari di Cinisello Balsamo.

Penso che questo vada in una direzione che comincia a profilarsi con più esattezza anche a livello nazionale rispetto a questo problema e immagino che anche dall'altro terzo importante partner di questa coalizione Uniti nell'Ulivo di Cinisello, lo SDI, potrà venire una dichiarazione in questo senso.

Per il resto non ho altri commenti da fare, ma è molto bene che siano state fatte queste due aggiunte.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

La parola al Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Devo dire che mi sento di ringraziare il Sindaco che, comunque sia, vedo convinto e questo mi fa piacere.

Io penso che questo sia abbastanza ovvio a tutti, chiaramente non condivido il programma che il Sindaco ha presentato, questo, però, non vuol dire che, come diceva il Presidente, visto che ci dovremmo ritrovare anche per valutare quello che è stato fatto, io possa un domani esprimermi in maniera positiva rispetto a quello che il Sindaco e questa Maggioranza è riuscito a portare a casa.

Mi sento di dire al Sindaco che lui raccoglie un testimone importante ed anche pesante, perché, comunque sia, chi lo ha preceduto in questi anni tanto ha fatto per la nostra città.

Non so se questo è il momento per fargli, comunque sia, da buon avversario leale gli auguri perché lui riesce a lavorare bene; se non è il momento, me ne scuso, ma mi sento comunque di farglieli.

Sottolineo, comunque, che per quanto lui anche adesso abbia dimostrato un certo fervore nel difendere quello che è il programma che sottolinea essere il programma di della coalizione della Maggioranza e non il programma di Angelo Zaninello Sindaco, lo vedo come un programma faraonico, perché vedo dentro tante cose, anche importanti, ma non primarie, perché vedo tanti interventi grossi, si parla, per esempio, questo centro Sandro Pertini per il quale mi sento di sottolinearne l'importanza, mi spiace solo, come dicevo prima, non vedere dei capitoli che, magari, non devono essere segnati o, magari, non si vuole segnare

per motivi che non sta a me giudicare nelle linee guida di governo, però io chiedo al Sindaco un impegno, oltre a tutto quello che è segnato, di dare un occhio anche a quelle tante piccole cose, alcune delle quali prima mi sono permesso di sottolineare.

Il gruppo della Lega voterà chiaramente contro, facendo, comunque, i migliori auguri della Giunta.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Boiocchi.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Sono fortemente deluso anche io, come il Consigliere Zucca, per le risposte che non sono state date anche ad un po' di richieste venute dall'Opposizione, ma anche da altri interventi dei Consiglieri.

Sono ancora più deluso sapendo che questi indirizzi non sono gli indirizzi del Sindaco, ma sono il programma di governo della sua Maggioranza discussa e allargata, mentre pensavo di leggere delle parole di sintesi di questo programma enunciate e scritte dal nostro Sindaco, invece mi devo ricredere su questo per sua ammissione personale.

Credo che il fatto di non aver avuto grandi risposte, ma aver riconfermato con un po' di fervore le cose che già aveva detto nella presentazione siano insufficienti per meritare il nostro voto.

Sicuramente apprezziamo, però, il fatto che questo Sindaco voglia far sviluppare le sue piccole ali per volare alto e in questo possiamo aiutare a far crescere queste ali per vedere di raggiungere mete più alte.

Su questa volontà che, però, non è sufficiente per meritare il nostro voto, noi a questi indirizzi votiamo in maniera negativa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ha chiesto la parola il Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io mio sarà un intervento molto breve, anzi, utilizzerò il tempo della dichiarazione di voto, essendo scontato il voto, semplicemente per cogliere due atteggiamenti del Sindaco nella sua replica.

Cercherò di essere anche io altrettanto pragmatico e concreto.

Il Sindaco ci ha detto "alcune situazioni si sono verificate, perché altri non voglio parlare con noi".

Io non credo sia così, credo che a volte questa incapacità di parlare e di dialogare nascesse da posizioni magari non verificate sul campo, ma semplicemente legate ad atteggiamenti e passaggi della politica; li vedremo, li controlleremo e li verificheremo passo passo.

Per quanto riguarda il pragmatismo e la concretezza, devo semplicemente dire che bisogna esserlo sia nelle piccole che nelle grandi cose, perché sono vere le piccole cose del piccolo cose del quotidiano, ma sono altrettanto vere le grandi cose che, poi, condizionano il quotidiano.

L'importante è che abbiamo sempre, almeno tra di noi, il coraggio di dire le cose vere, perché si fa una cosa e, poi, alla fine tutti lo sanno, basta mettergli affianco nome, cognome e indirizzo e le cose che si fanno su questa terra, poiché le fanno gli uomini, hanno sempre un nome, un cognome e un indirizzo e - io aggiungo - un interesse; quando gli interessi sono chiari, non vedo il perché non si possano trovare delle convergenze o delle divergenze.

Raccolgo subito la sfida sui suggerimenti e, allora, dico subito che così come ci sono diversi tipi di ali, ci sono anche diversi tipi di piume; le ali di Icaro io non le consiglio al Sindaco, invece, sul tipo

di piume dico che se ha la cortesia di evitarmi un lavoro, perché vorrei capire quale tipo di piuma si è tolto.

Avete abolito i buffet ed i rinfreschi, avrete certamente il dato in Euro di quanto sono costati fino ad oggi; io suggerirei di fare un conto altrettanto preciso e puntuale sulle consulenze per studi e opere non realizzate o mai realizzate.

Cominciamo a fare l'elenco e poi vediamo se era meglio qualche consulenza e qualche studio in meno, perché le cifre avevano qualche cifra in più, oppure se la scelta di una piccola piuma che non modifica la sostanza del volo è solo un passaggio - questo sì - demagogico.

Questi due numeri li gradirei avere nel più breve tempo possibile, quindi a settembre, però è importante per capirci, altrimenti non ci capiamo proprio!

Potremmo anche essere tutti d'accordo sul taglio e fare una battaglia tutti insieme, però non posso mettere sullo stesso piano il taglio di un servizio dovuto alla riduzione del 10% con la riduzione dei buffet e dei ricevimenti; ma quanto spendevate, allora?

Non credo che avete speso milioni di Euro!

Allora, era lì dove bisognava andare ad intervenire o era da qualche altra parte?

Signor Sindaco, diciamoci le cose vere!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VALAGUZZA:

Ma perché ci sono situazioni nazionali, ci sono situazioni all'interno dei Ministeri e all'interno delle strutture che vuol dire viaggi in business per non so quante centinaia di persone!

Allora, bisogna andare a vedere il perché si va a toccare in un punto; si va a toccare quel punto perché si è vista la situazione di bilancio e si dice: ragazzi, qui diamoci una regolata, perché andare in business da Milano a Roma, a parte il fatto che l'hanno tolta, credo che

non sia indispensabile, credo che uno possa sopportare un'ora di aereo non in business anche se è un Sottosegretario!

Io credo che alcuni segnali, anche a livello romano, abbiano il loro significato.

Allora, verifichiamo i numeri e poi decidiamo.

Per quanto riguarda l'amministrazione della nostra città facciamo questa verifica: vediamo gli Euro delle consulenze e vediamo gli Euro dei buffet e poi decideremo se la scelta che avete fatto è stata coerente e giusta, oppure no.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

La parola al Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare Democrazia è Libertà la Margherita uniti nell'Ulivo voterà senza esitazione questo punto all'ordine del giorno, con una precisazione doverosa e cioè che sarà nostra premura verificare puntualmente lo stato di attuazione di questo programma con lo spirito e la convinzione di non essere mai indispensabili, di non essere mai necessari, ma con la volontà di dare un contributo, un contributo che però crediamo sarà importante.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

La parola al Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

A nome dei Democratici di Sinistra noi diamo pieno appoggio al Sindaco Zaninello.

Come forza di maggioranza relativa di questa nostra Maggioranza credo che abbiamo una responsabilità importante a sostegno di questo programma e di questa Amministrazione, che per noi è comunque un'Amministrazione dove si racchiudono sia uno sforzo programmatico che politico di alleanza.

Questo senza far venire meno le nostre diversità e tenendo conto che c'è un importante dibattito politico nazionale per far sì che si possano di fatto trovare le ragioni di una diversità politica all'interno del centro-sinistra, ma di un'unità vera per riuscire ad avere programmi sempre più forti anche sul piano nazionale e capaci di convincere i nostri cittadini che occorre trovare un modo di governare, non soltanto Cinisello Balsamo, ma anche la Regione Lombardia e il governo nazionale, migliore di quello attuale.

Dico questo dicendo anche al Sindaco Zaninello che noi riteniamo che sia, fin da subito, utile predisporre un documento come Maggioranza di appoggiare la Giunta per quanto riguarda la protesta nei confronti dei tagli agli enti locali, perché se i Ministeri fanno sprechi lo sappiamo, ma io credo che i Comuni, tutti i Comuni, sono molto più attenti alla spesa di qualsiasi organismo più lontano dai cittadini, perché siamo sotto il controllo e ricordo che oltretutto la separazione di competenze fra amministratori e dirigenti fa sì che rispetto al passato ci sia un controllo della spesa e una modalità di controllo della spesa diversa.

Io credo che ci sono sempre spazi per migliorare e ristagnare, che ci sono sempre spazi per cercare di ridurre laddove è possibile non dico gli sprechi, ma quei costi aggiuntivi di una organizzazione complessa, modificando prima di tutto l'organizzazione, ma credo che da questo punto di vista siamo di fronte ad un'incapacità di programmare, per quanto riguarda il governo centrale, la spesa.

Quindi, pieno appoggio a questo programma, pieno appoggio al Sindaco e da questo punto di vista anche condivisione fin da subito ad un'azione politica che va al di là di quella che è la competenza programmatica, ma

a sostegno di una lotta dove tutti gli enti locali hanno fatto sentire la propria voce e credo anche noi con loro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Non essendoci altri iscritti a parlare, credo che possiamo apprestarci alla votazione della delibera relativa all'approvazione degli indirizzi generali di governo in vostro possesso.

La votazione è a scrutinio palese, con meccanismo elettronico.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

La votazione ha avuto il seguente esito: 22 presenti, 17 voti favorevoli, 5 voti contrari e nessuno astenuto.

Quindi, il Consiglio approva.

A questo punto, credo che vista l'ora sia opportuno aggiornare la nostra seduta a lunedì prossimo, con i punti all'ordine del giorno rimanenti per quanto concerne l'esaurimento dei lavori di questa sessione.

Dichiaro, quindi, sciolta la seduta.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla Angela, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Zagati Mirko, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Fasano Luciano, Bongiovanni Calogero.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

Presiede i lavori del Consiglio il Vicepresidente Cesarano

VICEPRESIDENTE:

Invito i Consiglieri a prendere posto in aula.

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Apriamo con le comunicazioni.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zucca.

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Signor Presidente, intendo svolgere una breve comunicazione rispetto ad un fatto intervenuto nella tarda serata di giovedì con la informazione, da parte della Margherita prima e dei DS poi, dell'affiancamento dell'espressione "Uniti nell'Ulivo" alle rispettive denominazioni del gruppo.

Mi sembrano entrambi atti molto positivi ed interessanti, sia che siano stati presi all'unanimità, come dice espressamente il comunicato della Margherita e forse no, come può essere, invece, successo per i DS che al loro interno hanno, come noto, una componente da sempre contraria alla linea ancora oggi espressa dal Segretario Fassino in una importante intervista a Repubblica e, comunque, non più tardi dello scorso giovedì in sede ufficiale votata con la relazione alla direzione nazionale.

Il titolo nudo e crudo - secondo la stampa - era "un progetto riformista per l'Italia"; relazione che io invito tutti i riformisti a leggere, pronto a fornirne copia a chi ne fosse interessato.

Vanno in questa direzione anche il documento di settantasette senatori di DS, Margherita e SDI richiedenti una accelerazione del progetto di federazione riformista delle forze aderenti alla Lista Prodi

ed il "no" comune dei deputati della Lista Unitaria Prodi dopo l'assemblea plenaria "Uniti per l'Ulivo" convocata per concordare una posizione comune dei tre gruppi parlamentari sul decreto di rifinanziamento della missione italiana in Iraq.

Registriamo, quindi, anche localmente tutti questi passi in avanti che avvengono a livello nazionale per una alleanza di Centrosinistra larga, pluralistica nei suoi soggetti, guidata da un soggetto politico riformista di grande forza unitaria che ne costituisce l'elemento motore.

Qui a Cinisello Balsamo la condizione non è esattamente la stessa, ma è importante, però, che la spinta proveniente dalle forze di Uniti per l'Ulivo vada nella stessa direzione.

Mi è stato consegnato ora un documento che è stato steso dalla segreteria dello SDI di Cinisello Balsamo - che ringrazio per la fiducia - che espressamente afferma: "I Socialisti Democratici Italiani di Cinisello Balsamo riconfermano con piena convinzione le posizioni espresse dal recente congresso nazionale di Fiuggi (2, 3 e 4 aprile 2004) che si è dato, come meta, l'approdo al partito riformista, approfondendo, nel contempo, i modi e le forme in cui questo processo può avvenire.

Si parta, dunque, da una cooperazione rafforzata dei riformisti che prenda posizioni comuni sulle principali questioni politiche, per arrivare, poi, ad una vera e propria federazione unitaria che, non annullando le identità delle forze politiche componenti, le faccia incontrare in tutte le istituzioni locali e nel paese, traendo forza per un futuro progetto comune.

Esso sarà credibile se è visibile ed unitario il soggetto politico riformista che lo promuove; per questo occorre consolidare l'esperienza della lista Uniti nell'Ulivo e dare vita alla federazione unitaria dei riformisti.

Anche noi Socialisti Democratici Italiani di Cinisello Balsamo aggiungiamo, dunque, con piena consapevolezza e convinzione l'espressione "Uniti nell'Ulivo" alla nostra denominazione e ci dichiariamo da subito disponibili ad iniziative unitarie per sottolineare anche nella nostra

città la comune appartenenza al cuore riformista dell'Ulivo aperta non solo ai quattro partiti fondatori, ma a tutte quelle realtà della società civile, dell'associazionismo e dei movimenti democratici che aderiscono alla scelta di forte innovazione politica proprio delle federazione unitaria riformista".

Questo documento è firmato dalla Segretaria SDI di Cinisello Balsamo.

È inutile per me sottolineare l'importanza anche di questa dichiarazione; l'area dei riformisti di Cinisello Balsamo Uniti nell'Ulivo, in corrispondenza della ripresa nazionale di settembre, si dichiara fin d'ora disponibile alla discussione per la costituzione anche nella nostra città di un patto federativo locale tra le forze che hanno creduto nella lista Unirti per l'Ulivo, sia di quelle di partito che di quelle di società civile e movimenti in cui ognuno concorra con la sua storia, la sua cultura, la sua organizzazione alla creazione di un futuro soggetto unitario di forte radicamento sociale e di riconoscibile profilo riformista con chiara cultura di Governo, quale richiesto dalla storia e dalla evoluzione politica italiana di questi ultimi anni.

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

È iscritto a parlare il Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Buonasera a tutti i Consiglieri.

Devo fare una comunicazione.

Mi risulta che al quartiere Crocetta sono ancora al buoi, in quanto le luci di giorno sono accese con uno sperpero di denaro pubblico e la

notte sono spente e mi risulta che sono stati effettuati anche dei furti in quella zona.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo anche io sottolineare questo particolare, però devo dire che alla sera non sono andato, quindi pensavo che, avendo le luci accese anche di giorno, ci fossero la sera, però, se sono spente, mi lascia molto perplesso questo fatto, perché vuol dire che veramente c'è un forte sperpero di denaro pubblico che non vorremmo che avvenisse.

Signor Presidente, mi scuso con lei, ma devo assolutamente fare una comunicazione al Consiglio Comunale ed è una comunicazione urgentissima.

Secondo il mio punto di vista è accaduto un atto gravissimo nei confronti dei Consiglieri precedenti e, in particolar modo, del Consigliere di Alleanza Nazionale sottoscritto che, chiedendo della documentazione, non gli è stata prodotta e questo ha fatto che il Progetto 2.8 non avvenisse con osservazioni in corso, per cui, probabilmente, è scaduto anche il termine.

La mia lamentela era che ho scritto per iscritto al Segretario, che mi ha risposto con una lettera prima della campagna elettorale, documentazione sul 2.8 per poter valutare l'opportunità o meno di fare delle osservazioni.

A firma del Segretario e a firma dell'ex Sindaco Daniela Gasparini mi è stato scritto che se volevo delle copie per poter valutare la documentazione, dovevo spendere 1.700 Euro, il ché è un fatto grave...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Me lo ha scritto, Signora ex Sindaco, è firmato da lei, ma questa cosa adesso non le riguarda, lei è seduta tra i Consiglieri, quindi l'appello lo faccio al nuovo Sindaco che, devo dire, con tutta franchezza, nelle risposte che mi aveva dato era rimasto anche abbastanza allibito da questo fatto, però il fatto grave è che vengo a sapere stasera da Imberti che il 2.8 è passato senza osservazioni e questo è un fatto gravissimo che io denuncerò alla Procura, perché il dover avere della documentazione per fare il nostro dovere e a firma del Sindaco mi viene detto che devono spendere 1.700 Euro, è ovvio che 1.700 Euro da spendere per avere della documentazione dovuta ad un Capogruppo è eccessiva.

C'è di fatto che questo è passato sopra, addirittura, l'ex Presidente del Consiglio Emilio Zucca che era il titolare che poteva, in qualche modo, dialogare con i Consiglieri, perché la titolarità ce l'aveva lui e presumo, visto e considerato che non è firma né di Emilio Zucca, né di altri soggetti che avessero dato tale risposta, il fatto grave è che l'ex Sindaco Daniela Gasparini ha firmato quel documento chiedendo una somma sproporzionata ed esorbitante ad un qualsiasi Consigliere che doveva fare il suo dovere per controllare i vari progetti.

Oggi ho saputo che sono passati senza osservazioni, io ho la documentazione, cioè la lettera del Segretario, e ovviamente procederò a riguardo, perché ritengo che sia un fatto molto grave.

Ho voluto evidenziare e rendere noto a tutti i colleghi questo fatto, perché è di una gravità tale che se ogni Consigliere dovesse fare il proprio dovere per verificare gli atti dell'Amministrazione, se le risposte sono quelle che ha dato Daniela Gasparini, cioè chiedendo somme esorbitanti, poi troverai giustificazioni, ma non è mai accaduto in Consiglio Comunale, da quando sono qui io, che qualcuno abbia dovuto tirar fuori somme così esorbitanti per fare il proprio dovere.

Questo progetto è passato inosservato e questo è un atto gravissimo.

Faccio appello a lei, Signor Presidente, perché ciò non accada più in questo Consiglio Comunale, però valuterò attentamente i danni che l'Amministrazione Comunale ha con questa presa di posizione da parte di un Consigliere.

Termino qui, perché chiederò, Signor Segretario, la sua lettera, che è già timbrata, ma comunque la chiedo ufficialmente, con il verbale di questa sera per quanto riguarda la dichiarazione che ho fatto e, ovviamente, provvederò a riguardo nei confronti di chi ha firmato, ma in particolar modo del Sindaco che ha imposta, penso, al Segretario di fare quella lettera, senza passare...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio per avermi tranquillizzato di non aver avuto nessuna imposizione, per cui provvederò a riguardo con entrambi i firmatari, non ci sono dubbi su questo.

C'è di fatto che la documentazione richiesta nei tempi previsti non è stata data al Consigliere e questo è un atto grave.

L'altra comunicazione urgentissima, Signor Presidente, è un appello che faccio a lei perché intervenga con le forze dell'ordine, ma in modo particolare chiedo che l'appello venga mandato all'Arma dei Carabinieri, perché si intervenga nella zona della Crocetta, in particolar modo in Via Milazzo, dove ci assembramenti di giovani dove c'è sicuramente molto spaccio di droga.

Vorrei che si intervenisse proprio in quella zona.

So che nel territorio di Cinisello, purtroppo, persevera in molti luoghi e punti questo tipo di spaccio, però, in particolar modo, so per certo che in quella zona accade e lo faccio presente perché è dovere di

ogni Consigliere o, comunque, di ogni cittadino denunciare queste cose pubblicamente.

Per cui, chiedo a lei cortesemente di attivarsi - lo farò anche io personalmente - come Presidente del Consiglio nei confronti dell'Arma dei Carabinieri, perché intervengano a riguardo.

Questa sera c'è una piccola rappresentanza di commercianti e chiedevamo all'Assessore Imberti di riceverli per quanto riguarda Via Libertà.

So che c'è una riunione giovedì prossimo alla sede dei commercianti, però loro avevano premura di sapere alcune notizie, quindi le chiedo se lei cortesemente può dare anticipatamente delle informazioni riguardo ai lavori che dovranno avvenire in quella zona, in particolar modo in Via Libertà, perché questo determina per loro un grosso problema di carattere di approvvigionamenti che, se ben organizzato, riduce notevolmente i danni per il commerciante stesso e, se ben organizzato, può essere una attività ben pianificata che riduce ai minimi termini i disagi sul tratto dove è concentrato il più alto numero di commercianti che abbiamo sul territorio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Vorrei dare un paio di precisazioni.

Per quanto riguarda l'acquisizione degli atti, mi riprometto di verificare anche in rapporto al regolamento per la acquisizione degli atti.

Mi sembra di aver inteso che, comunque, ci fosse anche un problema di preventivo economico rispetto alla riproduzione di parte del materiale che fa parte degli atti per il provvedimento in questione.

Quindi, verificherò a riguardo i costi che erano stati preventivati, però è chiaro che se ci sono degli atti che è particolarmente costoso

riprodurre, la loro pubblicità, a questo punto, è in buona cura dei Consiglieri, tale da dover essere acquisita attraverso la visione e non attraverso la riproduzione.

Comunque mi riprometto una verifica a riguardo.

Per quello che riguarda Via Milazzo, credo che il Consiglio debba raccogliere questa comunicazione, magari anche facendone oggetto di una discussione di indirizzo in una delle prossime sedute.

Ad ogni modo io cercherò di attivarmi e credo che, comunque, per quanto concerne la tutela dell'ordine pubblico, vi sia una chiara responsabilità sul territorio delle forze dell'ordine.

È giusto, comunque, che il Consiglio abbia modo di avere una attenzione nei confronti di problemi di questo tipo e abbia, magari, in una prossima seduta anche l'opportunità di discutere nel merito, cercando, appunto, di fornire un indirizzo che possa anche sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine a riguardo.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Una comunicazione.

Io ho appreso in questi giorni che ancora una volta ci sono stati degli atti di vandalismo all'interno degli Orti, quindi ritengo che l'Assessore in questione ed il Sindaco che conosce molto bene questa partita debbano prendere dei provvedimenti seri, perché ci sono dei pericoli addirittura per l'incolumità delle persone.

Io non so quello che si prenderà in termini di provvedimenti, ma una cosa è certa: la Commissione di cui io faccio parte a settembre sicuramente riprenderà proprio da questo punto per cercare di verificare quali sono le strade per poter uscire da questo problema che io ritengo veramente grave per le persone.

L'altra comunicazione riguarda una risposta dalla quale mi sono sentito toccato per un fatto politico fantomatico.

Io sono mai voluto intervenire su questa questione, ma ritengo che debba intervenire.

Siccome io ritengo di essere all'interno di quella componente, visto che qualche riformista dice che io sono contrario alla dicitura "Uniti nell'Ulivo", ritengo di rispondere nel senso che io faccio parte di quella schiera di elettori dell'Ulivo uniti nell'Ulivo che ha votato perché erano Uniti nell'Ulivo.

Ritengo che, se invece di essere Uniti nell'Ulivi, ci sarebbe stata la parola "riformista", sicuramente non l'avrei votata quella lista.

Quindi, ritengo si sgombrare il campo rispetto a questo tipo di discorso, io non so cosa il Segretario dei DS abbia deciso, ma sicuramente siamo in una fase congressuale.

Voglio chiarire, ancora, che fino alla fine del mio mandato all'interno di questo Consiglio Comunale io sono stato eletto all'interno dei DS e continuerò a rimanere all'interno dei Democratici di Sinistra.

Qualsiasi siano i problemi che avremmo all'interno del congresso, Fiore Orlando - lo dichiaro adesso e lo dirò per sempre - non sarà un riformista, non sarà un trasformista, ma rimarrà sempre all'interno dei DS.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Ho appreso da organi di stampa che lavori della metrotramvia sono iniziati, ma questo lo avevamo visto tutti dai cantieri che si sono

aperti, ma quel che più mi ha fatto meditare - ed ho chiesto prima di questo articolo già la documentazione - è il fatto che questi cantieri iniziati in centro città dal mio punto di vista non sono conformi a quelli che sono gli accordi sottoscritti con la ANM, perché, se ben ricordo, i lavori del centro città dovevano avvenire dopo l'apertura della via del parco famosa.

A me non sembra che la via del parco sia aperta, sia stata inaugurata, sia stata dichiarata agibile o sia stato fatto il collaudo; di tutto questo non mi risulta niente e, quindi, appena ho la documentazione e chiedo agli uffici e all'Assessorato di competenza di farmeli avere, qualche problema mi sorge e, di conseguenza, mi adopererò per denunciare questa incongruenza rispetto agli accordi.

Se ci sono accordi che io non conosco, vorrei essere messo a conoscenza di questi accordi al più presto possibile.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Credo che il contenuto del suo intervento abbia a che vedere strettamente con materia che solitamente va sotto il nome di "interrogazioni ed interpellanze", quindi credo che possa essere oggetto di considerazioni ulteriori nella prossima seduta sul fronte, appunto, delle interrogazioni o delle interpellanze.

Prego Consiglieria Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Mi sembrava giusto comunicare io stessa al Consiglio Comunale che sono stata nominata Assessore Provinciale, Assessore al Personale, alla Conferenza dei Comuni e al Piano Strategico dell'Area Metropolitana e mi auguro che anche in questa funzione io possa aiutare le istituzioni in senso generale, ma anche la nostra città.

Quindi, mi sembrava giusto ufficializzarlo in maniera istituzionale, perché è una esperienza personale, ma spero di poter

portare anche in Provincia l'esperienza che insieme abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale.

Poi, il Consigliere Bongiovanni ha posto un problema che è un problema oggettivo, è un problema che lascia sempre grandi spazi al dibattito.

Credo che né lei né nessuno precedentemente abbia pensato di limitare il ruolo dei Consiglieri.

Giacché l'Ufficio di Presidenza dovrà rivedere le regole, non soltanto quelle scritte nei regolamenti, ma anche rivedere le prassi che sono diventate consuetudini, chiedo al Presidente del Consiglio di verificare cosa vuol dire l'agibilità dei Consiglieri nei vari uffici del Comune.

Credo che la presenza dei Consiglieri, che è stata sempre molto forte, spesso confligge con quelle che sono le funzioni di organizzazione, quindi, giacché state vedendo questa cosa, sarebbe utile darci delle regole di un nuovo inizio, senza limitare nessuno, perché credo che i Consiglieri tutti devono agire in maniera piena nella rappresentanza dei cittadini.

Ultima cosa.

Io credo che il Consiglio Comunale sia, prima di tutto, un Consiglio Comunale istituzionale che guarda i programmi ed i progetti per la città, ma volevo dire al Consiglio, visto che è stato posto un problema di dubbio, che il gruppo consiliare dei DS è un gruppo consiliare che all'unanimità ha deciso di chiamarsi "Uniti nell'Ulivo" in linea con quelli che erano le scelte politiche di carattere elettorale nazionale, allineandosi con i gruppi parlamentari.

È una scelta che, quindi, ci ha visti tutti uniti, è una scelta che certamente ci riguarda da vicino come gruppo, però, detto questo, non vorrei aggiungere altro, perché credo che questo non sia né il Parlamento, né la sede di congresso del partito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Ha la parola il Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Intervengo brevemente per dire che nella mia dizione ho detto che, mentre avevamo uno scritto della Margherita che parlava di voto all'unanimità, non avevamo altrettanto nello scritto dei DS; "quindi può essere no", ho detto, visto che è accertato che c'è una componente dei DS che ha votato contro anche nel momento di decidere la lista unitaria ed hanno votato contro anche giovedì alla relazione di Fassino, la quale si intitolava, Consigliere Fiore, "Un progetto riformista per l'Italia".

Tu sei sicuramente libero di non essere riformista, ci mancherebbe altro, ma ti dico che il tuo Segretario intitola la relazione "Un progetto riformista per l'Italia".

Ora...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. ZUCCA:

Io termino subito, solamente voglio ribadire questo.

Il paradosso è questo e non è un paradosso mica da poco!

Rispetto, comunque, ai giudizi, non era né fantomatico il tuo, né fantomatico il mio ragionamento politico; sono due cose completamente diverse, devo dire che entrambi siamo coerenti con la nostra storia, perché devo riconoscere una grande coerenza a Fiore, e questo forse ti può dispiacere, ma questa è la situazione.

D'altra parte, la vota politica è piena di contraddizioni che bisogna sciogliere e delle quali, però, tutti in coscienza devono rispondere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Vedo che non ci sono altri iscritti a parlare, quindi introduciamo il primo punto all'ordine del giorno..

Ah, si è iscritto il Consigliere Sonno al quale cedo la parola.

CONS. SONNO:

Prendo atto che questo non è un luogo dove svolgere un dibattito congressuale, però vorrei altrettanto rassicurare gli amici riformisti che sicuramente i DS sono impegnati su questo terreno, come stanno già discutendo da questa sera o, comunque, dalla relazione del Segretario e non hanno bisogno sicuramente di impostare un ragionamento all'interno di questa aula.

Saremo impegnati, come altre forze politiche hanno avuto modo di dire a me e ad altri compagni, sul piano locale dove sicuramente saremo attenti a portare avanti questo discorso a livello cittadino, come abbiamo già fatto durante la campagna elettorale, come abbiamo fatto nelle europee, pertanto vorrei rassicurare quest'aula che non vogliamo fare nessun congresso, perché sicuramente saremo attenti all'evoluzione del gruppo Uniti nell'Ulivo Riformisti.

PRESIDENTE:

Procediamo quindi con il punto all'ordine del giorno della seduta di stasera che recita: "Proroga del contratto di servizio tra il Comune di Cinisello Balsamo e Azienda Multiservizi e Farmacie per la gestione dell'asilo nido di Via Verga - Anno scolastico 2004/2005".

Dico subito che il testo riporta erroneamente nella dicitura il termine "proroga", quando, invece, avrebbe dovuto dirsi "rinnovo del contratto di servizio".

In questo senso, comunque, procederemo con un emendamento tecnico che vi propongo da subito.

In vostro possesso dovrebbe esserci sia il contratto di servizio tra il Comune e l'Azienda Multiservizi e Farmacie sia la relazione sulla struttura per la prima infanzia affidata in gestione alla Azienda Multiservizi e Farmacie denominata "Raggio di sole", come era stato richiesto in una delle precedenti sedute.

Do la parola al Dirigente Maria Luisa Motta per l'illustrazione del contenuto della delibera.

Prego, ha la parola.

DOTT.SA MOTTA:

Buonasera.

La delibera, come avrete senz'altro visto, è una delibera molto scarna che riprende i contenuti della delibera con la quale l'anno precedente si affidò la gestione del nuovo asilo nido di Via Verga all'Azienda Farmacie.

Si riprende la valutazione di tipo assolutamente positivo che è stata fatta di questo anno da parte del personale di azienda e se ne propone, quindi, il rinnovo per il prossimo anno scolastico.

Ci si scusa sicuramente con il Consiglio Comunale per essere arrivati in ritardo su questo rinnovo che avrebbe dovuto essere proposto, come diceva già il contratto di servizio, a seguito di un dibattito che doveva essere tenuto in Consiglio Comunale nel dicembre dello scorso anno e, in realtà, la relazione da parte del precedente Assessore era stata inviata nel mese di aprile e dopo di questa data i tempi tecnici, nel rispetto del tempo di lavoro del Consiglio Comunale che scadeva per le imminenti elezioni, non c'erano più.

Quindi si arriva soltanto in queste sedute a proporvi un rinnovo che, dal punto di vista tecnico, riteniamo senz'altro opportuno, in quanto la qualità del servizio è stata sicuramente ottima, si è lavorato

tutto l'anno in condivisione con l'azienda sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista pedagogico ed educativo, si sono realizzati molti incontri sia a livello tecnico che a livello pedagogico e, all'interno di un più ampio tavolo interistituzionale di scambio sui temi dei servizi per la prima infanzia, si sono confrontati metodi educativi e modalità di erogazione del servizio.

Il servizio ha funzionato tutto l'anno e si intende continuare in questo senso, se il Consiglio così si esprimerà, con le spessissime modalità dei comunali, stessi orari ed utilizzo della stessa graduatoria che viene raccolta dagli uffici comunali e la selezione dei posti viene fatta dagli uffici comunali ed anche le assegnazioni delle rette vengono fatte dagli uffici comunali.

L'azienda, invece, procede a tutta la gestione concreta, pratica e gestione del personale necessario.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Sulla delibera che riguarda questo rinnovo, intanto vedo che c'è un contratto UNEBA e volevo che mi si spiegasse cosa significa e, in più, vedo che sono assunte delle persone con contratti a tempo indeterminato me volevo capire come è possibile, visto e considerato che si tratta di rinnovi annui, nel caso questo rinnovo non venisse dato all'Azienda Multiservizi e Farmacie, che cosa farebbero queste persone, visto che hanno un contratto a tempo indeterminato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Intanto aspetto l'emendamento sul discorso della proroga, ma non tanto per l'oggetto, ma per la delibera eventualmente, visto che al primo punto di parla di proroga.

Vorrei fare, poi, una pregiudiziale.

Questo contratto del quale noi chiediamo il rinnovo è un contratto già scaduto.

Io non riesco a capire come si possa rinnovare un contratto che si è lasciato scadere e se questo non pone problemi di altro genere.

Vorrei un chiarimento iniziale prima di discutere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Intanto io devo dire che sono rimasto quantomeno stupito dal materiale che ho ricevuto, perché, come tutti gli altri Consiglieri, ho ricevuto due copie che sono assolutamente identiche in tutto e per tutto, fuorché nella firma.

Per cui, come è possibile che con uno stesso numero di proposta, stesso oggetto, riferisce il Sindaco e riferisce l'Assessore, il testo di quello che riferiscono sia assolutamente identico.

Per cui, passatemi la battuta, ma qui c'è un copione, a meno che non ci sia uno dei due che non ha assolutamente niente da dire e, quindi, va a riciclare quello che ha detto prima qualcun altro.

Un'altra cosa che non riesco a capire è che si è parlato di contratto di sperimentazione; allora, se effettivamente questa è stata una sperimentazione, io volevo capire se adesso siamo qui per rinnovare una sperimentazione.

Io penso che la sperimentazione abbia un inizio ed una fine e, quando finisce la sperimentazione, bisogna tirare le somme di quello che abbiamo sperimentato e decidere se farlo diventare un qualcosa di fisso o se, invece, prorogare una sperimentazione, ma questo mi sembra che non sia assolutamente chiaro, anche perché penso che rinnovare la sperimentazione non sia cosa possibile.

Oltre a questo, avrei qualche altra domanda sul personale.

Io ammetto la mia ignoranza in materia e me ne scuso, però quello che non riesco a capire è per quale motivo ci sia tutta questa discussione per lasciare che sia la AMF a gestire questo servizio, quando poi la stessa AMF chiede personale ad altre cooperative per gestire un servizio che, in realtà, dovrebbe gestire lei.

Ad esempio, leggiamo tutti che la psicologa responsabile dell'area di prima infanzia è stata, in data 1° marzo 2004, assunta, poi esiste una psicologa supervisore per 4 ore mensili e, obiettivamente, vorrei anche capire per qualche motivo c'è una psicologa responsabile per 20 ore settimanali ed una psicologa supervisore per 4 ore mensili, che mi sembrano un po' pochine se deve supervisionare, assunta con contratto da libero professionista e, quindi, per quale motivo il contratto è da libero professionista?

Poi ci sono tre dipendenti della cooperativa Koinè di Milano, una cuoca che è dipendente della CIR, servizio di lavanderia che è affidato ad un'altra ditta, per cui volevo capire per quale non si pensato che tutto questo personale venisse direttamente assunto dalla AMF anche per rendere la cosa più agevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

La parola al Sindaco per alcune precisazioni.

SINDACO:

Competente per materia è l'Assessore Anselmino che, come ben sapete tutti, è in vacanza, c'è stato un errore a far presentare la delibera all'Assessore Trezzi che non è competente, non esistono le supplenze e, alla fine, il Sindaco assume la questione e presenta la delibera.

È vero, noi abbiamo sperimentato per un anno e in qualche modo questo anno dà un risultato positivo; riproponiamo la stessa delibera per riservarci, alla fine del prossimo anno scolastico, una decisione più complessiva rispetto a questa partita, anche perché rimane sempre una possibilità, ammesso che sia possibile, attraverso le finanziarie, una politica di assunzioni per portare in economia il nido che oggi è in gestione alla Azienda Farmacie.

La differenza di contratto è stata vista in un percorso con i sindacati.

L'Azienda Farmacie ha proposto questo che è un contratto nazionale sottoscritto da CGIL, CISL e UIL che ha qualche differenza di contenuto economico e normativo rispetto a quello degli enti locali, questo ulteriore anno di sperimentazione ci consentirà anche di ragionare con l'Azienda Farmacie per arrivare, dal punto di vista salariale, a rendere omogenei i trattamenti economici delle dipendenti del nido con l'Azienda Farmacie e quelle dell'Amministrazione Comunale.

Per le questioni di ordine tecnico risponderà la Dottoressa Motta.

Tengo a precisare una cosa: anche nei nostri asili di avvalliamo di competenze che non sono direttamente allocate dentro i dipendenti

comunali per tutte quelle attività che, in qualche modo, non riescono a star dentro e l'Azienda Farmacia, ancorché ci ha assicurato la stabilità del posto di lavoro delle educatrici che, nel caso di rientro in economia, passerebbero immediatamente da dipendenti dell'Azienda Farmacia e dipendenti comunali, per il resto ci si avvale di competenze che, in qualche modo, possono un domani essere ricollocate in quelle che generalmente si vanno per i nidi comunali.

Comunque, per ulteriori spiegazioni, lascio la parola alla Dottoressa Motta.

DOTT.SA MOTTA:

Mi sembra che il Sindaco abbia risposto sostanzialmente a tutte le domande.

Forse resta un dubbio ancora rispetto al contratto già scaduto.

In realtà non è così, perché il contratto parla di validità fino al termine dell'anno scolastico e la normativa che riguarda il funzionamento della scuola prevede il termine degli anni scolastici al 31 agosto, quindi il contratto scadrebbe il 31 agosto.

Sul tema, invece, delle figure psicologiche di supporto, la supervisione è sempre normalmente, dal punto di vista tecnico e dell'intervento specialista, prevista con personale non dipendente proprio per il tipo particolare di rapporto con il personale che ci deve essere, quindi anche noi con i nostri servizi, quando dobbiamo chiedere supervisione per il personale sociale o di altra natura, lo chiediamo sempre all'esterno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che bisogna mettersi d'accordo su alcune cose, perché intanto ci passa un oggetto con su scritto "proroga" pensando che vada bene, poi si evidenzia che nel nostro statuto e nel contratto non esiste nessuna articolo di proroga.

Poi sui fa riferimento all'articolo 6 di questo contratto e, se leggete bene l'articolo 6, prevede che sia il Consiglio Comunale a rinnovarlo, ma io credo che bisogna rinnovarlo entro la scadenza e non dopo la scadenza.

Questo contratto - questa è una copia originale - è scaduto in data 8 luglio, oggi ne abbiamo 19, credo che dal momento che si va a rinnovare questo contratto bisogna fare qualcos'altro rispetto alla presentazione di un semplice atto formale di rinnovo.

Per quel che mi concerne, io credo che vada fatto un rinnovo con tutte le dovute cautele rispetto a quello che prevede la legge.

Che poi l'anno scolastico finisca il 31 agosto, io non sto mettendo in discussione la conclusione dell'anno scolastico, ma io sto dicendo che questo Consiglio Comunale vota oggi un contratto che è già scaduto, perché il fatto che sia scaduto pone dei termini ben precisi che bisogna rispettare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Forse prima non mi sono spiegato bene.

Desidero avere un chiarimento inerente a questo contratto che è un contratto a termine ed è assunto del personale con un contratto a tempo indeterminato.

Nel caso in cui, quindi, questo contratto non venisse rinnovato alla Azienda Farmacie, questo personale non potrebbe essere licenziato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Non ho capito un passaggio nella risposta che ha dato il Sindaco, nel senso che quello che vi chiedevo io era: visto che la sperimentazione l'abbiamo fatto e visto che obiettivamente quello che leggo sotto, ovvero che l'andamento dei servizi e la sua qualità siano stati buoni, non ho capito perché, visto che sono tutti contenti e funziona così bene, non smettiamo di sperimentare.

Un'altra cosa che mi lasciava perplesso era sempre il discorso delle consulenze.

Allora, dando per scontato che per quanto riguarda il supervisore ci si avvale di persona terza e, comunque, fuori dai giochi, magari per gli altri dipendenti si potrebbe fare un discorso diverso, cioè, visto che tanto è dato in gestione alla AMF e la AMF deve ricorrere a personale terzo, la mia domanda è: perché questo personale non può essere direttamente assunto dalla AMF e lavorare direttamente in questo asilo?

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Io intervengo su questo punto, anche perché questo è un punto che ci ha visti molto impegnati nella passata legislatura per quanto riguarda il contratto in questione, sia come Commissione sia all'interno del Consiglio Comunale, ma in particolare all'interno della Commissione da me presieduta.

Abbiamo avuto una discussione molto lunga rispetto a questo discorso.

Per entrare nell'argomento, io credo che il problema della scadenza non esiste, anche perché noi dobbiamo dare una continuità a questo servizio e, quindi, se vogliamo rimettere in moto tutti i meccanismi rispetto a quello che è il servizio, non si può oggi fare altri discorsi rispetto a quello che è esistente.

In particolare, io faccio riferimento sia al discorso dell'articolo 2 dove si parla di continuità del servizio che al punto c) dice "l'erogazione del servizio, nell'ambito della mobilità stabilita e della normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzione".

È vero che questo fa riferimento al servizio al servizio in sé stesso, ma siccome noi andiamo a dare continuità a questo servizio, quindi io ritengo che all'interno di questo articolo si supera il discorso della scadenza, anche perché è un servizio che noi diamo agli utenti ed è un servizio di qualità e all'interno di questo servizio di qualità è confortato anche dalla relazione che noi tutti abbiamo voluto, come Consiglio Comunale passato, ma anche quello presente.

C'è una relazione che parla di questo servizio, io non sto facendo un discorso di diversità tra quello che è il servizio che si dà all'interno degli asili nido gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale e quello gestito dalla Azienda Farmacie, ma è all'interno di un regolamento che noi abbiamo voluto e lì dentro normiamo tutto, dopodiché ci possono essere delle cose che noi vorremmo in più, come l'omogeneità salariale di

tutti i lavoratori, ma questo è un punto sul quale ero intervenuto la volta scorsa dicendo che la omogeneità salariale viene fatta dal sindacato.

Non so se può interessare a questo Consiglio Comunale, però ben vengano le parole dette dal Sindaco che prevede questo discorso di andare ad una omogeneità salariale tra i lavoratori che sono addetti a questo servizio. Quindi, io parlavo soltanto dell'andamento della qualità del servizio e, se noi andiamo a leggere la relazione fatta dall'ex Assessore Maroni, vediamo che è molto significativa, perché tutti i cittadini che usufruiscono di questo servizio danno un giudizio buonissimo.

Io non vorrei essere così pessimista, ma vorrei ribaltare questo tipo di discorso, vorrei fare una indagine all'interno degli asili nido gestiti direttamente da personale del Comune per vedere se hanno la stessa valutazione.

Per questo io ritengo che questo contratto debba essere prolungato, anzi, per quanto mi riguarda, deve avere la sua continuità nel dare il servizio di qualità.

Io ritengo che sicuramente staremo ancora più attenti nel secondo anno per verificare se questo andamento è di questa qualità così riportata dalle cifre, altrimenti, già da subito, dovremo dire che questo servizio, anche con quello che diceva il Sindaco rispetto al discorso della omogeneità salariale, può comunque continuare all'interno di questa struttura, che è una struttura pubblica e non dimenticare che è una struttura pubblica, è il Comune che mette, al 100%, i fondi.

Quindi, per adesso è una struttura pubblica, quello che avverrà domani lo verificheremo, ma sicuramente non faremo la fine di qualche altro che, all'interno di questo Paese, liberalizza tutto, come l'ENEL e l'ENI che sono state liberalizzate e poi le bollette le paghiamo più salate rispetto a tutta l'Europa.

Quindi, ben vengano le strutture pubbliche, ma dobbiamo stare molto attenti rispetto alle cose.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fiore.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Io credo che lo scritto che abbiamo davanti, che è questo studio fatto su come il nido ha funzionato l'anno passato, non faccia altro che riconfermare una cosa: che Cinisello ha una qualità eccellente rispetto ai servizi all'infanzia.

Il servizio è eccellente sia per il nido in carico alla Azienda Farmacie sia per i nidi comunali, perché io credo che, se avessimo sottoposto un questionario di questo tipo alle famiglie che frequentano i nidi comunali, probabilmente avremmo ottenuto risultati analoghi.

Il percorso delineato dal Sindaco è un percorso che ci convince, è un percorso che ripropone quello che è stato un servizio eccellente, come dicevo prima, per un anno, perché abbiamo l'esigenza, ad oggi, di riconfermare a 48 bambini ed alle loro famiglie la possibilità di frequentare un servizio educativo.

Credo che il discorso dei nidi vada ricompreso all'interno di quella che è stata la grande conquista della 1.044, la legge che diceva che gli enti locali erano depositari della possibilità di dare servizi per la prima infanzia, servizi educativi e non solo di custodia come i servizi precedenti, quando i rapporti tra educatrice e bambino erano eccessivi, il bambino non aveva un ambiente educativo e di sviluppo di un certo modo; con i nidi nelle grandi città industriali dove le donne avevano problemi di lavoro, ma avevano anche il problema di dare un senso al loro essere madre e vedere un figlio che cresceva in un ambiente che non fosse semplicemente un ambiente di custodia, ma un ambiente evolutivo.

Ecco, la 1.044 ha fatto questo, ha fatto sì che nei nidi del Comune del Nord, perché questo è avvenuto un po' a macchia di leopardo, si sviluppasse servizi dedicati alla prima infanzia con un impianto evolutivo attento alla pedagogia, attento al lavoro con il bambino e non semplicemente un posto dove tu lasciavi il figlio perché avevi bisogno di lavorare.

Credo che questa sia stata la filosofia dei servizi proposti a Cinisello da sempre e lo è anche per il nido e le farmacie.

A me non sembra che sia la forma di gestione a qualificare un servizio come meglio di un altro o peggio di un altro; credo, appunto, che i nidi in economia facciano egregiamente il loro servizio, come sicuramente fa il nido gestito dall'Azienda Farmacie.

Noi abbiamo, però, un obiettivo che va compreso nel tentativo generale di attaccare i servizi alle persone negli enti locali, quindi un attacco al welfare che soprattutto ha grosse ricadute sui cittadini delle fasce meno agiate.

Quindi, il nostro obiettivo è quello di vedere servizi gestiti in economia dagli enti locali che diano risposte ai cittadini direttamente, perché la tendenza che viene avanti da un po' di tempo a questa parte è quella di pensare di sbarazzarsi di alcuni servizi eccessivamente costosi - e i nidi sono tra questi - e lasciare che sia il mercato sociale a gestire questi servizi.

Noi crediamo che questa sia una involuzione rispetto alla filosofia che, appunto, ha prodotto la 1.044 che propone, ancora oggi, intensi movimenti sul fronte dell'educazione dell'infanzia.

Ci sono associazioni di genitori che chiedono che il nido venga sottratto a quella che è la forma del servizio a domanda individuale, perché il servizio a domanda sei tu che lo chiedi e, quindi, sei tu che lo paghi e, difatti, le rette nei nidi non sono bassissime, ma nei lidi pubblici sono anche relativamente basse, sono contenute.

Il problema è, appunto, far sì che questi servizi possano svilupparsi ed ampliarsi e per far questo occorrono soldi, occorre

impegno ed occorrono persone in grado di portare avanti progetti che abbiano la capacità di generalizzare le conquiste che per ora sono di pochi.

Noi riteniamo che impedire ad un nido in qualche modo di essere gestito diversamente sia un piccolo seme nel solco di queste lotte, di queste lotte che ritengono il welfare locale un pezzo importante della società italiana, della politica italiana e del welfare generale e in questo senso noi abbiamo, come obiettivo, con un senso di realtà derivato da quelle che sono le finanziarie, rispetto a quelle che sono le assunzioni e rispetto alle possibilità economiche, l'obiettivo del rientro in economia e per questo credo che la nostra posizione sia lineare da quando questo nido è stato avviato, è da allora che Rifondazione Comunista chiede che sul nido si cerchi la possibilità di riportarlo nell'alveo dell'ente locale, ma all'interno di quel ragionamento che ritiene il welfare un pezzo importante, un pezzo non secondario, un pezzo fondamentale e non è secondario il trattamento economico e lavorativo dei lavoratori, perché noi diciamo che a parità di lavoro ci deve essere parità di salario, parità sotto il trattamento normativo e parità sotto ogni punto di vista.

Allora, per noi questa faccenda del nido gestito dalla Azienda Multiservizi e Farmacia è sicuramente stata una esperienza positiva, anche dato il contesto in cui questa esperienza è nata e si è sviluppata, cioè un momento in cui le finanziarie facevano di tutto per rendere impossibile ai Comuni non solo di avviare servizi, ma anche di avviarne.

Quindi, in un quadro così compromesso, la nostra scelta è stata quella di aderire a questa forma di gestione dell'asilo nido.

Noi siamo convinti che questa oggi sia l'unica scelta possibile, ma non per questo non ci diamo come obiettivo praticabile il tentativo di riportare l'asilo all'interno dell'economia del Comune.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.

Prego Consigliere Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Io credo che con questa relazione dell'ex Assessore Meroni e con la proposta di Giunta che l'Amministrazione è riuscita a rispondere ad una esigenza, quella di avere un asilo nido, nonostante una finanziaria che l'anno scorso, così come negli anni precedenti, bloccava la possibilità di spesa dei Comuni e devo dire che siamo riusciti a coniugare il tema della risposta ai bisogni delle famiglie con un vincolo che, comunque, non ci ha permesso di scegliere con quale strumento, ma anche coerentemente con quello che è il convincimento che i servizi ai minori non possono essere appaltati, ma devono essere gestiti con una responsabilità piena del pubblico.

Abbiamo, di fatto, datola possibilità alla nostra azienda, interamente gestita dall'ente locale e controllata dal Consiglio Comunale, di sperimentare la gestione di un servizio che dai dati sembra essere positivo.

Allora, io credo che rispetto al tema dei servizi all'infanzia possiamo dire che in questo ultimo anno la città di Cinisello Balsamice aveva una lista di attesa di circa 400 bambini, con questo nuovo asilo nido, ma anche con la nascita di nuovi servizi nel territorio, le risposte ai bisogni sono sicuramente non totalmente soddisfatte, ma credo in buona parte hanno avuto delle risposte positive.

Dico questo per quanto riguarda il tema servizi, perché io vorrei ricordare al Sindaco questo coordinamento, che peraltro abbiamo fatto solo una volta, che abbiamo fatto con le persone che gestiscono gli asili nido e i servizi alla prima infanzia a Cinisello Balsamo, perché dovete sapere che questo è un mondo tutto al femminile.

Sono stati aperti, come molti sanno, una serie di servizi alla prima infanzia da cooperative di donne e, allora, ci sembrava interessante, come Amministrazione Comunale, da una parte tentare di salvaguardare certamente quelli che sono i diritti dei bambini, quindi aprendo un dialogo che permetta anche di collaborare e trovare modalità di acquisto di materiale, quindi riducendo i costi, quindi avendo dei benefici sulle tariffe, ma anche creare condizioni di standard qualitativi positivi e anche, di fatto, condividere dei percorsi formativi.

Cinisello Balsamo è una città storica nel campo nei nidi e credo che potremmo fare scuola a molte altre realtà.

Quindi, io credo che in questo anno e mezzo, dove siamo passati da una emergenza ad un nuovo scenario, abbiamo sperimentato forme di gestione pubbliche di un servizio per la prima infanzia, ma anche attivato una rete di relazioni con soggetti tutti femminili che si sono, comunque, avviati nell'imprenditoria sociale.

Allora, io credo che siamo, a questo punto, in una fase in cui non abbiamo la possibilità ancora di decidere se e che cosa fare del nido, il tema che poneva anche il Consigliere Massa, che è un tema di dibattito politico, ma anche istituzionale e programmatico, quello di riportare all'interno dell'Ente il servizio asilo nido.

Oggi non è possibile ed è meno possibile ancora rispetto a ieri, dopo il 10% della finanziaria, questo al di là del concetto di autonomia o di federalismo o di ruolo autonomo dei Comuni, però, a questo punto, credo che se da una parte abbiamo questa limitazione, possiamo dire che dai dati che qui ci sono stati offerti, possiamo essere politicamente soddisfatti dei risultati raggiunti.

Io credo che a questo punto, al di là del tema formale del rinnovo o nuovo contratto, credo che possiamo condividere tutti l'esigenza di avere un contratto con la nostra azienda per dare avvio al servizio a settembre.

Nel dichiarare, ovviamente, il voto favorevole dei DS a questa delibera, chiediamo all'Amministrazione di valutare come sottoporre al Consiglio Comunale per il prossimo anno una proposta di contratto che non sia annuale, ma una proposta di contratto che abbia un valore pluriennale, anche perché l'Amministrazione Comunale con la quale abbiamo un patto politico e programmatico che ha, di fatto, annualmente il compito di verificare le compatibilità, certamente il Sindaco Zaninello, l'Assessore Anselmino e l'intera Giunta, in fase di bilancio preventivo, annualmente potranno verificare se ci saranno le condizioni politiche per un rientro in economia della gestione del nido, ma credo che sia inutile che il Consiglio Comunale annualmente vada ad approvare un contratto di servizio, se non cambiano le condizioni politiche ed istituzionali per quanto riguarda la gestione del bilancio comunale.

Quindi, okay a questa delibera per un anno, ma un invito alla Giunta di potrei sottoporre un testo che possa prevedere un periodo più lungo, qualora non ci fossero le condizioni, dando per scontato che, se ci sono le condizioni, si preveda il rientro in economia.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Risio.

CONS. RISIO:

Grazie Signor Presidente.

Io credo, su questo punto all'ordine del giorno, di dover, innanzi tutto, evidenziare un dato politico che ci pare importante, cioè il fatto che noi siamo di fronte ad un atto nel quale emerge politicamente, nonostante il clima che è quello di ristrettezze dal punto di vista economico generati, non ultimo, dalla stessa manovra di inizio luglio del Governo Nazionale, una volontà e un intendimento - e non potrebbe essere

diversamente in termine di assicurazione dei servizi di qui a settembre - chiaro che è quello di non fare scelte dolorose su questo fronte, quindi proseguire in questa ottica nella gestione così come era stata impostata con le capacità di razionalizzazione che l'azienda a cui conferiamo questo servizio sarà in grado di fare generare.

Io credo che sarebbe oggi particolarmente complicato fare scelte diverse, quindi non voglio dire che quello del rinnovo per un anno è quasi una scelta obbligata, ma ho detto "quasi" e confermo "quasi", perché, di fatto, non mi viene in mente in questo quadro e in questo contesto di ipotizzare soluzioni diverse.

Siamo al 15 di luglio e credo che dobbiamo assicurare un servizio in maniera puntuale per la ripresa.

Io credo, altresì, che non ci sono le condizioni in questo momento, ma ci saranno, forse, in un successivo momento, decorsa la durata di questa proroga dell'affidamento in gestione di questo asilo, per valutare, invece, se ci sono i presupposti - lo diceva prima il Capogruppo dei DS - per un affidamento dei servizi in termini più lunghi, fermo restando che in termini politici la Maggioranza valuterà anche la compatibilità e l'opzione alternativa di un rientro in proprio del servizio.

Mi viene da dire, alla luce dei tagli effettuati, che la questione è particolarmente complicata se la guardiamo in termini realistici oggi.

Certamente, se questa sarà la strada, la valuteremo, ma se la strada dovesse essere quella dell'ulteriore prosecuzione di questa gestione, io credo che per generare anche il giusto equilibrio in termini di apporto gestionale da parte della società che ci garantisce questo servizio con nostre risorse, ma anche per consentire le razionalizzazioni opportune di un servizio che strutturalmente è abbastanza costoso, beh, io credo che un affidamento pluriennale, se questa sarà la scelta, sarà una scelta obbligata, salvo - torno a dire - che politicamente non si valuti l'opzione di un rientro e, a quel punto, lo valuteremo politicamente.

Vi è da dire che lo strumento gestionale individuato a suo tempo nella scorsa legislatura aveva proprio un senso in relazione alla possibilità di avere la capacità di gestire la complicità che a volte c'è giorno per giorno in questo servizio in maniera più coerente con le nuove esigenze ed i nuovi bisogni.

Detto questo, preannuncio che, per quanto ci riguarda e prendendo atto delle rettifiche tecniche prima annunciate dal Presidente, noi sicuramente saremo favorevoli come gruppo consiliare della Margherita all'approvazione di questo atto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Risio.

Io ho ancora iscritti a parlare due Consiglieri.

Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, io ripeto la domanda di prima alla quale non ho avuto risposta.

Visto che lo diceva il Consigliere Fiore prima, lo diceva il Consigliere Massa con grande enfasi, avendo oltretutto ragione per quello che diceva, quello che non riesco a capire io e se noi stiamo andando a fare una proroga della sperimentazione perché non abbiamo tempo di fare altro o se stiamo andando a fare una proroga della sperimentazione perché c'è un buon motivo.

Io sto sentendo tutti dire "come è bello, come funziona bene, i genitori sono tutti contenti, ci sarebbero dei problemi a farlo rientrare sotto il cappello dell'Amministrazione Comunale", beh, allora qualcuno mi spieghi perché sperimentiamo ancora.

Gradirei una risposta anche per sapere se presentare degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Intanto partirei dall'aspetto formale che avevo sollevato e vedo che qualcuno continua a passarci sopra, però, secondo me, anche l'aspetto formale ha una sua validità, perché, altrimenti, se non si rispettano le regole, le cose non funzionano bene.

Io mi rileggo l'oggetto, intanto prego anche gli altri di rileggere, perché qui si continua anche negli interventi a citare "proroga", però ripeto che nello statuto di affidamento di questo servizio non esiste la parola "proroga", quindi, siccome è ripetuta più volte anche nell'oggetto, credo che bisogna fare immediatamente l'emendamento e, comunque, togliere questa parola "proroga".

Siccome qui si parla, invece, di rinnovo del contratto, io ho posto all'inizio una mia preoccupazione che confermo, perché, secondo me, questo contratto è scaduto e, quindi, quando un contratto scade, bisogna ripartire ex novo, quindi non è un rinnovo, ma è un nuovo contratto e, allora, le regole diventano diverse.

Io credo che la responsabilità ricade su dirigenti e quant'altri dicono che questo, invece, non è come attesto io in questo momento, quindi mi riservo, poi, di verificare, anche con aspetti legali, se questa cosa è funzionante o meno.

Per entrare nel merito, visto che non ci sono entrato prima e questo è il primo intervento, io credo che intanto questa relazione è uno

stralcio di relazione, io avrei preferito che si discutesse la relazione dell'Assessore Meroni che non è più in giunta, ma se si fosse discussa quando era in Giunta avrebbe avuto una validità più consistente, perché almeno ci avrebbe spiegato la sua relazione e, comunque, andava fatto molto prima e non la sera che bisogna ripetere il rinnovo di un contratto o fare un contratto nuovo, come preferisco dire io, perché, comunque, questo stralcio di relazione è sicuramente interessante e pone degli aspetti che nella fase di dibattito l'anno scorso, quando si andava a fare questa delibera, io ricordo che c'erano molte perplessità da parte di molti Consiglieri Comunali che non vedevano di buon occhio questa nuova invenzione di fare un contratto di servizio tra il Comune, l'Azienda Farmacia e un asilo nido.

Vedo che stasera queste perplessità, forse di fronte ai dati positivi emersi dal sondaggio, anche gli interventi di chi un anno fa non era molto convinto, questa sera questi Consiglieri sono convinti, forse perché i dati hanno evidenziato che le loro perplessità erano inconsistenti.

Personalmente io credo, siccome l'ho sostenuto da sempre questo contratto sia in Commissione sia in Consiglio Comunale, che è la strada giusta per quello che riguarda l'affidamento di alcuni servizi che, ormai, le Amministrazioni Comunali fanno difficoltà a gestire e credo che l'intendimento ed il percorso che è stato seguito sia stato sicuramente efficace e, al di là del fatto che stasera posso avere una critica sull'aspetto formale, però, dal punto di vista della delibera sono pienamente soddisfatto di come sono andate le cose, perché era quello che il mio gruppo si aspettava.

Quindi, credo che questa discussione sul rinnovo e la discussione sulle valutazioni della relazione dell'ex Assessore, mi sarebbe piaciuto avere anche una relazione del nuovo Assessore, perché penso che non sia difficile fare una relazione anche se è poco tempo che si è in carica o, comunque, visto che è in ferie l'Assessore, far aggiornare questa relazione da qualcuno dei suoi dirigenti, perché questa relazione porta

la data di dicembre, quindi siamo otto mesi in dietro e, quindi, un aggiornamento di questa relazione da parte del nuovo Assessore o dei suoi dirigenti non sarebbe stata sicuramente una cosa di cattivo gusto.

Credo che, però, tutto sommato, le cose vadano per il meglio rispetto alle indicazioni date nella relazione di dicembre e, da questo punto di vista, al di là del fatto che mantengo le mie perplessità su tutta la delibera dal punto di vista formale, credo nel contenuto la delibera si possa anche accettare.

Ad ogni modo, credo che ci debba qualche spiegazione in Sindaco, visto che l'atto è firmato da lui, perché in questo testo di oggetto di presentazione di questa delibera e nell'articolo 6 del regolamento di affidamento di questo asilo nido all'Azienda Farmacie, secondo me, l'articolo 6 non c'entra assolutamente niente e dovrebbe rischiarsi a qualche altro articolo che non sia l'articolo 6, altrimenti mi dovrebbe spiegare dove ha letto nell'articolo 6 quello che scrive nella presentazione dell'oggetto.

Per questi motivi chiedo una sospensiva alla fine del dibattito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Prego Sindaco Zaninello.

SINDACO:

Qualche chiarimento, perché forse non ci siamo intesi bene, sulla condizione del personale.

Ripeto, il contratto di lavoro, il contratto UNEVA, è un contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto da CGIL, CISL e UIL.

Le dipendenti dell'Azienda Farmacie sono assunte a tempo indeterminato.

Non vi è contraddizione con la possibilità di riportare eventualmente questi lavoratori in gestione in economia, perché passerebbe personale sperimentato e consolidato e non vi sarebbero rotture con i bambini dovesse verificarsi la condizione del rientro.

La CIR fornisce i pasti anche perché l'Azienda Farmacie ha in concessione il servizio di refezione scolastica, quindi ha lei l'appalto di questo servizio e nell'appalto di questo servizio utilizza il personale della CIR per dare continuità al suo rapporto.

Il personale ausiliario che fa lavori di pulizia è come quello che c'è in Comune; le pulizie non le fanno i dipendenti comunali, ma le fanno del personale che viene da un appalto esterno.

Noi abbiamo una indagine svolta nei rapporto con i genitori che risale a dicembre, ma la relazione dell'Assessore Meroni risale al 15 di aprile, quindi era stilata praticamente a ridosso della fine dell'anno scolastico.

Quindi, dal punto di vista del suo contenuto mantiene la sua validità.

Si può rimproverare, non so se a me o a quelli che mi hanno preceduto, di non essere arrivati per tempo a questa discussione e questa è una verità che devo prendere in considerazione.

Poi, in realtà, se si tratta di modificare il contenuto della delibera, lo si può fare, ma l'articolo 6 precisa il fatto che, al di là della data in cui è stipulato il contratto, si fa riferimento alla fine dell'anno scolastico, ovvero il 31 agosto del 2004.

Questo, però, per non diventare matti, se c'è un presupposto di cambiamento da proroga in rinnovo, lo si fa senza grandi drammi.

Infine, per non viene tolta la parola "sperimentazione"?

Noi porteremo alla fine dell'anno scolastico 2004/2005 un ragionamento su questo asilo nido.

Mi impegno fin da subito insieme alla Dirigente del Settore a preparare tutto quello che è necessario perché ci sia una serata dedicata alla discussione del funzionamento per le decisioni conseguenti che

potrebbero riguardare anche una concessione del contratto per un periodo più lungo rispetto a quello dell'anno, facendo carico alla Giunta di una verifica costante in sede di preparazione del bilancio dell'esistenza delle condizioni del rientro in economia dello stesso asilo.

Quindi, un contratto che può essere su tempi più lunghi e una verifica, di cui si assume la responsabilità la Giunta, se, quando e come esisteranno le condizioni per il rientro in economia dello stesso servizio asilo nido.

Confermo quanto detto dal Consigliere Fiore e richiamato dal Consigliere Massa, ma da me accennato, ovvero che in questo percorso, in un ragionamento con l'Azienda Farmacie, il nuovo Consiglio di Amministrazione che dovrà essere presto nominato, per arrivare ad un trattamento economico e normativo che sia uguale per i dipendenti dell'asilo nido.

Noi non possiamo metterci al posto del sindacato, quindi sarà una trattativa fra le parti per controllare la condizione e le modalità con cui si può arrivare alla parità salariale e alla parità normativa.

Quello che raccomanderò alla Azienda Farmacie è che in questo percorso, in qualche modo, non rientrino delle rigidità che non consentono la gestione del servizio che fino ad oggi viene fatto con lo stesso personale al 31 luglio dell'anno.

Questo è quanto mi impegno a fare ed è impegnata la Giunta a fare, sempre con l'impegno di portare in tempi utili tutta la documentazione per una discussione sul futuro di questo asilo nido.

PRESIDENTE:

Grazie Signor Sindaco.

Volevo, tra l'altro, ricordare ai Consiglieri che già oggi lo schema del contratto all'articolo 6 prevede la presentazione di una relazione sul funzionamento del servizio al Consiglio Comunale entro il mese di dicembre, quindi credo che verrà aggiornato a dicembre 2004 e

credo che in questa occasione si avrà modo di prendere una decisione definitiva rispetto al bilancio vero e proprio di questa fase di sperimentazione che dovrà, quindi, ritenersi ormai chiusa e decidere in maniera definitiva le sorti del servizio per quanto riguarda l'asilo di Via Verga.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Signor Presidente.

Io avevo la necessità di intervenire a riguardo, perché volevo anche io rendermi conto se con la nuova gestione dell'Amministrazione Zaninello poteva cambiare qualcosa a riguardo e in particolar modo al punto 2 o 3 della delibera, perché nell'ambito della organizzazione interna pensavo che quell'appalto del servizio che è utilizzato dalla CIR o, comunque, come ha accennato dal Sindaco, che vuole verificare anche lui per prendere una decisione, per cui la verità la vuole analizzare direttamente e questo mi sembra più che corretto.

Oltretutto abbiamo questa delibera con una relazione dell'Assessore Meroni che riguarda fino alla data del 15 aprile 2004, anche se stasera non abbiamo l'ex Assessore Meroni, ritengo necessario ed opportuno valutarla attentamente.

Io penso ad una situazione organizzativa del lavoro e molte sono state le preoccupazioni rispetto a questo aspetto di Alleanza Nazionale, ma ben ricordo che le stesse perplessità le aveva Rifondazione Comunista e anche qualche collega dei DS quando si accennava a quella gestione dei contratti CO.CO.CO. che penalizzavano notevolmente i dipendenti che dovevano lavorare all'interno dell'Azienda Farmacie.

La preoccupazione mi è arrivata in particolar modo quando verificammo che per quanto riguarda una psicologa, dopo un contratto di libero professionista, è stata assunta.

Poco, invece, è accaduto per la psicologa che ha funzione di supervisore per 4 ore mensili; io devo dire con tutta franchezza che una psicologa che fa una supervisione per 4 ore non so quale tipo di supervisione riesca a fare.

Per i tre dipendenti, invece, assunti dalla cooperativa Koinè di Milano con un orario lavorativo di 30 ore settimanali e Rifondazione Comunista ha lottato perché tre anni per arrivare alle 35 ore settimanali, ma a Cinisello siamo riusciti ad arrivare solo a 30 con l'intento, sicuramente, di pagarli molto meno di quanto è previsto dalle 35 proposte da Rifondazione Comunista.

Non è tanto questo, anche se politicamente è rilevante, perché cosa fondamentale ed importante è capire perché l'Azienda Municipalizzata delle Farmacie subappalta le attività all'interno del proprio territorio.

Noi ci auspicavamo che la struttura diventasse più omogenea ed avesse una continuità nel tempo, piuttosto che la precarietà come è vista ed organizzata internamente.

Vale la stessa cosa per la cuoca che è dipendente della CIR, ma la CIR è in subappalto all'Azienda Farmacie.

Il ragionamento è molto semplice ed io mi domando per quale ragione noi dobbiamo deliberare questo contratto, quando non si è ancora risolta la precarietà dei dipendenti all'interno della gestione organizzativa dell'asilo.

Con tutta franchezza mi sarei aspettato, cari colleghi, che Rifondazione Comunista e in particolar modo il Sindaco, visto che Cinisello è il più grosso Comune d'Italia con un Sindaco di Rifondazione, potesse in qualche modo dare un segno significativo di ciò che la politica nazionale di Rifondazione dilaga sul territorio e la garanzia dei posti di lavoro fosse in qualche modo mantenuta cosa che, sicuramente, con i subappalti non accade.

Io lanciao un appello ai banchi di Rifondazione Comunista, dove sono quasi tutti assenti, ma spero che il Capogruppo Massa colga questa mia iniziativa, e cioè che possa trasformarsi non in precarietà, ma in una

gestione interna organizzata e gestita direttamente dall'Azienda Farmacie con assunzioni da parte dell'Azienda Farmacie, perché ben ricordo, anche se qualche collega fa orecchio da mercante, che Rifondazione Comunista si scandalizzava per la situazione di alcuni dipendenti che prendevano 350 Euro al mese.

Mi auguro che continui a scandalizzare Rifondazione Comunista questo particolare.

Per entrare nel merito della delibera e soprattutto nel merito del contratto, io non so se ho ben capito la preoccupazione del mio collega che mi ha preceduto sull'articolo 6 di questa convenzione, comunque, a prescindere da ciò, io suggerirei, prima di portare degli atti in Consiglio Comunale, che questi atti fossero in qualche modo corredati da giuste diciture all'interno della convenzione e all'interno della delibera, perché vorrei far presente ai colleghi Consiglieri che l'articolo 6 di questa convenzione, se ben vedete, riporta date sicuramente non conformi a quello che deve votare questo Consiglio Comunale e vale altrettanto per l'articolo 7 della stessa convenzione e, in particolar modo, la cosa che mi preoccupava è l'articolo 8 dove c'è scritto che la vigilanza sull'azienda è esercitata dalla Giunta Comunale e dal Sindaco.

Vorrei ricordare ai colleghi Consiglieri che il Sindaco è colui che dà le deleghe alla Giunta, per cui io cancellerei la dicitura "da parte della Giunta Comunale e del Sindaco" e metterei "la vigilanza sull'Azienda è esercitata dall'Assessore competente", perché, così come previsto dall'articolo 43 del Testo Unico 267 del 18 agosto del 2000, ricordo che la competenza del controllo è anche dei Consiglieri, ma, d'altro canto, la convenzione la cita testualmente e mi sembra corretto fare questa modifica alla convenzione.

Signor Presidente, mi fermo qui, perché vorrei anche una sospensiva per avere il tempo di verificare anche alcune anomalie.

In particolar modo suggerirei all'Assessore competente ed al Dirigente di analizzare bene quella particolarità che c'è al comma due dell'articolo 9.

Attendo una risposta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Io non ho altri iscritti, quindi, a questo punto, potremmo concedere la sospensiva richiesta dal Capogruppo Petrucci.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ah, lei voleva dei chiarimenti?

Ad ogni modo, cominciamo a concedere la sospensiva, adesso ci informiamo presso il Sindaco circa la possibilità di fornirle i chiarimenti richiesti.

SOSPENSIVA (ORE 21:43 - ORE 22:38)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Riprendiamo con i lavori del Consiglio.

Non avendo altri iscritti a parlare, direi di procedere con le operazioni di voto relative alla delibera per il rinnovo del contratto di servizio tra il Comune di Cinisello Balsamo e l'Azienda Multiservizi e

Farmacie per la gestione dell'Asilo Nido "Raggi di Sole" di Via Verga n. 113.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, c'è un errore di forma nell'ambito del Consiglio.

Volevo solamente ricordarle che solitamente quando un Consigliere o un Capogruppo chiede una sospensiva, al ritorno in aula gli si dà la parola per motivare la sospensiva o valutare le motivazioni della sospensiva stessa.

Adesso che ho la parole, le dico che i gruppi di Alleanza Nazionale, Forza Italia e Lega Nord, vista la delibera, vista la ragione sociale della delibera, ma in particolar modo vista l'attenzione che il Centrodestra ha nell'ambito di questa problematica socio-educativa per l'infanzia, rimangono in aula per responsabilità nell'ambito del voto della delibera stessa.

Faccio notare al Consigliere Fiore che se si gira e conta i Consiglieri di Maggioranza, probabilmente capisce le ragioni.

Non voglio aggiungere altro e invito il Presidente ad accelerare i tempi di votazione della delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Mi scuso per non averle dato la parola.

Io direi di sottoporre a voto dell'aula questa delibera, rammentando anche l'esigenza di una serie di emendamento tecnici volti a modificare il termine "prorogare" con il termine "rinnovare" ed il termine "proroga" con il termine "rinnovo".

Questo per quanto riguarda sia la proposta sia per quanto concerne la delibera.

Dopodiché, ovviamente, gli uffici provvederanno alle modifiche relative all'adeguamento in termini di scadenze temporali del contratto.

Bene, allora, si tratta di una votazione a scrutinio palese.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

La parola al Sindaco Zaninello.

SINDACO:

Io ovviamente, per dovere istituzionale, credo di dover ringraziare i gruppi di Minoranza che hanno consentito l'approvazione della delibera in questa serata.

Lo dico perché apprezzo lo spirito con cui i Consiglieri sono rimasti in aula.

Io ritiro la delibera successiva relativa alle norme per le nomine negli enti e nelle aziende ed approfitto, siccome io me ne vado in vacanza, per fare a tutti gli auguri di buone vacanze e un arrivederci a settembre e continuare un proficuo lavoro.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi ringraziamo il Sindaco e la Giunta per la stima che ha avuto nella responsabilità delle delibere che abbiamo appena votato e auspico per tutti i colleghi una buona vacanza e un buon rientro ad inizio settembre.

PRESIDENTE:

Mi associo agli auguri del Sindaco e buone vacanze a tutti i Consiglieri.

Non avendo altri punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta del Consiglio Comunale.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

_____20/09/2004_____

Cinisello Balsamo, _____20/09/2004_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, _____1/10/2004_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _____20/09/2004_____ al _____5/10/2004_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale